Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 20 dicembre 1973
Anno 92 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 8303 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 450) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 500 (festivi L. 600) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

GRANDE FOLLA E CONFUSIONE A FIUMICINO ALL'ARRIVO DEL «BOEING» TEDESCO PROVENIENTE DAL KUWAIT

A ROMA GLI OSTAGGI LIBERATI LA TRAGICA VICENDA È FINITA

Primi a uscire dall'aereo sono stati i cinque giovani agenti di P.S., visibilmente provati - Non hanno detto quasi nulla
La dettagliata testimonianza di una hostess sulla terribile avventura - Inspiegabile l'assassinio di Domenico Ippoliti



Telefoto Ansa
Roma — Il «Boeing» della «Lufthansa» subito dopo l'arrivo dal Kuwait: attorno la folla di autorità, parenti e giornalisti

E dicevano che erano «amici degli italiani»...

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19

La terribile avventura è finita per i dodici «ostaggi». Dopo aver visto per tante volte in poche ore la morte che la feroce criminalità dei terroristi ha disseminato fra tante vittime innocenti, finalmente sono tornati a casa. Alle 14.10 gli sportelli del «Boeing 727» della «Lufthansa», partito alcune ore prima dal Kuwait, si sono aperti su una folla tumultuante che aveva invaso lo spiazzo antistante l'aerostazione del «Leonardo da Vinci».

Prima che qualcuno scendesse dal «jet», sulla scala si è inerpicato rapidamente il capo della polizia Zanda Loi, che è sparito nell'interno della carlinga; lo hanno seguito il ministro dei trasporti Preti, il sottosegretario Granelli, funzionari dell'ambasciata tedesca, dirigenti della compagnia, autorità a tutti i livelli. Gli «ostaggi» sono stati trattenuti nell'aereo ancora per una decina di minuti, poi, finalmente, sono usciti. Prima i cinque agenti di pubblica sicurezza: Salvatore Fortuna, Andrea Diliberto, Vincenzo Tomaselli, Francesco De Lilio, Mario Muggianu. E poi gli altri.

Palesemente provati, i volti tirati per le terribili ore vissute, gli occhi arrossati dalla commozione, i cinque sono passati attraverso una fila di hostess che porgevano loro mazzi di fiori che hanno preso con gesti automatici. Ai piedi della scaletta sono stati travolti dalla folla di cronisti, fotografi, agenti, dipendenti dell'«Asa» (Azienda servizi aeroportuali), una folla che ha ritardato di qualche istante il loro incontro con i parenti venuti a Roma per abbracciarli. Salvatore Fortuna è stato stretto in un abbraccio disperato dalla fidanzata Andreina Turco, 17 anni, e da dieci dei suoi undici fratelli arrivati in mattinata da Catania; Tomaselli ha trovato ad attenderlo la madre; Diliberto un fratello.

«Sono molto provati — ha detto ai giornalisti il sottosegretario Granelli, travolto anche lui dalla folla — non potranno dire molto, anche perché sono vincolati alla necessità di riferire prima ai loro superiori e alla magistratura». E, difatti, scarse e misurate sono state le dichiarazioni che è stato possibile strappar loro di bocca. «Come è stato ucciso Domenico Ippoliti?» E' stato chiesto all'agente Muggianu. «Lo hanno ammazzato — ha risposto — non ho visto niente, non so niente, perché ero al centro dell'aereo...». «E come hanno ferito il vostro collega Strino?». «Non lo so: mi pare che fosse già ferito quando è salito sull'aereo...». Invece, alla stessa domanda, il suo collega Lillo ha detto: «Hanno portato Strino nella cabina di pilotaggio e poi ho sentito degli spari».

Evidentemente, la emozione, lo stress, il dovere, avevano tolto loro, nel momento in cui finalmente posavano nuovamente il piede sulla pista che avevano percorso due giorni fa con la morte alle spalle, ogni capacità di coordinare i loro ricordi. Sono stati condotti all'Accademia della P.S., in via Pier Della Francesca, rifocillati, sbarbati e interrogati — ma in maniera «informale» — alla presenza di un funzionario dell'ufficio politico, dal sostituto procuratore Farina, che conduce l'inchiesta giudiziaria sul criminale episodio. Domani subiranno un interrogatorio «formale» a palazzo di giustizia.

In precedenza, il tragitto compiuto dai cinque agenti tra la zona «arrivi», situata proprio al centro dell'aerostazione, e la sala del cerimoniale si è svolto in maniera molto movimentata, nonostante che due cordoni di agenti cercassero di tenere lontano il pubblico. Non riuscendo più a trattenere la folla che faceva ressa attorno agli ostaggi liberati, il personale di P. S. dislocato nello aeroporto ha ritenuto opportuno raggiungere di corsa la sala del cerimoniale, aprendo la strada ai propri commilitoni tra il pubblico.

Giunti nel luogo che era stato concordato con i numerosi rappresentanti della stampa e con i corrispondenti delle reti televisive di tutto il mondo, i cinque poliziotti si sono fermati per qualche minuto per farsi ritrarre sorridenti e felici di essere finalmente a casa. Subito dopo, la ressa si è tramutata in una indescrivibile confusione, tanto da mettere a repentaglio la stessa incolumità dei liberati. Per porre fine a questa situazione, il capo della polizia Zanda Loi ha detto ai giornalisti che, considerate le precarie condizioni fisiche dei cinque uomini, sopraffatti anche dalla commozione, era meglio rinviare l'incontro tra i giovani e la stampa. I cinque agenti, quindi, tra le proteste dei giornalisti, si sono allontanati e poco dopo sono saliti su un'autopullman della polizia che, come si è detto, li ha portati a Roma.

«"Hands up! Hands up!". Non dimenticherò mai queste parole con le quali i terroristi ci ordinavano di tenere le mani in alto»: così ha detto la hostess di terra della «Lufthansa» Helen Hanel, di 26 anni, nata a Linz (Austria) e residente ad Ostia, rispondendo ad alcune domande dei giornalisti poco dopo aver messo piede a terra a Fiumicino. La donna ha raccontato ora per ora i momenti drammatici vissuti a bordo dell'aereo della compagnia di bandiera tedesca.

«Erano in cinque i terroristi — ha detto Helena Hanel — ma in un primo momento non mi ero accorta affatto della loro presenza. Mentre mi trovavo sull'aereo, ho sentito uno dei miei capi chiamare l'altro; allora gli ho domandato che cosa stesse succedendo. Subito dopo, ho sentito alcuni spari, ma lì per lì non ho pensato ad un'azione terroristica: ho creduto che si trattasse di un pazzo, un ladro o qualcosa del genere. Poi ho visto il fumo uscire dall'aereo della "Pan American" fermo a poca distanza da noi; dopo cinque minuti, sono entrati gli agenti di polizia italiana con le mani in alto. Neppure in quel momento, però, ho pensato ad un'azione terroristica, o meglio non capivo ancora niente.

«Anch'io — ha proseguito la giovane — sono stata presa dal panico, mi sono sentita come paralizzata. Qualcuno ha detto: "Sono terroristi". Erano in cinque, ci hanno fatto sedere con le mani alzate. Avevano pistole, alcuni mitra e ci hanno fatto vedere anche le bombe. Dopo averci ordinato, in inglese, di tenere le mani in alto — ha proseguito la Hanel — i terroristi hanno tolto le pistole ai poliziotti. Andavano avanti e indietro, e gridavano fra di loro in arabo, sicché noi non potevamo capirli. Poi, abbiamo sentito i motori avviarsi, mentre uno dei terroristi ordinava di chiudere il portello. Era difettoso, ma finalmente, dopo molti tentativi, siamo riusciti a chiuderlo. Per la mia esperienza di hostess, ancora non mi rendo conto come il comandante sia riuscito a compiere la manovra senza conseguenze. C'erano aerei parcheggiati vicino a noi, veicoli di assistenza davanti e di dietro. Ma, fortunatamente, tutto è andato per il meglio».

Parlando del comportamento dei terroristi, la Hanel ha detto che essi erano molto nervosi: «Tra di me ho pensato: questi sono i famosi terroristi arabi, adesso li vedo da vicino. Sì, lo so, era un pensiero forse stupido, ma è l'unico che mi è passato per la testa. Dopo i primi momenti di nervosismo, i terroristi si sono calmati ed hanno cercato di tranquillizzare anche noi». Helen Hanel ha così proseguito il suo racconto: «Un terrorista ci ha detto: "Italian friends siete tutti nostri fra-

R. R.

Continua in 2.a pagina



Telefoto Ansa
Roma — E' come un ritorno alla vita: l'agente Francesco Lillo, uno degli ex-ostaggi, non resiste all'emozione dopo l'arrivo a Roma e si sente mancare stretto fra amici e commilitoni

OGGI IL PASSO UFFICIALE DEL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA PER VIA DIPLOMATICA

Sarà chiesta l'estradizione dei cinque fedain in Italia

Assai improbabile, però, la traduzione a Roma dei terroristi: non esistono accordi con il Kuwait - Gli S.U. vogliono che il processo si svolga nell'emirato

Roma, 19

Il ministro di grazia e giustizia, Zagari presenterà domani al ministero degli esteri, affinché attraverso le vie diplomatiche venga inoltrata al governo del Kuwait, la richiesta per ottenere l'estradizione dei cinque arabi responsabili della strage di Fiumicino. La notizia è stata confermata, questa sera, negli ambienti del ministero di grazia e giustizia, dove è stato anche precisato che il ministro farà la sua richiesta non appena il sostituto procuratore della Repubblica Farina, al quale è affidata l'inchiesta sulla tragica vicenda, avrà emesso, come è certo «un provvedimento restrittivo della libertà personale» degli arabi, che hanno partecipato all'aggressione. L'ordine di cattura si baserà sulle dichiarazioni che faranno al magistrato gli agenti di pubblica sicurezza, presi in ostaggio e tornati in Italia.

Zagari ha deciso di chiedere l'estradizione dei fedain in applicazione di quanto prevede lo articolo 671 del codice di procedura penale. «Quando occorre chiedere ad uno stato estero — si legge nell'articolo — l'estradizione di un imputato, il procuratore generale presso la corte di appello nel cui distretto si procede, ne fa richiesta al ministro di grazia e giustizia, trasmettendogli gli atti ed i documenti necessari. L'estradizione può essere chiesta di propria iniziativa dal ministro della giustizia».

Va però ricordato che l'Italia non ha mai stipulato accordi di estradizione con il Kuwait in base alla convenzione di Parigi del 1967. D'altronde si sottolinea che i fedain si potranno sempre opporre alla richiesta di estradizione sostenendo la natura politica del loro gesto criminale. Per questo è assai improbabile che i terroristi possano finire dinanzi alla corte d'assise di Roma per rispondere dei loro delitti. La unica possibilità di una loro punizione potrebbe essere costituita da un giudizio da celebrarsi nel Kuwait. Comunque, anche se accadesse un fatto del genere, la pena cui andrebbero incontro gli arabi non sarebbe delle più severe.

Essi infatti, per le autorità del Kuwait, sono cittadini stranieri che hanno commesso reati in paesi esteri (Italia e Grecia). La magistratura dell'emirato potrebbe soltanto processargli per gli eventuali reati commessi nel territorio del Kuwait, che potrebbero essere quelli di danneggiamenti e di sequestro di persona.

Il primo si integra nel fatto che, per ordine dei terroristi, il «Boeing» della «Lufthansa» è atterrato sull'aeroporto spazzando via numerose camionette che erano state poste al centro della pista per impedire che l'apparecchio prendesse terra. Quanto al sequestro di persona, non si sa se la legislatura del Kuwait, a somiglianza di quella italiana, lo consideri un reato permanente e cioè un reato che si esaurisce nel luogo in cui cessa il pericolo per le vittime. Se così fosse, i fedain potrebbero essere processati per il sequestro dell'equipaggio del «Boeing» della «Lufthansa» e dei cinque agenti di polizia italiani rimasti in mano dei terroristi fino al termine dell'allucinante viaggio.

Ancora da ricordare che l'eccidio ha coinvolto anche gli Stati Uniti, ma da quanto si è appreso oggi il governo di Washington non riterrebbe di chiedere l'estradizione dei fedain. Infatti, un passo di Washington è stato compiuto proprio oggi presso il governo del Kuwait affinché i cinque terrori-

Continua in 2.a pagina

Agitprop arabi a Bologna

Bologna, 19

Quattro giovani arabi iscritti all'università di Bologna sono stati fermati dai carabinieri. I militi hanno sequestrato un ciclostile e numerosi volantini stampati in arabo nell'abitazione degli studenti, nel quartiere San Donato, alla periferia della città. I volantini portano frasi inneggianti alla lotta delle organizzazioni palestinesi. Insieme ai quattro stranieri è stata fermata anche una giovane bolognese, loro ospite. Del caso si occupa il sostituto procuratore della Repubblica dott. Luigi Persico.

Successivamente i carabinieri hanno denunciato a piede libero due studenti siriani per stampa clandestina; si tratta di Mohmarwan Atrack di 24 anni, di Damasco, e Faiz Hatahet di 26, di Zarka. *(Italia)*

RELAZIONE DEL SEGRETARIO COMUNISTA AL DIRETTIVO DELLA «TRIPLICE»

Lama minaccia per il 1974 scioperi massicci nel Paese

Quasi un ultimatum al governo: se questo non cambiera la politica economica niente più tregua sindacale - Attacchi a La Malfa - Non unanimi i consensi

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19

E' finita la «tregua sociale» che ha permesso al governo di non avere finora gravi noie sindacali? Nel discorso che oggi Lama ha tenuto al direttivo della Federazione Cgil-Cisl-Uil a nome della segreteria, la risposta è secca. I sindacati sono stanchi di aspettare: se il governo non dimostrerà con i fatti la sua volontà di investire nelle riforme, all'inizio dell'anno verrà dato il via alla lotta generalizzata. Finora, secondo Lama, la politica di La Malfa ha chiesto solo sacrifici e non ha dato nulla in cambio: occorre invertire la rotta, immediatamente. Nel prossimo incontro con il governo i sindacati vogliono fatti concreti, altrimenti sarà la «guerra sociale». Questo il succo della relazione che verrà discussa domani dai 90 membri del direttivo della federazione (30 per confederazione) riuniti in un albergo romano.

Vediamo nei particolari il duro discorso tenuto questa mattina dal segretario comunista della Cgil. Lama ha detto che la pressione dei lavoratori si potrebbe manifestare «con maggiore vigore e con crescente tendenza alla generalizzazione, per costringere le forze capitalistiche ad imprimere una svolta alla politica economica nazionale che garantisca lo sviluppo del Mezzogiorno e le riforme nelle condizioni di oggi». Lama ha ricordato che negli ultimi quindici giorni si sono svolti trenta scioperi fra generali, regionali e settoriali, ed ha annunciato che il movimento sindacale lotterà fino allo sciopero nazionale, per ottenere la realizzazione dell'accordo sull'aumento dei redditi più bassi, così come lotterà perché non siano disattese le conquiste realizzate a livello di azienda, a sostegno del Mezzogiorno.

Lama ha messo in evidenza il carattere straordinario di questa riunione del direttivo, che si svolge in un momento delicato per il Paese a causa dell'aggravarsi della crisi energetica, della scarsità di approvvigionamenti e degli aumenti dei prezzi, per verificare la linea seguita finora dal movimento sindacale e basata «sull'inversione del meccanismo di sviluppo». Egli ha affermato che la validità di tale linea è confermata anche dai fatti nuovi che stanno avvenendo i quali «rendono più urgente il suo realizzarsi».

Lama ha quindi attaccato la politica economica portata avanti dal ministro del tesoro, affermando che il movimento sindacale «non è disposto ad aderire a nessuna invocazione di austerità a senso unico», a nessuna proposta che «in qualche modo incida sulla occupazione riducendola», e respingendo «i criteri estremamente restrittivi con i quali oggi si intende applicare la politica del bilancio». I sindacati vogliono invece che l'emergenza venga affrontata non «con un semplice piano di emergenza, ma con un piano di interventi che operino immediatamente nel breve periodo e che sia esplicitamente finalizzato a quei mutamenti del meccanismo che garantiranno nel futuro uno sviluppo equilibrato del sistema economico».

Fin qui, ha detto Lama, le decisioni prese dai partiti di maggioranza «sono ancora deludenti»: i lavoratori hanno bisogno «rapidamente di fatti». E per questo Lama ha subito illustrato le proposte sindacali per il superamento della crisi energetica e del problema dei trasporti, indicando anche nei settori dell'agricoltura e della edilizia i nodi da sciogliere per la ripresa economica. In particolare, per gli approvvigionamenti di petrolio si chiede che il governo sia informato sulle scorte e sulla consistenza degli arrivi del greggio, che si istituisca il razionamento della benzina e che siano adottate drastiche limitazioni al traffico privato nei centri urbani.

Per l'energia elettrica, secondo Lama, dovrebbe essere completato l'elettrodotto Nord-Sud, si dovrebbe definire un piano di razionamento per zona, si dovrebbero importare e produrre turbine a gas e carbone, accelerare i programmi di importazione di gas dall'URSS e dall'Algeria, completando i gasdotti in costruzione. Per i trasporti Lama ha proposto un programma di sviluppo per la flotta cisterniera italiana, l'accelerazione del piano ferroviario, la definizione di un programma di trasporti urbani ed extraurbani per regioni.

Il segretario comunista della Cgil ha concluso il suo lungo e articolato discorso, dicendo che il movimento sindacale si attende «che nel prossimo incontro con il governo si realizzi una discussione di merito per un piano operativo di investimenti e di riforme con le priorità indicate. Non ci attendiamo tutto subito, ma il segno di una volontà politica, alcune misure che siano già efficaci interventi sull'emergenza e che abbiano un chiaro effetto in prospettiva sul meccanismo di sviluppo e sul modello dei consumi. In mancanza di ciò, l'azione dei lavoratori non potrà che allargarsi e generalizzarsi rapidamente, per piegare le resistenze che si oppongono a una svolta».

Dopo la relazione è cominciato il dibattito. «Convocare un comitato direttivo unitario in sessione straordinaria per ribadire una identica politica seguita in passato rappresenta una operazione inutile», ha affermato, nel suo intervento, il segretario generale della federazione braccianti della Cisl, Sartori, interrompendo il «coro» quasi unanime dei consensi sulla relazione di Lama. L'intervento di Sartori è stato particolarmente critico, anche perché — ha detto — non si tiene conto «delle ragioni gravi che rendono necessaria una vera riconsiderazione della strategia e delle politiche sindacali». Di fronte alla gravità della situazione — ha detto ancora Sartori — il movimento sindacale «non può dare risposte che si limitino a disquisire intorno al nuovo modello di sviluppo». Sartori ha anche rilevato che, a suo parere, «molte agitazioni sindacali di questi ultimi tempi risultano dannose al Paese e ai lavoratori, e non valgono a giustificarle i motivi che discendono da una concezione del sindacato meramente contestativa e protestataria». A tarda ora il dibattito sulla relazione Lama continuava ancora.

Marina Alessi

LA CONFERENZA DI PACE NEL MEDIO ORIENTE

Egiziani e russi sono già a Ginevra

Arrivo delle delegazioni fra imponenti misure di sicurezza - Lettere-invito spedite dall'ONU

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Ginevra, 19

Sono giunte oggi a Ginevra le delegazioni dell'Unione Sovietica e dell'Egitto che parteciperanno alla conferenza di pace sul Medio Oriente che si apre venerdì. Per domani sera sono attesi il segretario di stato americano Kissinger e la delegazione israeliana guidata dal ministro degli esteri Abba Eban. E' attesa anche la delegazione giordana, mentre è noto da ieri che i siriani boicotteranno la conferenza. Re Hussein di Giordania si è recato oggi a Damasco per conferire in proposito col Presidente siriano Assad.

La delegazione egiziana è guidata dal ministro degli esteri Ismail Fahmy ed è composta di 14 membri. Fahmy, al suo arrivo, ha dichiarato: «Tutto il mondo è consapevole che la situazione nel Medio Oriente è molto esplosiva e si augura che la conferenza di Ginevra non perda tempo».

Un'ora più tardi è arrivato il ministro degli esteri sovietico Gromiko che, assieme a Kissinger, sarà co-presidente della conferenza. Egli ha dichiarato: «Intendiamo favorire una soluzione costruttiva dei compiti che sono stati assegnati alla conferenza. Faremo tutto il possibile per contribuire al suo successo.

Eccezionali misure di sicurezza sono state adottate per l'arrivo delle delegazioni, anche in considerazione dell'attentato terroristico all'aeroporto di Roma. In varie parti dell'aeroporto di Ginevra sono dislocati agenti di polizia con mitra imbracciati. Elicotteri della polizia hanno sorvolato l'aeroporto prima dell'arrivo delle due delegazioni e reparti dell'esercito sono attestati ai margini delle piste.

L'annuncio ufficiale della fissazione della conferenza è stato dato, ieri a tarda sera, dal segretario generale delle Nazioni Unite, Waldheim. La cerimonia inaugurale avverrà venerdì mattina alle 10.30 al palazzo delle nazioni di Ginevra sotto la copresidenza degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica. Il ruolo di Waldheim e delle Nazioni Unite è motivo di contrasto fra Israele e gli stati arabi.

Israele vuole limitarlo perché la maggior parte delle nazioni rappresentate all'Onu sono favorevoli agli arabi. L'Egitto e gli altri interlocutori cercano invece una posizione di preminenza per Waldheim perché il principale obiettivo degli arabi, il ritiro di Israele dai territori occupati durante le guerre del '67 e dell'ottobre scorso ha già l'appoggio di una risoluzione delle Nazioni Unite.

A. P.

I TERRORISTI ARABI AUTORI DEL MASSACRO SONO FINITI IN «MANI AMICHE»

FORSE IL KUWAIT LI AFFIDERÀ ALL'ORGANIZZAZIONE PALESTINESE

L'«OLP» ha già preso contatti con le autorità kuwaitiane - Segno di vittoria dopo l'eccidio

Kuwait, 19

Il governo del Kuwait si è riunito, oggi, in seduta d'emergenza per esaminare la situazione dopo la cattura dei cinque guerriglieri palestinesi autori della strage di Fiumicino arresisi ieri alle autorità kuwaitiane. La seduta è durata tre ore. Un portavoce del governo ha dichiarato che non è stata presa ancora nessuna decisione circa la sorte dei guerriglieri. Rispondendo, durante una conferenza stampa, alla domanda se il governo del Kuwait avesse deciso di processare i palestinesi, il ministro di stato Abdel Aziz Hussein ha dichiarato: «Le indagini sono ancora in corso.

Hussein ha aggiunto che il Kuwait potrebbe consegnare i dirottatori all'«Organizzazione per la liberazione della Palestina» (Olp) qualora tale organizzazione chiedesse la loro estradizione. A tale proposito, Hussein ha spiegato: «La recente conferenza "al vertice" araba (di Algeri) ha deciso che l',,Olp" ha la responsabilità dei diritti del popolo palestinese e l'organizzazione potrebbe chiedere la loro estradizione». Il ministro degli interni e della difesa del Kuwait, sceicco Saad Al-Abdullah, ha precisato Hussein, si è incontrato oggi col rappresentante dell'«Olp» nel Kuwait.

Hussein ha detto infine che è stato lo stesso sceicco Saad, in qualità di ministro degli interni, a fare una completa relazione al governo sulla vicenda. D'altra parte il giornale kuwaitiano «Al Qabas» scrive in un editoriale che le autorità del paese «hanno affrontato i dirottatori con l'arma più efficace, il silenzio».

«L'unica scelta lasciata (ai guerriglieri) — aggiunge "Al Qabas" — era di arrendersi o di restare assediati» Il governo del Kuwait, conclude il giornale, ha espresso chiaramente la propria condanna per la violenza contro civili innocenti, ma ora si trova di fronte al problema di «come poter processare formalmente» i guerriglieri «senza suscitare dubbi circa la sua dedizione alla causa palestinese».

I cinque criminali sono intanto sotto stretta sorveglianza in una base militare dell'emirato, non meglio specificata. La televisione kuwaitiana li ha mostrati sorridenti. Con le dita a «V» in segno di vittoria. Un palestinese che vive nel Kuwait e che ha udito il colloquio via radio fra il capo dei guerriglieri e la torre di controllo, ha detto che non ci sono dubbi: l'uomo parlava «con marcato accento palestinese».

Sempre nel colloquio radiofonico il capo aveva affermato tra l'altro: «Sono stati gli Stati Uniti ad insegnarmi ad usare il napalm e il modo di bruciare un aereo perché essi stanno bruciando me».

(Ansa - Upi)

DISPOSIZIONI DEL MINISTRO DELL'INDUSTRIA PER LE GIORNATE SENZA AUSTERITY

IL GOVERNO ASSICURA BENZINA PER NATALE E PER CAPODANNO

Qualche perplessità fra i distributori: «Le società petrolifere non garantiscono i rifornimenti»
Deputati e senatori favorevoli al razionamento - Assicurazioni di De Mita sulle nostre scorte

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19

Il 25 e 26 dicembre e il primo giorno dell'anno 1974 gli impianti di distribuzione di carburante saranno aperti secondo i turni in vigore nelle giornate festive prima delle misure di austerità (25 per cento dei 40 mila impianti). Un provvedimento in tal senso è stato predisposto dal ministro dell'industria, De Mita, per assicurare i rifornimenti nei tre giorni festivi nei quali non sarà applicato il divieto di circolazione degli autoveicoli privati, in vigore dal 2 dicembre nell'ambito dei provvedimenti dell'austerità.

La predisposizione di provvedimento è stata comunicata dal ministero dell'industria alla Federazione italiana dei benzinai (Faib) che, in una nota, sottolinea come «lo stato attuale della distribuzione non è rispondente alle esigenze dell'utenza poiché le società petrolifere non vogliono garantire i rifornimenti». Da parte sua, l'altra associazione di categoria dei distributori, la Figisc, ha minacciato «di non osservare le disposizioni che il ministro dell'industria e commercio stabilirà in materia di orari di vendita degli impianti stradali carburanti».

Il presidente della federazione, D'Andrea, ha dichiarato che «il ministro dell'industria rifiuta da circa un mese ogni incontro, ripetutamente sollecitato, con i rappresentanti della categoria e i direttori degli uffici competenti del dicastero si sottraggono a ogni richiesta di chiarificazione sui provvedimenti che vengono presi a dispregio della categoria stessa, unilateralmente, d'arbitrio, che ovviamente determinano un crescente disagio che i gestori non possono ulteriormente sopportare».

Camera e Senato hanno, intanto, discusso oggi ampiamente le numerose interrogazioni presentate da tutti i gruppi sul problema dell'energia e sulle misure di restrizione decise dal governo, e molti oratori si sono detti favorevoli al razionamento della benzina. Domani replicherà agli oratori il ministro De Mita che ha oggi anticipato la posizione del governo parlando alle commissioni bilancio e industria di palazzo Madama, riunite congiuntamente, sulla situazione di approvvigionamento dei combustibili liquidi.

Il ministro ha detto che le direttive secondo le quali il governo intende muoversi s'informano ai seguenti principi: assicurare la garanzia dei rifornimenti; razionalizzare i sistemi di raffinazione e di distribuzione; potenziare il ruolo dell'ente di stato. «A tal fine — ha detto — si ipotizza di rendere giuridicamente rilevante l'obbligo della presentazione del piano di lavorazione con facoltà dell'amministrazione competente di discutere i singoli punti di tale piano, al fine di assicurare i consumi interni non solo dal punto di vista quantitativo, ma anche secondo i vari tipi di prodotto, e con particolare riferimento quindi al rifornimento di olio combustibile; questo appare come il solo strumento che possa consentire d'intervenire efficacemente».

Il ministro ha poi detto che in presenza dell'attuale congiuntura di crisi si è mirato in primo luogo a garantire le disponibilità con un sistema di controlli basato sul blocco dell'esportazione dei prodotti petroliferi, non solo verso i paesi terzi, ma anche verso i paesi della Comunità europea. «Inoltre — ha proseguito De Mita — si è concertato un piano con le compagnie petrolifere che garantisse i rifornimenti secondo scadenze quadrimestrali, ottenendo così di mantenersi ad esempio, su percentuali dell'80 per cento dei precedenti consumi per il gasolio per riscaldamento.

«Tale piano ha incontrato alcune difficoltà di attuazione, in un primo luogo da parte delle compagnie le quali, in molti casi, non hanno accettato di servirsi della intermediazione dei distributori con i quali era precedentemente in rapporti commerciali. Inoltre si è provveduto all'istituzione, in ogni provincia, di un comitato composto da rappresentanti degli enti e delle autorità locali, da rappresentanti delle compagnie e dell'Unione petrolifera, al quale si demanda l'esame delle situazioni nelle quali il mancato rispetto dei contratti con il conseguente mancato approvvigionamento rivestiva caratteri di maggior gravità».

Per quanto riguarda l'olio combustibile, il ministro ha detto che è stato elaborato un piano di rifornimento, sempre con scadenza quadrimestrale, in base al quale per il mese di dicembre si è assicurata la totale copertura dei consumi correnti. Per i mesi di gennaio, febbraio e marzo si è ancora alla fase di raccolta ed elaborazione dei dati, ma i rifornimenti dovrebbero coprire il 90 per cento dei consumi non escludendo un uso parziale delle scorte.

De Mita ha precisato che dai controlli eseguiti si può affermare che le giacenze di greggio disponibili nel nostro Paese alla data del 15 novembre assicurano utilizzi che, espressi in misura giornaliera, vanno da 105 giorni per la benzina, a 186 giorni per il gasolio, a 118 giorni per l'olio combustibile. Il ministro ha quindi reso noto lo stato degli approvvigionamenti dei prodotti petroliferi, e ha detto che per il quadrimestre dicembre 1973 - marzo 1974 le aziende pensano di diminuire le importazioni di greggio destinato al mercato interno: complessive 25.030.000 tonnellate che corrisponderebbero a una media mensile di circa 6.250.000 tonnellate, inferiori del 31,1 per cento della media del corrispondente periodo dicembre 1972-marzo 1973 (tonn. 9.071.000). Le aziende prevederebbero, altresì, di immettere sul mercato interno almeno tonn. 3.074.400 d. prodotti finiti ricavati da lavorazioni in temporanea per conto di committenti esteri ove tali importazioni venissero autorizzate.

G. R.

IL DECRETO LEGGE SULLA NUOVA PROROGA

I ministri riuniti solo per la RAI-TV

La situazione dell'ente congelata fino al 30 aprile
Pensioni: rinviato il contrasto Bertoldi-La Malfa

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19

Il governo ha approvato con decreto legge la proroga di quattro mesi (dal primo gennaio al 30 aprile prossimi) della convenzione tra lo Stato e la RAI-TV. Per questo periodo la situazione dell'ente radiotelevisivo resterà «congelata» e, intanto, l'apposito comitato di esperti cercherà di giungere a quell'accordo tra i partiti di maggioranza sui problemi della riforma radiotelevisiva che due riunioni quadripartite non hanno permesso di acquisire nelle scorse settimane.

Per l'approvazione del decreto legge, il consiglio dei ministri ha tenuto oggi pomeriggio una breve riunione, che è stata dedicata solo a questo argomento. In apertura di seduta c'è stato solo un accenno di Rumor alla tragica vicenda di Fiumicino, per ribadire la ferma condanna del governo per la drammatica esplosione di violenza terroristica che ha sconvolto la scalo romano.

Successivamente e praticamente senza discussione perché allo stato dei fatti non ci sono alternative, è stata approvata la proposta di proroga della convenzione Stato - RAI-TV presentata dal ministro delle poste e telecomunicazioni. In sostanza il governo ha oggi rinviato ad altra seduta uno dei problemi più spinosi registrati negli ultimi giorni: il contrasto tra il socialista ministro del lavoro, Bertoldi, e il repubblicano La Malfa sulla legge per l'aumento dei minimi di pensione e gli assegni familiari.

In relazione alle accuse mosse da Bertoldi alla DC e agli altri partiti di maggioranza, di non voler mantenere l'impegno assunto con i sindacati ritardando l'approvazione del provvedimento, il ministro del tesoro aveva replicato nei giorni scorsi accusando Bertoldi di aver apportato alla legge cambiamenti che rendono più onerosa la spesa a carico dello Stato. Il nodo verrà al pettine a breve scadenza.

R. P.

I DUE VOLTI DEL GIORNO DOPO LA TRAGEDIA DI FIUMICINO

IL RITORNO DEGLI OSTAGGI

Telefoto Ansa
Roma — L'arrivo dei sopravvissuti alla tragedia: i poliziotti, il comandante e l'hostess

AL CADUTO GRANDI ONORI

Telefoto Ansa
Roma — I funerali di Antonio Zara il finanziere assassinato

Roma, 19

I funerali di Antonio Zara, il finanziere ventenne ucciso lunedì dai terroristi con una raffica di mitra sulla pista di Fiumicino, si sono svolti stamani in forma solenne: dalla camera ardente allestita nella sede della Legione allievi della Guardia di Finanza, il feretro è stato portato, fra un cordone di folla, nella vicina chiesa dei SS. Martiri Canadesi, dove è stata officiata la funzione funebre.

Al termine, la salma è stata caricata su un furgone: i familiari la hanno accompagnata al cimitero di San Felice del Molise, il piccolo comune vicino Termoli, dove il giovane finanziere era nato il 20 novembre 1953.

Alla cerimonia erano presenti il ministro delle finanze Colombo, rappresentanti del Parlamento, dei comandi militari, della Corte Costituzionale, del consiglio superiore della Magistratura, della giunta e del consiglio comunale di Roma.

Sempre a Roma, alla presenza dei familiari, degli amici, dei lavoratori e dei dirigenti del gruppo ENI si sono svolti, nella basilica dei Santi Pietro e Paolo all'Eur, i funerali dell'ing. Raffaele Narciso, direttore tecnico della Sirip — Società irano-italienne des petroles — di Teheran, consociata dell'Agip mineraria in Iran. Anche l'ing. Narciso è una delle vittime della strage di Fiumicino. E' rimasto ucciso a bordo dell'aereo della «Pan-Am» mentre s'accingeva a raggiungere la famiglia che risiede a Teheran.

La salma di Domenico Ippoliti, il caposquadra dell'ASA assassinato all'aeroporto di Atene, sarà portata domani a Roma, a quanto si è appreso all'aeroporto di Fiumicino, con un aereo dell'Alitalia che giungerà allo scalo internazionale romano proveniente dalla capitale greca alle 16. Alle 16.30, nella cappella dell'aeroporto, il parroco del «Leonardo da Vinci», don Franco Serfustini, celebrerà una messa funebre di suffragio. La salma sosterà nella cappella vegliata dai colleghi tutta la notte e sarà portata venerdì a Marino, dove si svolgeranno le solenni onoranze funebri. *(Italia)*

PROTESTA CONTRO IL GOVERNO PER I FATTI DI FIUMICINO

SCONTRI IN PIAZZA COLONNA FRA POLIZIA E NEOFASCISTI

Feriti un questore e un commissario - All'ospedale un deputato del MSI
Cinque fermi - Candelotti lacrimogeni per disperdere i manifestanti

Roma, 19

Tafferugli sono avvenuti questa sera nella zona di piazza Colonna tra polizia e giovani aderenti al «Fronte della gioventù», l'organizzazione giovanile del MSI. Questi ultimi hanno fatto una manifestazione protestando contro il governo per i tragici fatti di Fiumicino. Circa duemila giovani, accompagnati da deputati del MSI, si sono ammassati davanti a Palazzo Chigi e nelle vie circostanti. Un altro piccolo gruppo, formato da poche centinaia di persone, ha fatto un corteo per le vie del centro. I tafferugli sono avvenuti quando gli agenti che presidiano Palazzo Chigi hanno cercato di alleggerire la pressione della massa di oltre duemila dimostranti, i quali hanno reagito con sassate e colpi di bastoni. Gli agenti hanno lanciato alcuni candelotti lacrimogeni.

Durante i tafferugli il questore De Vita, della Camera dei Deputati, è rimasto ferito da un corpo contundente al capo: accompagnato all'ospedale «San Giacomo» il funzionario di polizia è stato medicato; gli sono stati applicati alcuni punti di sutura. Anche il dott. Cavaliere, commissario del primo distretto di polizia, è rimasto ferito durante i tafferugli ed è stato medicato nell'ospedale «San Giacomo». Egli è stato colpito all'addome e al viso da calci sferrati — come ha detto lo stesso funzionario — da una persona che, nella discussione che aveva preceduto il tafferuglio aveva detto di essere l'on. Saccucci, del MSI-DN. Questa persona si è aggrappata alla sciarpa tricolore che il funzionario indossava, tentando di strappargliela. L'on. Saccucci era, in ogni caso, presente in quel momento: infatti quando gli agenti di polizia, visto cadere il commissario, sono intervenuti per difenderlo, hanno colpito anche l'on. Saccucci.

Subito dopo l'on. Saccucci, accompagnato dai deputati missini Romualdi, Turchi e Manco (i quali avevano partecipato alla manifestazione), si è recato alla Camera dei Deputati e nello atrio di palazzo Montecitorio si è accasciato al suolo. Il medico di guardia, intervenuto con altri deputati e funzionari, lo ha fatto portare in barella nell'infermeria della Camera, dove è stato trattenuto per poco più di mezz'ora: gli è stato riscontrato uno stato di choc provocato da un colpo alla testa che, secondo quanto ha dichiarato ai giornalisti l'on. Romualdi, il parlamentare missino aveva ricevuto durante gli scontri tra polizia e manifestanti. Quindi, su consiglio del medico della Camera, l'on. Saccucci è stato ...gnato al pronto soccorso dell'ospedale «San Giacomo».

Al termine di questi, scontri, durante i quali gli agenti di pubblica sicurezza, come si è detto, hanno dovuto lanciare qualche candelotto lacrimogeno, cinque persone sono state fermate. Le operazioni di polizia sono state condotte dal dirigente del primo distretto dott. Gargiulo. *(Ansa)*

Comunicazioni giudiziarie a funzionari di polizia

Napoli, 19

Il questore di Napoli Paolo Zamparelli, il capo di gabinetto della questura, vicequestore Antonio Amato, e il dirigente del distretto di polizia di San Giovanni a Teduccio, vicequestore Amoruso, hanno ricevuto comunicazioni giudiziarie per abuso di atti di ufficio dal pretore di Barra (Napoli).

I fatti si ricollegano, secondo quanto si è appreso nonostante il riserbo, allo stato di agitazione dei dipendenti della società «Snia - Viscosa» di San Giovanni a Teduccio. La società, perdurando l'agitazione — ritenuta illegittima dalla «Snia» — dei dipendenti, chiese nell'ottobre scorso che le forze di polizia assicurassero la partenza di autocarri carichi di merce e lo sgombero dello stabilimento da parte dei dipendenti, come disposto dallo stesso pretore di Barra.

Lo sgombero e la partenza degli autocarri furono assicurati dalla polizia, su disposizione del questore e dei suoi collaboratori, ma non era presente — come prescrive la legge — l'ufficiale giudiziario. Di qui l'emissione delle comunicazioni giudiziarie per presunto abuso di atti di ufficio. *(Ansa)*

I PROTAGONISTI NON ERANO PALESTINESI

Le tappe italiane del terrorismo arabo

Roma, 19

Nello stesso giorno in cui (5 settembre scorso) cinque terroristi arabi cadevano nella rete dei servizi di sicurezza italiani mentre si accingevano ad impiegare missili portatili contro un aereo della «El Al», l'ambasciata israeliana a Roma diffondeva un comunicato sulle tappe cronologiche del terrorismo arabo in Italia. Mancavano tre mesi e dodici giorni all'eccidio di Fiumicino. Proprio questa ennesima tragedia che aggiunge al peso di tanti delitti una dimensione ormai intollerabile e incancellabile, ribadisce l'attualità di quel comunicato e, soprattutto, riveste un significato di monito. Una volta imboccata la via del sopruso e del delitto, ogni cedimento e ogni attesa diventano colpevoli e si traducono in sciagure sempre più vaste e sanguinose. Ecco il calendario del terrorismo arabo importato in Italia:

23 LUGLIO 1968: un aereo della «El Al» viene dirottato mentre vola da Roma a Lod da terroristi arabi imbarcatisi a Fiumicino e costretto ad atterrare ad Algeri.

29 AGOSTO 1969: un apparecchio della «TWA» in servizio sulla rotta Los Angeles - Lod è costretto ad atterrare a Damasco. I dirottatori si erano imbarcati a Fiumicino.

8 MAGGIO 1972: si imbarcano a Fiumicino i terroristi arabi che si impadroniscono di un aereo della «Sabena» in servizio tra Bruxelles e Lod.

30 MAGGIO 1972: si imbarcano a Fiumicino, su un aereo della «Air France» i tre mercenari giapponesi responsabili, per conto del Fronte popolare per la liberazione della Palestina, del massacro di Lod.

31 MAGGIO 1972: una ragazza libanese (Amki Kheirie Jomaa) viene arrestata a Fiumicino. Era in possesso di armi.

4 AGOSTO 1972: depositi di petrolio saltano in aria a Trieste. «Settembre Nero» rivendica la responsabilità dell'attentato.

16 AGOSTO 1972: un mangianastri pieno di esplosivo, consegnato da Ahmed Zaid, giordano, e Adham Mohamed Ali Hasham, iracheno, a due ragazze inglesi esplode nel compartimento bagagli di un aereo della «El Al» in volo da Roma a Lod.

4 OTTOBRE 1972: lettera esplosiva alla sede di Roma dell'organizzazione ebraica Hias.

25 NOVEMBRE 1972: quattro arabi abbandonano alcune valigie piene di armi di provenienza libica all'aeroporto di Fiumicino. La stessa sera partono per il Cairo.

31 GENNAIO 1973: arrestati al confine italo-austriaco tre arabi in possesso di passaporti falsi. Fanno parte di «Settembre Nero».

5 FEBBRAIO 1973: una lettera esplosiva arriva all'ambasciata d'Israele del Guatemala. Proviene da Roma.

12 MARZO 1973: due giordani arrestati in relazione alla morte dell'egiziano Joussef Kamel, il cui cadavere era stato rinvenuto a Roma, nei pressi del Colosseo, il 5 dello stesso mese. I due si chiamano rispettivamente Mohamed Adib Hussein e Taleb Talab Jaari.

15 MARZO 1973: due giordani a bordo di un'auto con 12 chilogrammi di tritolo arrestati al confine italo-francese. Sono Mohamed Tati Tabab e Raed Al Talb e provengono dall'Italia.

4 APRILE 1973: due arabi trovati in possesso di armi e materiale esplosivo, vengono arrestati a Fiumicino. Hanno passaporti iraniani.

27 APRILE 1973: un dipendente italiano della «El Al», Vittorio Olivares, assassinato in pieno giorno al centro di Roma. Responsabile dell'omicidio è Moulhan Seif Din Al-Mamoun, siriano, figlio di un avvocato di Damasco.

17 GIUGNO 1973: esplode in piazza Barberini, a Roma, l'auto, carica di esplosivi, di due arabi che si apprestavano ad un attentato. Dai documenti trovati in loro possesso i due risultano chiamarsi rispettivamente Abded Hamid Shiblin, giordano, e Abdel Hadi, Nakaa, siriano.

5 SETTEMBRE 1973: cinque terroristi arabi, l'iracheno Ghassan Ahmed Al Hadithi, il siriano Gabriel Khouri, l'algerino Amin Elhendi, il libico Ali Al Tayeb Al Fergani e il libanese Mahmoud Nabil Mohamat Azmicany vengono fermati a Roma e Ostia vicino all'aeroporto di Fiumicino, in possesso di due lanciamissili guidati da raggi infrarossi, mentre stavano preparando l'abbattimento, lo stesso giorno, di un aereo della «El Al».

Tutti i terroristi arrestati sono stati successivamente messi in libertà, salvo il siriano Moulhan Seif Din Al Mamoun, l'assassino di Vittorio Olivares, e tre dei cinque terroristi arrestati nel settembre scorso. A due di questi, infatti, l'iracheno Al Hadithi e il libico Al Fergani, fu concessa la libertà provvisoria al termine del procedimento istruttorio e ora introvabili, vengono giudicati in contumacia.

L'ambasciata israeliana faceva rilevare in quel comunicato che «quasi tutti i terroristi arrestati sono di nazionalità anche diverse e non palestinesi, cosa — proseguiva e concludeva il comunicato — che dovrebbe far riflettere quanti parlano troppo affrettatamente della disperazione dei palestinesi per spiegare i diversi atti di terrorismo».

LA PROPOSTA DEL «COMPROMESSO STORICO»

Il PCI è infastidito dallo sfumato «no» d.c.

Andreotti attaccato da esponenti della direzione
Divergenze al vertice anche nel PSI e nel PSDI

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19

Il «no» detto ieri dalla direzione democristiana, sia pure con prudenza e con notevoli sfumature, alla proposta comunista per il «compromesso storico» non ha, ovviamente, soddisfatto i dirigenti del PCI. Fanfani, come abbiamo sottolineato ieri, non ha mancato di ricordare che in altri momenti di particolari difficoltà e di crisi del paese si sia verificata un'unione di sforzi di tutte le forze parlamentari, ma ha anche ribadito le contrapposizioni ideologiche tra DC e PCI, il che equivale a dire che i democristiani non arriveranno mai all'accordo con i comunisti come scelta strategica, ma non possono escludere l'eventualità di un'unione di forze per stato di necessità.

E' proprio questo il punto sul quale i comunisti non sono di accordo. A loro giudizio lo stato di necessità già esiste, la crisi è già gravissima, e non si deve rimandare a un ipotetico domani — come fa la DC — un'unione di forze che è possibile, anzi necessaria, oggi. I comunisti, quindi, insistono nella loro strategia e, occorre riconoscere che in questo sono, in certo modo, incoraggiati dalle differenziazioni e dai distinguo registrati nella riunione della direzione democristiana. Oggi si sono appresi, infatti, molti particolari sullo svolgimento del dibattito successivo alla relazione di Fanfani.

Bastano alcune frasi per avere conferma di quelle che la terminologia politica ufficiosa definisce «sfumature» e che sono, in realtà, vere e proprie divergenze. Andreotti è stato molto rigido nel sottolineare l'esigenza di un «no» ai comunisti, tanto che Bodrato di «Forze nuove» lo ha accusato di esporre una linea politica alternativa a quella del segretario, e di fare un discorso come quello di Frei, che ha determinato il colpo di stato in Cile.

Secondo alcune voci Piccoli sarebbe intervenuto per replicare duramente ad Andreotti. Piccoli ha sottolineato il pericolo di chi tenta di rialzare «lo storico steccato» che isola la DC. Colombo, dal canto suo ha osservato che «la proposta dei comunisti del compromesso storico trae occasione da una allentata solidarietà tra i partiti democratici. L'opposizione diversa del PCI — ha aggiunto — nasce da una scelta autonoma, motivata da un maggior senso di responsabilità verso le istituzioni democratiche in un momento difficile, dal timore del PCI che una parte dei ceti medi possa essere sospinta verso la reazione di destra e dal timore del PCI di perdere consensi in larghi strati della classe operaia colpita da inflazione o da recessione».

Se innegabili divergenze esistono sul «compromesso storico» in seno alla DC, altrettanto si può dire negli altri partiti. In campo socialista, ampia conferma della spaccatura esistente tra la maggioranza demartiniana e le correnti di minoranza guidate da Mancini e Lombardi è stata offerta dall'odierna riunione della direzione del partito. Malumori e dissensi anche in casa socialdemocratica. Il saragattiano Romita ha oggi duramente criticato lo operato del presidente del partito Tanassi per aver fatto approvare, a notte inoltrata e a sorpresa, un documento con cui si rinviano al congresso quelle modifiche allo statuto che lo stesso Tanassi ieri aveva prospettato per «tenere buona» la opposizione interna guidata da Saragat.

Roberto Perugini

IL «PROCESSO POPOLARE» E IL CORTEO DI OLTRE TRE ANNI FA

Estremista trentino arrestato per il sequestro di due missini

Mitolo e De Piccolo furono percossi e costretti a sfilare con cartelli

Milano, 19

Un estremista di sinistra trentino di 24 anni, Giorgio Broilo, colpito da ordine di cattura da parte della procura della Repubblica di Trento per sequestro di persona e lesioni personali aggravate, è stato arrestato oggi a Milano da funzionari dell'ufficio politico. Il giovane è stato sorpreso in una casa di via Verona, nella quale abitano altri giovani, tutti militanti e simpatizzanti di organizzazioni di estrema sinistra.

Il Broilo era latitante dal 30 luglio 1970 quando, in seguito a una incursione di estremisti di destra allo stabilimento Ignis Iret di Gardolo, a Trento, e all'accoltellamento di due operai, un centinaio di persone sequestrò il consigliere regionale del Movimento sociale italiano, avv. Andrea Mitolo, e il sindacalista della Cisnal Gastone Del Piccolo. Mitolo e Del Piccolo, con dei cartelli-sandwich appesi al collo e con le braccia sollevate sopra il capo, come prigionieri di guerra, vennero fatti sfilare per alcune ore per le strade di Trento, dileggiati e percossi, fino a quando l'intervento in forze della polizia non riuscì a liberarli.

Per tali episodi il giudice istruttore, proprio il primo di dicembre scorso, a conclusione di una lunga istruttoria, rinviò a giudizio 29 persone, tra le quali Giorgio Broilo, alcuni altri militanti dei gruppi extraparlamentari di sinistra, due sindacalisti, un gruppo di estremisti di destra e lo stesso questore del tempo, il dott. Giuseppe Amato, il quale ultimo, a differenza di tutti gli altri che dovranno essere processati in tribunale, dovrà essere giudicato dal pretore per «omissione o ritardo di atti del suo ufficio o servizio» non avendo provveduto all'immediata liberazione degli ostaggi.

La procura della Repubblica di Trento, per questi stessi episodi, aveva chiesto il rinvio a giudizio di un centinaio di persone e aveva inoltre spiccato ordine di cattura oltre che per Giorgio Broilo anche per altri due imputati, Francesco Zotti e Bruno Ropelato. Il giudice istruttore tuttavia, oltre a ridurre sensibilmente il numero dei rinvii a giudizio, revocò l'ordine di cattura per Zotti e Ropelato, i quali, latitanti dal 30 luglio del 1970, sono tornati alle loro case in questi giorni. Mantenne invece quello per Broilo imputato, oltre che del sequestro dell'avvocato Mitolo e di Del Piccolo, anche di lesioni gravi che, guarite in 120 giorni, procurarono a Mitolo una «residuata invalidità permanente dell'organo prensile e braccio destro». *(Ansa)*

A ROMA GLI OSTAGGI LIBERATI

Dalla prima pagina

elli, nostri amici, non vi faremo niente di male", a momenti di calma però succedevano momenti di nervosismo».

Chiestole come è stato ucciso il capo squadra dell'ASA Domenico Ippoliti, la hostess ha detto: «Il dipendente dell'ASA era dapprima seduto vicino a me; poi sono dovuta passare avanti, perché un agente di polizia ferito si sentiva male, sicché gli abbiamo dovuto somministrare l'ossigeno. Ad un certo momento, dunque, si sono avvicinati a Domenico Ippoliti e gli hanno detto: venga avanti! L'hanno portato tra la cucina e la cabina, hanno chiuso la tendina e dopo pochi secondi abbiamo udito due spari. Dopo questa esecuzione, non sono seguite minacce di uccidere anche altri. Al contrario, si sono mostrati abbastanza gentili. All'inizio ci hanno offerto le sigarette, ci hanno portato l'acqua. Insomma si comportavano come stewards di bordo».

«Dopo che è stato ucciso il dipendente dell'Asa — ha detto ancora la hostess — i terroristi non ci hanno detto altro che "spariamo ad un uomo solo". Noi non abbiamo neppure visto il corpo di Ippoliti. Abbiamo sentito gli spari e poi abbiamo potuto soltanto immaginare, dal rumore dell'apertura del portello, che il corpo del dipendente dell'Asa era stato buttato giù dall'aereo». Chiestole perché è stato scelto proprio lui, la donna ha detto che il caposquadra non aveva avuto alcuna reazione che spiegasse l'uccisione. «Penso che sia stato soltanto per fatalità. Infatti, i cinque agenti di polizia e due hostess della "Lufthansa" erano seduti a due a due ammanettati assieme. Lui, poveretto, era seduto solo, di dietro». La hostess ha proseguito dicendo che lei e gli altri sapevano che il comandante era costretto a dire per radio che a bordo c'erano state numerose esecuzioni. «Anche noi siamo stati costretti a parlare con la torre di controllo. Io stessa ho dovuto gridare per riuscire ad impressionare i nostri interlocutori».

Helen Hanel ha aggiunto poi di non poter dire alcuno dei nomi dei cinque terroristi. «Hanno detto di essere palestinesi — ha precisato — ma non hanno nominato alcuna organizzazione. A spiegazione del loro gesto hanno detto soltanto: "Lo abbiamo fatto perché gli americani non sono amici degli arabi. Voi italiani siete nostri amici"».

L'aereo della «Lufthansa» è rimasto sulla pista fino alle 15.18, allorché è ripartito per Francoforte. A bordo c'erano l'equipaggio, che non è sceso a Fiumicino, e il tecnico della «Lufthansa» di Roma Rosel Busch.

R. R.

Estradizione

sti siano sottoposti a processo. L'ambasciatore degli Stati Uniti nel Kuwait, William Stoltzfuss, è stato incaricato dal dipartimento di stato di ricordare alle autorità del Kuwait la posizione americana in materia di repressione e di sanzione della pirateria aerea.

Il portavoce del dipartimento di stato americano, Paul Hare, ha dichiarato: «Noi contiamo che vi siano o un'azione giudiziaria e un processo o la estradizione e la consegna ad un'autorità che sia suscettibile di applicare una forma appropriata di giustizia». Al dipartimento di stato si apprende a tale riguardo che gli Stati Uniti non giudicherebbero un'eventuale consegna dei terroristi all'organizzazione per la liberazione della Palestina (come riferiamo in un altro servizio) come una formula accettabile della soluzione della vicenda.

Il governo degli Stati Uniti, in realtà potrebbe pretendere di giudicare i responsabili dell'eccidio di Fiumicino, chiedendo quindi l'estradizione alle autorità del Kuwait. Questo perché la legislazione americana, a differenza di quella italiana, prevede che, quando vittima di un delitto sia un cittadino statunitense, il responsabile può essere giudicato dalla magistratura americana. *(Ansa)*

A BORDO 109 PERSONE

PRECIPITA UN «BOEING» in India: nessun morto

Francoforte, 19

Un «Boeing 707» della compagnia aerea tedesca «Lufthansa», con a bordo 98 passeggeri e 11 persone d'equipaggio, è precipitato da bassa quota nella manovra di atterraggio all'aeroporto di New Delhi.

Alla sede della «Lufthansa» a Francoforte è stato dichiarato che tutti i passeggeri e membri dell'equipaggio sono sopravvissuti all'incidente. Una dozzina di persone hanno tuttavia sofferto ferite leggere. Le cause dell'incidente non sono ancora note.

OGGI SCIOPERI NEGLI OSPEDALI

Roma, 19

E' confermato per domani lo sciopero di 24 ore dei medici ospedalieri. Hanno revocato invece l'agitazione gli assistenti e gli aiuti. La Cimo, la Confederazione dei medici, ha annunciato inoltre che lo sciopero proseguirà a oltranza il mercoledì e il giovedì di ogni settimana a partire dal 26 dicembre. Durante l'agitazione sarà comunque garantita l'assistenza in casi gravi e urgenti, e per ogni necessità di terapie indifferibili. I medici hanno indetto gli scioperi per ottenere il rinnovo del contratto autonomo di lavoro, che è scaduto da un anno, e per sollecitare l'approvazione della legge sanatoria per i 16 mila incaricati «senza imposizioni aggiuntive come quella riguardante l'obbligo del tempo pieno».

Gli ospedali subiranno gravi disagi domani anche per l'astensione del lavoro indetta fino a sabato dal sindacato nazionale professioni mediche, dal sindacato dei tecnici di radiologia e dall'associazione dei tecnici di laboratorio. Alle organizzazioni aderiscono circa 95 mila tra ostetriche, assistenti sociali, fisioterapiste e infermiere, che rivendicano l'attuazione della riforma sanitaria e del riassetto del parastato, oltre che l'inserimento dei loro sindacati nelle discussioni in corso per il rinnovo del contratto ospedaliero. *(M. A.)*



Telefoto Upi

Washington — Prima neve nella capitale americana. Si scia sullo sfondo della Casa Bianca

MONDO IN BILICO

Tutto ciò che nel corso dell'esistenza si acquista — e non solo le sostanze materiali, ma gli affetti, i beni cosiddetti dello spirito, le nozioni che chiamiamo culturali, gli apprendimenti che al primo aspetto arricchiscono la nostra personalità — abbiamo un'oscura percezione che finisca per impoverirci dentro: quasi che per fare posto a quel «di più» che introduciamo dal di fuori si dovesse sacrificare di volta in volta qualche cosa di naturalmente proprio, una parte indefinibile e non bene conosciuta ma che sentiamo integrante di noi.

Siamo tentati anzi di credere che sia un guadagno ciò che viene perduto, tanto la nostra psiche si mostra incline a sopperire spontaneamente ad ogni vuoto improvviso con un soccorso intimo, che ci conforta della perdita e ci fornisce un succedaneo esauriente, così come il sangue accorre a coagularsi sulle ferite. Ma assecondare la rinuncia a ogni acquisto esterno, alienarci dal mondo estraneo, confidando in questa riparazione personale, non può condurci allo scisma dai nostri uguali, al traguardo dell'egoismo assoluto?

* * *

Viene da me un tale che io conosco, e, perorando la causa di uno che non conosco, sollecita il mio aiuto che pare sia determinante per risolvere una difficile questione.

La causa mi sembra giusta, e fin dalle prime parole dell'interlocutore manifesto il mio assenso.

Ma il tale, accortosi del favorevole esito della sua richiesta dal mio sorriso e dai segni di approvazione, si inquieta e non mi lascia proferire parola. Alzando la voce, fin quasi a gridare, parla, insiste, si ripete; ha preparato la perorazione e deve pronunziarla sino in fondo, per il piacere di combattere, di eliminare ostacoli e opposizioni, di vincere dopo una aspra contesa. Vuole convincere, obbligare, strappare: non ricevere.

Quindi gli uomini non fanno le guerre per una idea o per un intento. Intento e idea sono già insiti nel concetto di guerreggiare. Ottenere senza combattimento risulta sterile e produce una ulteriore pretesa o la completa insoddisfazione.

* * *

Quanto è sveglio e intelligente per la sua età, mi dicevano non so più quanto tempo fa.

Così torneranno a dirmi tra breve.

* * *

Alla vista di un individuo brutto, laido, obeso, si assume d'impulso una posizione dignitosa e quanto mai eretta, si ritira il ventre, si parla con proprietà:

si prova il desiderio di apparire belli.

* * *

Quando qualcuno ci confida di essere affetto da un grave morbo, alla sorpresa e allo sbigottimento succede una rassegnazione così pronta, piena e sicura, che la perdita di un uomo pur unito a noi da vincoli di affetto ci appare ormai indifferibile e fuori discussione.

La cosa è per lo meno singolare se riflettiamo alla difficoltà che proveremmo nel persuadere noi alla rassegnazione qualora un caso tanto deprecabile ci dovesse toccare.

Se poi i timori del «qualcuno» si dimostrassero infondati, ed egli sopravviene con volto festoso, certo di poter contare sulla nostra solidale esultanza, allora dentro di noi scopriamo un autentico sdegno, per quella particella di pietà che egli ci ha carpito con la sua frettolosa apprensione, quasi che ci sentissimo intimamente vittime di un tradimento, o come se la nostra pietà fosse una sostanza tanto preziosa da dover deplorare di averne versato una sola goccia invano: forse perché intendiamo riserbarne il più possibile per noi, quando che sia.

* * *

Far studiare l'inglese ai figli, obbligarli a parlare sempre in quella lingua che non si intende, per il piacere di sentirli superiori, lontani, estranei.

* * *

Chissà che la corruzione politica, il regresso della moralità, l'abbandono di ogni ideale, la decadenza dei costumi non facciano bene agli italiani, non restituiscano a qualcuno di essi una scintilla di quella fiamma di genialità che si era spenta con l'unità nazionale.

Francesco Burdin

IL TURISTA DI CARTA, OVVERO GLI INNUMEREVOLI E ORIGINALI ASPETTI DI UNA VENEZIA VISTA DAI FUMETTI

Anche Arcibaldo scappa per canali inseguito dalla terribile Petronilla

Quasi tutti i principali personaggi dei «comic-strips» hanno avuto una loro storia sullo sfondo della città lagunare

Due miliardi di lettori potenziali all'anno - Un veicolo promozionale di sicura efficacia che non può essere ignorato

Venezia, dicembre

Fumetti e turismo. E' un binomio da collaudare e da meditare con la dovuta attenzione. E' inutile chiederci quanti dei 26 milioni di turisti che vengono in Italia leggono «comic-strips». Anche pensando ad una minima parte — poniamo il 10 per cento — si avrebbe sempre che almeno una lira su dieci che introitiamo dal turismo viene spesa da appassionati di fumetti: e poichè l'incasso turistico è di circa 1000 miliardi di lire, 100 miliardi potrebbero essere riferiti agli «amici» di Mandrake, dell'Uomo Mascherato, dei «Peanuts», ecc.

Così, qualche anno fa, due giornalisti, Franco Paloscia esperto di turismo e Franco De Giacomo, esperto di fumetti, iniziavano sulle pagine di un ebdomadario di narrativa grafica un discorso che aveva il valore della proposta per gli E.P.T. e le Aziende di soggiorno. Pubblicizzare spiagge e monumenti attraverso i consueti deplіants e manifesti, «anche» con racconti disegnati muniti del classico balloon.

Non ci risulta che le sollecitazioni, senza dubbio originali, di Paloscia e De Giacomo siano state recepite, sia pure in minima parte. Scrivevano ancora, i due giornalisti: «Se Al Capp, creatore di Li'l Abner, e Lee Falk (Mandrake e Uomo Mascherato) ambientassero i loro racconti in un lembo di mare o sotto un raggio di sole italico, quel mare e quel sole diverrebbero certamente più attraenti di altri». Tuttavia possiamo constatare come nel corso di questi ultimi anni ciò che possiamo comodamente definire il turista di carta abbia avuto indiretta clamorosa proliferazione. All'interno del «cartooning» soprattutto statunitense, ma anche britannico e di lingua francese.

Nei confronti di vari riconoscibili siti italiani, in testa a tutti — però — di Venezia. Certo, sulla «questione veneziana» hanno finito per fare buon gioco le infinite polemiche relative al suo degrado, alla sua precarietà, alla sua condizione di fatiscente malata. Tanto da far apparire credibile quanto con tono semiserio si sussurra nelle sue «calli»: che cioè tanto allarmismo è stato e continua ad essere un'invenzione degli enti turistici locali per attirare quanti più visitatori fosse possibile, risvegliando ciò che sociologhi e studiosi di psicologia di massa potrebbero definire il... sadismo del turista. Una reclamizzazione alla rovescia, che in ogni caso deve essere tenuta presente nel conteggiare l'aumento di presenze in laguna negli ultimi anni. Con un sensibile calo registrato a partire dall'ultimo mese di ottobre, dovuto però a fattori contingenti diversi (riflessi internazionali del conflitto mediorientale e psicosi del colera) capaci di sfidare le più eclatanti e sincere campagne promozionali turistiche.

E' indubbio però, in luce di una raccomandazione che personalmente abbiamo raccolto in voluminosissimo (e sempre crescente) dossier, che il menzionato racconto a fumetti animato da «eroi» popolari, con lo sfondo ambientale del Canal Grande e del Ponte dei Sospiri ha contribuito in maniera notevole a portare nuovi visitatori a Venezia.

Anche per tale affermazione abbiamo il conforto di cifre che due esperti americani, David Manning White e Robert H. Abel, si sono preoccupati anni fa di registrare in un loro saggio («Sociologia del fumetto» edito da Bompiani). Scrissero, Manning White e Abel: «Nel Nordamerica statistiche recenti hanno accertato che un fumetto popolare pubblicato dai giornali domenicali a più alta tiratura può essere facilmente letto da 30 a 40 milioni di persone ogni domenica, le quali moltiplicate per 52 settimane, danno un indice annuo pari a oltre due miliardi di lettori.

«E' chiaramente ovvio — concludevano — che nessun'altro mezzo di comunicazione di massa, si tratti di un film di successo o della più fortunata trasmissione televisiva, ha un seguito che neppure s'avvicina a quello dei fumetti». Ed è altrettanto ovvio pensare che una storia veneziana poniamo fatta vivere a Gordon, a Mickey Mouse o al menzionato mago in marsina Mandrake, facilmente agirà nel fruitore d'ogni età appartenente ai due sessi come spinta per programmare le sue prossime vacanze all'ombra del campanile di San Marco.

Da questi «turisti di carta» Venezia è stata visitata e rivisitata sotto i pretesti più diversi, mascherati comunque quasi sempre di avventura e romanticismo. Con invenzioni che possono essere molto istruttive a coloro che per professione sono preposti alla promozione appunto turistica. Mandrake venne a Venezia una sola volta, negli anni Trenta, per una sequenza di un racconto lungo intitolato «Caccia al tesoro». Lo si vedeva passeggiare, a un certo momento, sulla Riva del Vin insieme a una fanciulla, la quale gli additava una gondola dorata transitante sul Canal Grande. E' chiaro. L'episodio rifletteva il clima da operetta che fumetto e cinema si palleggiavano spavaldamente. Erano gli anni in cui Fred Astaire, controfigura danzante di Mandrake, si esibiva in una Venezia ricostruita all'interno d'un teatro di posa hollywoodiano per il film «Top Hat», rititolato in Italia «Cappello a cilindro».

Non è comunque cambiato molto, da allora, nello spirito (solo la forma, divenuta forse più dinamica, più disinvolta) del fumetto d'alto artigianato destinato a larga fruizione tra lettori buongustai. Basta guardare ad una analoga situazione in un episodio del Corto Maltese di Hugo Pratt (Pratt è veneziano ma il suo serial nasce su matrice francese: viene diffuso dal settimanale «Pif» e successivamente tradotto in altre lingue, compresa la nostra), «L'angelo della finestra d'oriente». Alla fine, in Piazza San Marco, al capitano dei carabinieri Sorrentino, suo amico, che gli chiede se davvero è deciso di andarsene, risponde: «Sì, Sorrentino: questa città è bellissima e io finirei per lasciarmi prendere dal suo fascino, diventerei pigro... Venezia sarebbe la mia fine!».

Non vogliamo attardarci su altri esempi d'autore italiano. I fumetti confezionati in casa (ne esistono, fin dagli anni prebellici, di significativi, con punte di diamante offerte nell'ultimo scorcio di tempo poniamo da Dino Battaglia, che ha ambientato a Venezia un racconto di Poe: «Non scommettete la testa col diavolo», e da Guido Crepax, il quale con «Caduta angeli» ha costruito tra «calli» e «campielli» un nuovo delirio della sua onirica Valentina) fanno testo nel nostro odierno discorso solo in quei casi di larga penetrazione nei mercati esteri, come s'è appunto dimostrato col lavoro di Hugo Pratt.

Sulla scia del discorso romantico accennato più su, possiamo menzionare un esempio di fumetto inglese: la sequenza veneziana della bionda Tiffany Jones dovuta con segno molto moderno e testi altrettanto sofisticati al «team» Pat Tourret e Jenny Butterworth: raro esempio di cartooning di mano femminile... Tiffany arriva a Venezia via mare con un piroscafo che attracca sulla banchina di Riva dei Sette Martiri. L'accompagna per i siti romantici della città-labirinto un giovane ufficiale, mentre un maturo spasimante, da lei respinto, l'insegue in laguna su un veloce motoscafo.

Ascoltate alcune battute che le autrici mettono in bocca a Tiffany: «E ora — dice all'ufficialetto — abbiamo davanti a noi tutta la giornata a Venezia». Quindi, in gondola: «Discendere lentamente lungo il Canal Grande su una gondola. Mi sembra un sogno!». E poi, mentre cammina sola in Piazza, una riflessione ecologica: «E' terribile pensare che tra 50 anni tutto questo sprofonderà nel mare. Perchè non salvano Venezia, invece di mandare uomini sulla luna...?».

Non sembrano situazioni studiate a tavolino da un esperto in psicologia turistica. Contengono una sottintesa malizia, perciò la precisa intenzione di intrappolare i desideri latenti del lettore. Con una visione della realtà, inoltre, ch'è tutt'altro che falsata. Il turista anglosassone, che può permettersi un soggiorno comodo in alberghi confortevoli, ricava esattamente le sensazioni inventate da Tourret e Butterworth per Tiffany nel visitare per la prima volta Venezia nella giusta stagione, a fine ottobre oppure nella primavera appena cominciata: quando ancora la città è semideserta, proprietà dei veneziani.

Anche quando il discorso avventuroso si tinge di «giallo», s'imparenta in qualche modo alle tenebrosità che la propaganda giacobina attribuì ai secoli dogali, soprattutto il Cinquecento, Venezia nei fumetti contiene analoghi richiami. Ci vengono sott'occhio due episodi vissuti da altrettanti personaggi molto conosciuti dall'appassionato (anche italiano), dovuti rispettivamente agli americani John Prentice e Al Williamson: Rip Kirby, poliziotto privato di mezza età, elegante, raffinato, creato nell'immediato dopoguerra da Alex Raymond come aveva fatto nei primi anni Trenta con l'agente segreto X-9 ribattezzato da Williamson, Agente Corrigan. Quest'ultimo, scattante e nervoso, abituato a farsela coi peggiori esponenti della malavita.

La Venezia ch'essi visitano, in Prentice con maggiore duttilità che in Williamson, fatta di tortuosi piccoli canali, barche attraccate a riva, ponticelli simili a punti di sutura che legano insieme le isolette che formano il tessuto urbano della città, pur non riferendosi ad alcun motivo ambientale preciso, appare riconoscibile: sembra di esservi transitati innumerevoli volte per quegli scorci. Ed è in fondo la Venezia, al di là dei monumenti notissimi, che rimane incollata nella mente del turista a ore, del «pendolare» che alloggia in terraferma, di là del ponte translagunare, e visita Venezia nell'arco di una giornata. Il tipo di racconto a quadretti disegnati appena ricordato gli terrà desta nella memoria l'immagine «confusa» della città, alimentandogli la necessità di tornarci con maggior calma.

Il fumetto d'ambiente veneziano è ricchissimo di motivazioni come queste. Fin dai primi anni del secolo, quando il disegnatore R. F. Outcault portò in laguna il suo monello per bene Buster Brown. E su su negli anni Venti allorché Georges McManus disegnò alcune situazioni umoristiche per il suo Arcibaldo (vari tentativi di fuga, attraverso le vie liquide della città, da Petronilla!).

Mentre scriviamo i presenti appunti, l'editore Ennio Ciscato sta preparando un Almanacco da donare ai lettori della sua rivista «Sorry», interamente formato di racconti moderni sullo sfondo della laguna. Abbiamo sul nostro tavolo il menabò. V'è il menzionato racconto di Rip Kirby, poi Modesty Blaise di Peter O'Donnell, inglese come Garth di Frank Bellamy, John Allard e Jim Edgar (esempi di un'ottima scuola), e ancora gli americani Johnny Hazard di Frank Robbins e la Jane di Hubbard, quest'ultima deliziosamente ottenuta cogli sfondi scenografici da un paziente lavoro di pennino. Non una semplice antologia. Ciscato vuole farne delle versioni anche in altre lingue, sicuramente — per cominciare — in tedesco.

Sta operando, cioè, nel senso proposto dai giornalisti De Giacomo e Paloscia, al di fuori però delle organizzazioni turistiche, spinto da amore per Venezia che intende appunto «pubblicizzare» non banalmente bensì in forma originale. Nel 1974 una percentuale di nuovi turisti in laguna probabilmente vi sarà spinta dalla lettura di queste strisce disegnate (nei giornali d'origine anglosassoni se non proprio sulle pagine dell'almanacco). Un gesto di fiducia, comunque, che travalica tutti gli allarmismi e le possibili speculazioni ad essi connesse. Simbolizzato anni fa in un'altra celebre sequenza di fumetto made in Usa, riferito al serial fantaspaziale intestato a Flash Gordon e dovuto al cartoonist Dan Barry. Per un errore, la grande nave aerea futuribile con a bordo Gordon e altri personaggi destinata a Mosca, approdava a Venezia, sul Canal Grande. La scenografia, riconoscibilissima (v'era anche un attonito gondoliere), mostrava al di là dei consueti palazzi, dei... grattacieli. Come dire che Venezia non solo sopravviverà ma finirà per adeguarsi alla «crescita» di ogni altro importante centro urbano. Come del resto avvenne costantemente lungo i secoli di regno dogale.

Non ci sono più scuse, quindi, dopo la constatazione di tutto ciò, per gli Enti turistici d'ignorare ufficialmente il fumetto quale veicolo promozionale di sicura efficacia. Dice un antico adagio che non è mai troppo tardi, anche se i metaforici tram perduti sono da considerarsi fino ad oggi un numero incredibilmente alto: quanti cioè gli esempi di più valido fumetto (tralasciamo dal conto quelli semplicemente «cartolineschi» ed anche insignificanti sul doppio piano della forma e del contenuto), rivolti a Venezia, apparsi sui mercati in prevalenza franco-anglo-americani.

Gianni Venantino

CORRIERE FILATELICO

Un eroe portoghese

Un eroico personaggio della età medioevale ha trovato rievocazione e risalto su due francobolli, quattro annulli e una F.D.C. ufficiale del Portogallo. Il personaggio è il governatore della piazzaforte di Faria, Nuno Gonçalves, il quale, seicento anni fa, dovette affrontare una invasione di truppe nemiche provenienti dal Nord della Spagna. Durante una sortita, il governatore venne fatto prigioniero. In mano dei suoi nemici un pensiero solo lo travagliava: che il figlio Gonçalo Nunes consegnasse la piazzaforte per salvare la vita del padre. Escogitò allora uno stratagemma. Si fece portare davanti al comandante nemico, Pedro Rodriguez Sarmento, e ottenne di poter parlare con il figlio, dicendo che certamente lo avrebbe persuaso ad arrendersi. Ma quando Nuno Gonçalves si trovò sotto le mura del castello assediato, intrecciò con il figlio un dialogo di ben altro tenore. Ad un tratto si udì il vecchio guerriero gridare: «Compi il tuo dovere, o nuovo governatore del castello di Faria. Sii tu maledetto e seppellito nell'inferno come il traditore Giuda, nel momento in cui costoro che mi circondano entrassero dentro le mura senza passare sul tuo cadavere!». Un urlo di rabbia si alzò dai suoi nemici che stavano in attesa. Immediatamente brandirono le lance e diedero mano agli archi. Pochi istanti dopo Nuno Gonçalves cadeva trafitto in un lago di sangue sgorgante da mille ferite. I due francobolli, a vignetta comune, lo mostrano proprio in questo drammatico e supremo momento, mentre il figlio tra i merli della fortezza allarga le braccia per lo orrore e il dolore di tanto eroico sacrificio. La scena è ripetuta anche nei soliti quattro annulli (Lisboa, Porto, Coimbra e Funchal, nell'isola di Madera) che accompagnano ogni nuova emissione portoghese. La serie, del valore di 11 scudi, è comparsa agli sportelli nella giornata di ieri, 19 dicembre.

«Anti-droga»

La droga — è risaputo — è una delle piaghe più terribili che minacciano l'umanità. Il pericolo incombe soprattutto sulle giovani generazioni e su quelle future. La lotta contro la diffusione del «frutto maledetto» è impari: gli spacciatori del veleno si servono di mille canali, di mille rivoli per farlo pervenire agli incauti o a quanti sono già schiavi del vizio. Alla repressione devono accompagnarsi la prevenzione e la persuasione. A combattere la droga, su quest'ultimo piano, ci si è messa anche la filatelia. Stati Uniti, Austria, Monaco, hanno già lanciato francobolli richiamanti la distruzione dell'uomo provocata dagli stupefacenti. Monaco continua la benemerita campagna: nella seconda «tranche» annuale di francobolli comparsa poco fa, troviamo altri due «anti-droga» (0,50 e 0,90); la vignetta in pagina non abbisogna di commenti.

I FRANCOBOLLI NATALIZI IN EUROPA

Anche quest'anno numerose sono state le emissioni natalizie da parte dei paesi europei. Il «giro», anzi, si è ampliato, includendo persino la Ungheria, nonostante il suo regime comunista negatore del Natale; le Poste magiare, infatti, hanno emesso una bella, ma costosa, serie di sette quadri, tutti ispirati alla Natività. Nel «giro» è entrata poi anche la Repubblica di San Marino, che il 14 dicembre ha celebrato il Natale con i quattro francobolli raffiguranti altrettanti dettagli della celebre «Adorazione dei Magi» di Gentile da Fabriano. L'iniziativa dei francobolli natalizi è sorta — come ben si sa — nei paesi anglosassoni, per poi diffondersi rapidamente anche in Europa, dove è diventata una salda tradizione. Buona prova in merito ha dato anche l'Italia. Una delle migliori emissioni europee di quest'anno è certamente quella di Gibilterra, che presentiamo in pagina. I due francobolli (4 e 6 pence) riproducono una pregevole incisione dovuta all'artista olandese Justus Dankerts (1635-1701), nei colori blu e rosso. La serie è stata eseguita dalla ben nota stamperia Joh Enschede en Zonen (Olanda), al cui titolare appartiene la citata opera di arte. Dei natalizi europei vogliamo qui ricordare pure i tre francobolli di Cipro (10, 20 e 100 mils) con affreschi bizantini della chiesa di Arakas. Anche fuori dell'Europa, cioè negli altri paesi cristiani del mondo, le emissioni celebrative del Natale continuano a essere impostate soprattutto sulla riproduzione di opere d'arte. Si notano però contemporaneamente ridondanze che fanno pensare a tendenze speculative, tanto è vero che tra i collezionisti ci sono ripensamenti e revisioni sulla tematica del Natale.

Pubblicazioni — «Il Collezionista» n. 23 - «Francobolli» n. 39 - «Notiziario dell'Associazione sanitari italiani filatelisti - ASIF».

I messicani

I francobolli messicani da noi hanno pochi cultori, ma immeritatamente, perché oltre a riflettere spesso un'antica affascinante civiltà, trattano molto bene anche i temi di attualità. Si osservi il francobollo riprodotto in pagina e dedicato al centenario della Organizzazione meteorologica mondiale: è magnifica la interpretazione moderna del classico Eolo «que soplando produce el viento». Delle ultime emissioni messicane sono da ricordare: un commemorativo di Nicolò Copernico (questo insigne scienziato che si formò a Ferrara, Padova e Bologna, è stato del tutto ignorato dalle Poste italiane); un celebrativo del 150.o anniversario dell'«Heroico Colegio Militar» ossia dell'accademia per gli ufficiali di carriera: la vignetta presenta un impettito cadetto sull'attenti; un commemorativo del centenario della nascita di Francisco Madero, presidente del Messico, figura di primo piano nella rivoluzione del 1910 (tempi di Pancho Villa e Zapata), assassinato nel 1913.

I cavalli prediletti

Le Poste di Taiwan (Formosa) offrono ogniqualtanto serie pregevoli. Un'offerta del genere è di questi tempi. Dal 21 novembre al 21 dicembre viene emessa una serie di otto cavalli. Ma non si tratta di cavalli qualunque: gli otto animali appartenevano all'imperatore della Cina Chien Lung, avevano partecipato a una brillante vittoria militare ed erano divenuti i prediletti del sovrano, tanto che il pittore milanese Giuseppe Castiglione finito a Pechino nel primo Settecento, ebbe l'incarico di ritrarli. E i dipinti esistono ancora. Per i collezionisti tematici l'occasione è d'oro. Con i cavalli è stata emessa anche una tigre: digrigna su un francobollo augurale per il nuovo anno. Il particolare calendario cinese diviso a ciclo, assegna ad ogni anno come simbolo un animale: il 1974 sarà l'anno della tigre... E' da sperare che sia una tigre di carta!

Paavo Nurmi

Il 2 ottobre scorso moriva a Helsinki uno dei più famosi campioni olimpionici di atletica: Paavo Nurmi. A poco più di due mesi dalla scomparsa, la Finlandia ha voluto tributargli l'onore di un francobollo, sul quale lo atleta compare lanciato nella corsa, così come lo ha ritratto nel bronzo lo scultore Waenoe Aaltonen nel 1924, ai tempi cioè dei suoi massimi trionfi. Di questi ne è documento il prezioso medagliere: nove medaglie d'oro e tre medaglie d'argento guadagnate alle Olimpiadi di Anversa (1920), Parigi (1924) e Amsterdam (1928). Paavo Nurmi, inoltre, totalizzò ben 24 record mondiali differenti nella sua specialità.

Gli Algonchini

Le Poste canadesi — sempre molto prolifiche, ma i loro prodotti sono di buona qualità e di prezzo accessibile — continuano a illustrare sui francobolli le antiche tribù indigene che popolavano il vastissimo territorio nordamericano prima che vi sbarcassero i coloni europei. La ultima serie — due valori da 8 cents ciascuno — è dedicata agli Algonchini.

Marcello Lorenzini

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

UNA COMMOSSA DIMOSTRAZIONE DI AFFETTO

Il nostro cuore per le vittime della violenza

Aperta una sottoscrizione a favore delle famiglie del finanziere Zara e del caposquadra dell'A.S.A.

La tragedia di Fiumicino, conclusasi con la criminale strage di tante vite innocenti, ha sollevato una vasta ondata di commozione; e come sempre in questi dolorosi casi, ai sentimenti di commossa partecipazione al lutto si unisce lo slancio di tangibile solidarietà per le vittime, in particolare per le famiglie del finanziere Antonio Zara e del capo squadra dell'A.S.A., Domenico Ippoliti. A prendere una concreta iniziativa, avviando una gara d'umana solidarietà, sono stati i negozianti del «T Club», il cui presidente Renato Gentilli ci ha inviato la somma di 594 mila lire, accompagnandola con la seguente lettera-appello:

«Egregio signor Direttore, onde tangibilmente essere vicini alle due famiglie che così duramente sono state colpite dai criminosi fatti di Fiumicino, i commercianti del "T Club", hanno ieri spontaneamente aperto una sottoscrizione a favore delle famiglie dei due italiani vittime del dovere. Le rimetto quindi, egregio signor Direttore, la somma che questa mattina si è raccolta e che spero sia la prima piccola goccia di un grosso movimento di solidarietà verso chi, nell'espletamento del suo lavoro è stato così barbaramente assassinato. Mettendo tutti i miei colleghi e l'intera organizzazione del "T Club" a Sua completa disposizione, ho una sola preghiera da farLe, e cioè che quanto si andrà a raccogliere, poco o tanto che sia, venga devoluto direttamente da Lei e ciò a garanzia che la somma giunga tempestivamente e al giusto destinatario. Credo che questa comune richiesta sia la più bella dimostrazione della fiducia che Lei e il Suo giornale godono presso tutti noi. Nella certezza che non vorrà negarci il determinante apporto del Piccolo a una così civile iniziativa, mi è grata l'occasione per distintamente salutarLa».

E' un'iniziativa che a questo punto facciamo nostra, estendendo l'appello a tutti i nostri lettori, nella convinzione che in questo momento, così tragico e doloroso per le due famiglie sprofondate nell'improvviso lutto, una testimonianza di umana solidarietà trova tutti vivamente sensibili; alle soglie di Natale — mentre due famiglie, così duramente colpite negli affetti più cari, si apprestano a trascorrere le festività sconvolte dal pianto — i cittadini non mancheranno, certamente, di rivolgere loro un nobile pensiero. E' tempo di Natale, tempo di spese voluttuarie, di strenne e regali. Ricordiamoci di chi, in questo clima festoso, soffre in silenzio, sconvolto dal dolore. I nostri uffici sono a disposizione del pubblico per la raccolta delle sottoscrizioni.

Questo il primo elenco delle offerte raccolte ieri dal «T Club»: Drioli abbigliamento 15.000; Alla Città di Milano 5.000; Natura Viva 10.000; La Fototecnica Carducci 12.000; Zanchi 10.000; Gianella 10.000; Vatovec Succ. 6.000; Universaltecnica 25.000; Radio Vincenzi 10.000; Natale Tullio 10.000; Carpani 10.000; Profumeria «90», Opicina 5.000; Succ. G. Avanzo 5.000; Drioli - Ridulfo, Opicina 10.000; Casa del Materasso 10.000; Ditta Tamaro Domenico 10.000; Paradiso della Seta 10.000; Ditta Tutto Sport 10.000; Ditta Renzo Gonelli 10.000; Agenzia 2 della R.A.S. 5.000; Ditta Essebi 10.000; Emporio Istriano 15.000; Ditta Rossoni 30.000; Calzoleria Graziosa 5.000; Commerciale Colori 15.000; Smart di M. Salvagno 10.000; Giorgio Salvagno 15.000; Ditta Caprice 10.000; La Serica 5.000; Ditta Rigutti 10.000; Mode Alexandra 10.000; Il Nido 10.000; Linoleum Gomma 10.000; Camiceria Moderna 10.000; Giacomo Annicchiarico 10.000; Centroradio 5.000; Ditta Dominique 10.000 Eurauto 5.000; Ditta Essegi 5.000; Dentis di Camozzi 5.000; Autodiagnosi 5.000; Camozzi Gomme 5.000; Profumeria Cosulich 10.000; Ditta Cavaliero 10.000; Tullio Paliaga 20.000; Mario Bonifacio 5.000; Market della Parrucca 10.000; Sergio Roselli 10.000; Camping Excelsior 10.000; Fonirad 10.000; Elettrostyle 5.000; Culla d'Oro 5.000; Antonio Grandi 11.000; Ditta Israel 6.000; Tatiana Paniek 10.000; Ditta Cocci 6.000; Ditta Haltoflor 10.000; Ditta Vista 8.000; La Cicogna 15.000; Bruno Marcuzzi 20.000. **Totale 594.000 lire.**

NUOVE CONDOTTE PER ROZZOL E PER SAN GIOVANNI

La corsa al metano

Stiamo assistendo alla grande corsa al metano. Numerosi cittadini fanno la fila, quotidianamente, davanti agli sportelli dell'Acegat per richiedere la trasformazione del proprio impianto di riscaldamento in gas metano: la crisi energetica induce infatti moltissimi a operare la modifica. Ma l'Acegat, è evidente, non può accogliere la valanga di domande, ché è necessario procedere per gradi e ottemperando agli impegni tecnici già programmati.

I principali interventi in corso da parte dell'azienda municipalizzata nel settore «metano» rientrano in un provvedimento per l'integrazione del gas di distribuzione nelle zone di Rozzol e San Giovanni. In particolare essi riguardano la posa in opera di una condotta gas in pressione del diametro di 300 millimetri dalla stazione di decompressione di San Giuseppe della Chiusa alla via Marchesetti e al viale al Cacciatore, nei pressi della rotonda del Boschetto, nonché la costruzione di due cabine di riduzione della potenzialità di 2.000 mc/h in via Marchesetti e rispettivamente all'inizio del viale al Cacciatore. Il progetto complessivo — la cui esecuzione comporterà un costo complessivo di 290 milioni di lire — è stato suddiviso in due lotti, in modo da consentire un contemporaneo appalto, in tempi tecnici di esecuzione contenuti al massimo.

Da rilevare, in proposito, che la metanizzazione, portata a compimento a Trieste nell'ottobre del '71, ha fatto salire i consumi nel gennaio di questo anno al livello massimo mensile di 4,25 milioni di metri cubi, con una punta oraria (raggiunta il 22 dicembre '72) di 7.560 metri cubi prelevati dal metanodotto della SNAM. Com'era stato previsto, il sensibile aumento dei consumi è stato determinato, in particolare, dalla installazione di un elevato numero di caldaie a gas per riscaldamento. Le richieste, in tal senso, sono sempre in costante aumento (alla metà di ottobre si era raggiunta una potenza termica installata di 145.000 megacalorie/ora) ed è scontato che le punte di consumo aumenteranno nel periodo invernale.

Finora nella nostra città la distribuzione del gas avviene soltanto dalla cabina del Broletto, alla pressione massima di circa 220 millimetri di colonna d'acqua (tranne il caso particolare di borgo San Sergio, alimentato da una condotta alla pressione di 2.000 mm c.a.), per cui, specie nei giorni di massimo consumo, tale pressione si riduce in certe zone più lontane dalla rete, e non consente di assicurare una sufficiente costanza di pressione del gas agli apparecchi di utilizzazione. In special modo per le zone di Rozzol e di San Giovanni risulta necessario realizzare una nuova condotta adduttrice dorsale, che convogli il gas dalla stazione di decompressione di San Giuseppe verso l'estremità della rete delle due zone. In tal modo si renderà possibile, attraverso le stazioni ubicate in quei punti della rete, integrare le portate di gas richieste mantenendo la pressione di utilizzo nei termini di sicurezza previsti.

La C.d.L. per i figli dei metalmeccanici

Il Sindacato lavoratori metalmeccanici Uilm della CCdL-Uil ricorda a tutti i suoi organizzati che ad apertura delle manifestazioni natalizie, inizia oggi la distribuzione, ai bambini dai 2 ai 12 anni, dei 1700 pacchi dono a cura delle commissioni interne e rappresentanze sindacali dei metalmeccanici.

La distribuzione dei pacchi ha luogo nella sede della CCdL-Uil stanza 4, piano I di Largo Papa Giovanni XXIII 6, oggi giovedì e domani venerdì 21 dicembre dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19. Le manifestazioni si concluderanno il 6 gennaio giorno dell'Epifania.

Incontro istriano

Questa sera, alle ore 18.30, la Associazione delle Comunità istriane ha in programma nella propria sede di via delle Zudecche 1/c, un incontro culturale. Saranno, nell'occasione, proiettati tre documentari della signora Graziella Petracco Corsi, premiati in recenti concorsi nazionali, «L'ostrica del povero», «Addio vecchia salina» e «Argento vivo». La manifestazione sarà aperta da un commento del critico cinematografico dott. Carlo Ventura.

Cinematografo del ragazzo. «I leoni di Castiglia»: un avvincente technicolor storico avventuroso, ambientato nella Spagna del X secolo invasa dagli arabi, oggi sullo schermo della «Repubblica dei ragazzi» nella sala di largo Papa Giovanni aperta alle ore 16.45.

GIORNATA «NO» PER I MINICENTAURI

Tre all'ospedale feriti con le motorette

Scontro di diciassettenni in Borgo S. Sergio A Chiampore tamponata un'auto in sosta

Due ragazzi di 17 anni, si sono scontrati ieri sera con le loro motorette in borgo San Sergio. Essi sono il meccanico Roberto Rosenkranz, abitante in via Grandi 4 e Fulvio Savi, abitante in piazzale Antonio de Berti 3.

L'incidente è avvenuto in via Curiel. Roberto Rosenkranz, alla guida della «Vespa» targata TS 422217, stava dirigendosi verso la via Forti, quando è entrato in collisione con la Vespa targata TS 38680, guidata dal Savi. I due giovani hanno entrambi perduto l'equilibrio e si sono rovesciati sull'asfalto: più gravemente si è ferito Roberto Rosenkranz, il quale ha riportato la sospetta frattura della gamba sinistra e vaste abrasioni. Soccorso e trasportato con un'autolettiga della CRI allo Ospedale maggiore, il ferito ha trovato accoglimento nel reparto ortopedico con la prognosi di un mese.

Contro un'auto che si trovava regolarmente in sosta, è andato accidentalmente a sbattere con la propria motoretta, l'autogenista Bruno Crevatin, di 43 anni, abitante a Zindis in strada della A 21. Nell'incidente, avvenuto poco dopo le 21, sulla strada di Chiampore, all'altezza dello stabile 27/c, l'uomo ha riportato la frattura esposta del ginocchio destro, ferite lacero contuse alla nuca e alla tempia sinistra, nonché ferite alla guancia e al sopracciglio destri. Una autoambulanza della CRI lo ha trasportato all'Ospedale maggiore, dove è stato accolto nel reparto ortopedico con la prognosi di un mese e mezzo salvo complicazioni.

Sulle scuole a S. Giacomo assemblea rionale

La consulta rionale di S. Giacomo organizza per sabato alle ore 18, presso la sede dell'E.N.A.I.P. in via dell'Istria 57, una pubblica assemblea. Il tema verterà sui problemi della scuola nell'ambito del centro civico di S. Giacomo, collegati anche con la crisi delle forniture energetiche e con il continuo aumento del carovita.

PRIME REAZIONI DEI COMMERCIANTI AL REFERENDUM

DISCORDANTI E INCERTI I GIUDIZI SULLA SEMICORTA

Novità intanto i negozi aperti domenica prossima Le norme per i trasporti delle merci e del personale

Si sono avute ieri le prime reazioni dei commercianti al referendum sulla «semicorta» nei negozi: reazioni che hanno dimostrato di confermare quanto già accennato nella nostra edizione di ieri su un problema che minaccia di dividere la categoria in due distinti tronconi. La considerazione che balza evidente in forma immediata è quella degli esercizi di periferia che, essendo a gestione familiare (almeno nella quasi totalità dei casi), non hanno alcun problema al riguardo: essi possono contare su una clientela pressoché fissa, per cui la chiusura settimanale non verrebbe a compromettere minimamente il normale andamento del lavoro.

Tutt'altra musica, invece, per i negozi del centro, i cui titolari sono nettamente contrari alla disciplina suggerita. Si afferma, in proposito, che gli esercizi cittadini hanno tutto l'interesse a tenere aperto il più a lungo possibile, portando addirittura da 41 ore e mezzo a 44 l'orario di apertura. Considerato che stiamo attraversando un periodo di crisi — essi dicono — perché dovremmo lavorare addirittura di meno? Sarebbe un controsenso, appunto, diminuire la attività quotidiana, perché ciò verrebbe a costituire un handicap notevole al lavoro già reso difficoltoso dai particolari momenti che stiamo attraversando. E le vendite — si fa rilevare — proseguono comunque perché ci troviamo in presenza di un orario che favorisce il lavoro stesso e costituisce un richiamo per la clientela. E se si riflette che il commercio, tutto sommato, è un servizio, allora si può facilmente comprendere che sarebbe un errore comprimerlo.

Considerazioni analoghe sono state svolte dall'esponente di un grande magazzino, anche se viste sotto una luce diversa e una differente prospettiva: se si riduce l'orario d'apertura — viene sottolineato — il numero dei clienti che comunque affollerà il negozio sarà compresso in un periodo più corto; ecco, allora, che saranno necessarie più commesse, nuovo personale, per fronteggiare le maggiori richieste ristrette in un arco di tempo minore. Da qui la preferenza alla protrazione, piuttosto, dell'orario di lavoro. Da altre parti, infine, si fa notare che il referendum non dovrebbe avere alcun valore probatorio perché — viene sottolineato — non rispecchia la globalità della categoria dei commercianti.

Dal canto suo l'Unione commercianti, in considerazione che domenica prossima tutti i negozi rimarranno aperti con orario feriale, si è interessata presso la Prefettura per ottenere che i titolari di aziende e i loro dipendenti che riscontrino difficoltà obiettive e comprovabili nel raggiungere la sede dell'azienda e rispettivamente il posto di lavoro, abbiano la possibilità di ottenere i particolari permessi rilasciati dalla prefettura e di trasportare generi alimentari o merci deperibili per i rifornimenti delle loro aziende.

Viene al riguardo confermato che «non è necessaria alcuna specifica autorizzazione per il trasporto nei giorni festivi di merci deperibili, di generi alimentari e di animali vivi, purché effettuato con autoveicoli immatricolati esclusivamente per trasporto merci; sono quindi esclusi gli autoveicoli immatricolati per trasporti promiscui». Si fa osservare altresì che i titolari di aziende e i loro dipendenti potranno ottenere i permessi di circolazione dalla Prefettura soltanto in casi eccezionali, quando cioè si trovino nell'assoluta impossibilità di raggiungere la sede dell'azienda o il posto di lavoro per mancanza di mezzi pubblici di trasporto.

I titolari e i dipendenti di aziente commerciali sono pertanto invitati a presentarsi nella sede di via San Nicolò 7, alla rispettiva associazione di categoria per ogni informazione in merito. Alla sede di viale XX Settembre 16, invece, potranno rivolgersi i panificatori e i macellai.

All'astanteria dell'Ospedale maggiore è stata medicata la casalinga Wilma Margaiotti Carli, abitante in via San Cilino 20, rimasta accidentalmente ferita alla mano destra mentre si trovava su una vetturetta di autoscontro in un luna park. Guarirà in venti giorni.

NELLA TORMENTATA VICENDA DELLA «VERIFICA»

Prosindaco: Lonza rinuncia spianando la via dell'intesa

Una decisione «personale» dell'esponente socialdemocratico mentre i cinque affrontano una riunione forse risolutiva

Quasi un colpo di scena alla vigilia della conclusione delle trattative di centrosinistra. Le delegazioni dei cinque partiti, non essendo approdata ad alcun risultato neanche la riunione di martedì che avrebbe dovuto essere risolutiva (firma dell'accordo o rottura dell'alleanza), si sono rimesse ai rispettivi organi di partito per averne indicazioni sull'atteggiamento da assumere in presenza del paralizzante «impasse»; ed ecco che ieri sera, nel corso della riunione dell'esecutivo provinciale del PSDI, è intervenuta improvvisamente — mentre venivano dibattute varie ipotesi sul modo di affrontare la situazione — una decisione personale del prof. Lonza, il quale ha autonomamente stabilito di rinunciare alla carica di Prosindaco e — rimanendo impregiudicata la partecipazione socialdemocratica alla Giunta comunale e l'adesione agli accordi di centrosinistra — di rimettersi a sedere sui banchi del Consiglio, appunto come semplice consigliere; e ciò preciso intendimento di facilitare in questo modo la conclusione delle trattative di centrosinistra, in atto da oltre due mesi.

In effetti, proprio l'incarico di prosindaco ha rappresentato uno dei principali scogli, costituendo una precisa e irrinunciabile richiesta del PSI, alla quale i socialdemocratici si erano finora strenuamente opposti. Questi ultimi avevano insistito fino all'ultimo che l'attuale «verifica» doveva rappresentare una puntualizzazione dei programmi amministrativi degli enti, e in particolare del Comune, gestiti dalla maggioranza di centrosinistra, e non già un completo rimescolamento delle carte che rimettesse cioè in discussione quei rapporti tra le forze in campo che già erano stati codificati dall'accordo a cinque di neanche un anno fa.

Il PSI, invece, ha sostenuto, in termini d'irrinunciabilità, che il suo ruolo nell'ambito della coalizione doveva essere rinvigorito alla luce delle elezioni regionali, tenutesi nel frattempo, le quali avevano portato i socialisti al rango di secondo partito della coalizione, rango che essi ritengono inadeguatamente proporzionato, finora, al ruolo di secondo piano cui ritengono di essere relegati al Comune; e da qui la richiesta — quasi emblematica — di un maggiore «peso» politico all'interno della coalizione, e ciò ad esempio attraverso l'ottenimento dell'incarico di prosindaco.

Ma anche accettando un siffatto discorso, cioè di un diverso dimensionamento conseguente ai risultati delle ultime elezioni regionali, i socialdemocratici hanno fin qui opposto di aver comunque già «pagato» abbastanza con la perdita, già avvenuta in favore del PSI della presidenza del comitato di controllo, oltre a quella di qualche altro incarico negli organismi locali, ed erano già entrati nell'ordine d'idee di «pagare» ulteriormente con la cessione della presidenza di un ente ritenuto importante, come lo IACP. Ma fin qui si erano scontrati con la rigida posizione dei socialisti, fermamente determinati a ottenere l'incarico di prosindaco.

Per superare l'intoppo, il P.S.D.I. aveva anche proposto da ultimo di sospendere intanto la «verifica» per il tempo necessario per la presentazione al Comune del bilancio di previsione e del piano quinquennale, ritenendoli altrettanti adempimenti improcrastinabili nel superiore interesse della città; la proposta era stata accolta con cordialità dal PRI, con sufficiente generosità da parte della DC e della Unione slovena, ma con assoluto silenzio da parte del PSI.

A questo punto i socialdemocratici avevano accarezzato la ipotesi (rimbalzata anche ieri sera nella riunione direzionale) di rinunciare a ogni responsabilità giuntale al Comune e di attendere, come semplici consiglieri, in ogni caso partecipi degli accordi politico-programmatici di centro-sinistra, la «verifica» che sarebbe seguita a ruota anche per la Provincia (dove peraltro il loro apporto è determinante per la sopravvivenza di quella Giunta).

Ma ecco che a tagliare, come si dice, la testa al toro è sopravvenuta ieri sera la decisione personale del prof. Lonza, che nel dichiarare la propria rinuncia all'incarico di prosindaco ha inteso di lasciare una porta aperta alla conclusione di un accordo, la cui ulteriore procrastinazione potrebbe costituire — secondo l'esponente socialdemocratico — un pericolo di grave sfaldamento per il centro-sinistra con conseguenze difficilmente prevedibili.

Non è detto, a questo punto, che la crisi sia risolta, non essendosi dimostrato, questo dell'incarico di prosindaco, l'unico motivo di serio attrito nel corso dei tormentati colloqui a cinque; ma la porta aperta dal prof. Lonza potrebbe rappresentare questa sera, nell'incontro finale delle cinque delegazioni, comunque una via d'uscita, fosse pure per una «ricucitura» affrettata e provvisoria della alleanza, messa davvero a dura prova dall'attuale «verifica», se è vero che subito dopo dovrebbe riaprirsi il discorso anche per la Provincia; e con la prospettiva, magari, che nel frattempo possano intervenire anche fattori interni, nell'ambito dei singoli partiti, specie in quelli la cui situazione di vertice non viene ritenuta stabilizzata (è da rilevare infatti che il PSDI si sta avviando a un imminente congresso, mentre da parte sua la minoranza demartiniana del PSI continua ad agitarsi per rovesciare l'attuale maggioranza lombardiana-manciniana cercando appoggi anche dalle correnti interne di altri partiti, e che lo stesso assetto interno della DC presenta tuttora segni di un'incerta fluidità).

Nei pressi del grande magazzino «Standa», in viale XX Settembre, è accidentalmente scivolata la pensionata Francesca Lenarcic di 79 anni, abitante in via Crispi 42, la quale ha riportato la frattura del femore sinistro. Ne avrà per un mese e mezzo.

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 12, 18
MILANO giornaliera ore 8.15 escluso sabato ore 21.30.
VENEZIA ore 6.45.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

RIPRENDERÀ IL MARE IL 15 GENNAIO

Tolto il blocco della m/n «Italia»

La motonave passeggeri «Italia», sequestrata all'arrivo nel nostro porto, lo scorso 8 novembre, per disposizione del sostituto procuratore della Repubblica dott. Serbo, potrà riprendere il mare il 15 gennaio; l'unità compirà una serie di crociere nei Caraibi per conto degli armatori Costa di Genova.

Il dott. Serbo aveva stabilito il sequestro cautelativo della motonave — la quale stazza 12 mila tonnellate, ha una capienza di oltre 500 passeggeri ed appartiene alla società armatrice «Crociere d'Oltremare» — a garanzia dei creditori, in maggioranza titolari e dirigenti di piccole e medie imprese che avevano collaborato alla costruzione della nave e che dopo il fallimento dell'ex cantiere Felszegi di Muggia citarono a giudizio la società armatrice. I creditori saranno comunque tutelati — secondo le dichiarazioni del dott. Serbo, che ha dato il consenso per la partenza della nave da Trieste — in quanto il noleggio avviene con tutte le garanzie conservative, rappresentate dal valore della nave.

Partita il 16 settembre 1967 per Los Angeles, dove era stata noleggiata da un armatore statunitense per sei anni di crociere nel Pacifico, la motonave era rientrata a Trieste lo scorso mese per essere sottoposta nel bacino dell'Arsenale - San Marco a lavori di riclassifica e di miglioria. Ultimati i lavori, la nave ha lasciato in questi giorni il bacino spostandosi al molo quinto del porto nuovo, dove è tuttora ormeggiata nella attesa di riprendere il mare fra un mese.

Chiamate per imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» contratto nazionale: 1 giovane di coperta, turno 679; 1 operaio motorista; 1 ingrassatore, turno 478; 1 fuochista, turno 419. Turno «generale» contratto naviglio minore: 1 meccanico nav. di 2.a cl. per primo macchinista; 3 marinai; 1 giov. coperta; 1 mozzo coperta; 1 giov. di macchina.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Liberato — Il sole sorge alle 7.42 e tramonta alle 16.23. La luna nasce alle 3.48 e cala alle 13.22.

Ieri: temperatura massima 9, minima 5,7; pressione mb. 1017,4 in aumento; umidità 81 per cento; cielo coperto; temperatura del mare 9.

Maree — OGGI: alta alle 6.15 con cm 40 e alle 20.30 con cm 14 sopra il l.m.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: Godina, campo S. Giacomo 1, telef. 790212; Grigolon, Alla Minerva, piazza Giotti 1 (ex S. Francesco), tel. 761952; Ai due Mori, piazza Unità 4, tel. 35478; Al S. Lorenzo, via Soncini 179 (Servola), tel. 816296.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 42121; Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 794654; Al Samaritano, piazza Ospedale 8, tel. 793006; Tamaro-Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

STATO CIVILE

MORTI: Gerin Mario, anni 75; Feric ved. Padovani Carla, 82; Sguario ved. Bruniera Benvenuta, 83; Rumez Carlo, 74; Bisiani Alberta, 59; Serschen ved. Rizzo Anna, 58; Deganutti Giuseppe, 47; Valenti Giuseppe, 86; Valenta Elio, 18; Grizonic in Brainich Anna, 64; Scarpa Angiolino, 76.

SEGNALAZIONI

La «8» supplementare: promessa non mantenuta

«Gli abitanti delle zone tra Sant'Andrea, Campi Elisi, vie D'Alviano, Svevo, Baiamonti, lavoratori nella Zona industriale ed in particolare alla Grandi Motori Trieste, rivolgono preghiera di pubblicare questa lettera, che ritengono della massima importanza.

«Prima delle ultime elezioni svolte nella nostra regione, venne prospettata e quasi promessa la ristrutturazione delle linee urbane ed in particolare la messa in servizio di una linea "8" supplementare, percorrente le Rive, Sant'Andrea, Campi Elisi, Ponziana, Zona industriale e Grandi Motori.

«Purtroppo, a quasi fine anno, nulla è stato fatto con grave disagio di tutti quei lavoratori abitanti nelle zone predette, i quali per arrivare sul posto di lavoro, sono costretti non solo a servirsi di due o tre mezzi ma, giunti alla fermata della "23" all'uscita della galleria Foraggi, sono impossibilitati a salire sugli autobus in quanto i medesimi sono già sovraccarichi di persone.

«L'inconveniente al momento attuale riveste particolare gravità date le condizioni di tempo nel periodo invernale, con la gente esposta al freddo e bora nell'attesa di poter salire sulle vetture; ammesso che uno riesca a salire, si pone il problema di fare il biglietto con l'assillo di non poter farlo in tempo per esibirlo eventualmente al controllore. Siamo in molti a subire tale disagio e ci chiediamo perché non si debba esaminare il problema con la massima urgenza tenendo presenti le necessità dei lavoratori.

«Quanto esposto vale in particolare per il viaggio di andata, ma va aggiunto che il ritorno a casa è reso ancor più difficoltoso in quanto i passeggeri sono obbligati con la linea "29" al giro di Servola, con sostanziale perdita di tempo e denaro.

«Pensiamo che nel periodo critico in cui viviamo, tutto ciò sia da prendere in considerazione con la massima urgenza e serietà, non con vane promesse come è stato fatto fino ad oggi. Grazie per l'ospitalità». Seguono 84 firme.

Autobus e orari: «repetita juvant»?

«La pubblicazione avvenuta domenica 16 dicembre degli orari ed itinerari dei vari servizi d'autobus pubblici e privati della nostra provincia è senz'altro da accogliere con compiacimento. Sarebbe però opportuno — come già scrisse un lettore, senza ricevere risposta dall'Acegat — che tali tabelle fossero applicate presso tutte le fermate di autolinee extraurbane e presso quelle dell'Acegat per lo meno ove ci sono delle linee la cui frequenza di passaggio supera i 15 minuti. Ciò allevierebbe di molto i disagi di chi è costretto ad attendere, specie sotto le intemperie, senza sapere tra quanto tempo passerà l'autobus che fa al suo caso. Del resto in molti Paesi tale iniziativa è un fatto concreto ormai da anni, e anche in altre città italiane, senza bisogno che vengano gli sceicchi a farne rilevare la necessità (un tempo si diceva "la flotta inglese").

«E poiché si è in tema di contingenza energetica, occorre pure provvedere ad una maggiore disciplina nella circolazione dei ciclisti durante le giornate festive, tenendo conto che il lungo disuso di tale veicolo ha portato, soprattutto i giovani, ad ignorare o scordare le opportune regole. Innanzitutto è da notare che una buona parte di loro non accende, nelle ore serali, il fanalino anteriore bianco (che è spesso una comune torcia elettrica) e posteriore rosso o catarifrangente, con notevole rischio d'investire i passanti o venir investiti dai mezzi pubblici, dato che una bicicletta a fari spenti è scarsamente visibile alla luce dei lampioni o, peggio ancora, dai fanali veicolari; ragione per cui è da insistere particolarmente sull'osservanza di tali discipline per il bene di tutti. Distinti saluti. S.T.».

Pullman e gite festive

Il segretario del comitato regionale della Fiai-Cgil, Sergio Tremul, ci ha inviato la seguente lettera, in risposta a quella apparsa sulle «Segnalazioni» di martedì 12 dicembre, sotto il titolo «Niente pullman per le gite festive».

«La sospensione dei fuori linea nel Friuli - Venezia Giulia è attuata per garantire il servizio normale carente per mancanza di mezzi, per di più vetusti, e personale. Gli esempi portati di servizi fuori linea in altre regioni confermano il documento emesso dall'ANAC in nostro possesso. Si potenziano i servizi fuori linea a scapito del normale servizio di trasporto pubblico. Non si tiene poi conto che molte gite vengono effettuate con pullman di rimessa, quindi non in servizio di linea. Ma quanti sono e chi li ha accaparrati? L'ANAC (proprietari privati di autolinee) ha ricevuto e riceve sovvenzioni governative e regionali, acquista pullman di gran turismo e non li adopera nei servizi normali. Questo naturalmente va a discapito della utenza e non risolve il problema, né quello dei trasporti né quello dei lavoratori della categoria, da sempre supersfruttati. Anche la soluzione della vertenza contrattuale in atto per i lavoratori delle autolinee è stata possibile "nella parte salariale"; continua invece la lotta per la pubblicizzazione, il tutto in stretto collegamento con il movimento sindacale impegnato a risolvere la questione del trasporto persone e merci, drammaticamente portato alla luce dalla stretta energetica. L'aver favorito il trasporto privato a scapito dei servizi pubblici rivela oggi tutta la sua gravità. Colpiti i traffici, colpita l'economia, colpito il tempo libero, colpita l'occupazione. Non sono responsabilità attribuibili ai lavoratori; esse sono di coloro che hanno diretto la politica in questi anni. Comporre la vertenza delle autolinee non significa trovarsi coi pullman in strada, quando mancano le autocorriere e gli autisti».

STORIA E URBANISTICA

Il volto di Trieste dal '700 al futuro

UNA RASSEGNA DA STASERA AL MUSEO DI VIA IMBRIANI

«Trieste dal '700 al futuro» è il tema della rassegna storico-urbanistica promossa dal Comune che s'inaugura questa sera alle 18 nel Civico museo di via Imbriani 5 (1 piano) per rimanere aperta sino al 31 gennaio 1974. Riproduzioni in grande formato di vedute e piante della nostra città consentono di seguirne lo sviluppo dalla proclamazione del porto franco, al piano regolatore degli anni Trenta. Inoltre vengono presentati i progetti del «Concorso nazionale di idee per il piano regolatore particolareggiato del centro storico della città di Trieste».

La mostra che fu già allestita alla Neue Galerie di Graz nel 1972 potrà essere visitata con il seguente orario: dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 nei giorni feriali e dalle 9 alle 13 in quelli festivi.

Ginnastica correttiva e leggi regionali

«Mio padre istituì nel 1924 e poi diresse per quasi tre decenni i corsi di ginnastica correttiva per gli alunni delle scuole elementari. Molti ricordano la sua competenza e la sua solerzia nel dare all'istituzione un ritmo di lavoro adeguato.

«Pertanto credo giusto e lecito esprimere la mia solidarietà personale con le firmatarie della "Segnalazione" del 16 dicembre.

«A me risulta che un tempo la correttiva era a carico del locale Provveditorato, e che in avvenire dovrebbero agire i consorzi, voluti dalla legge regionale n. 58, varata l'8 novembre '72, che porta però la data di pubblicazione 12 dicembre '72. Quando funzioneranno?

«Nel frattempo i "difetti" dei giovani si trasformeranno in malformazioni forse irreversibili. Nessuno però si è sentito o si sente "in dovere" d'intervenire poiché regolamenti, disposizioni ministeriali e leggi fungono da protezione più che valida e pongono al sicuro ogni responsabile della carenza dei corsi.

«Il Comune avrebbe forse potuto provvedere temporaneamente a un finanziamento? Sarebbe il caso di chiedere un'opinione del sindaco, sempre cortese in casi analoghi. Ma vi sono ancora a Trieste insegnanti di educazione fisica qualificati in numero sufficiente? A questo proposito sarebbe interessante sentire l'opinione del consiglio direttivo dell'ANEF. Grazie per la ospitalità. Dott. Giorgio Comisso».

Risposta per la «18»

La direzione dell'Acegat cortesemente ci scrive: «Con riferimento alla segnalazione "Gli intervalli della 18" — nella quale in data 7 dicembre si chiedeva una modifica nel servizio effettuato sulla linea 18 — si fa presente che la frequenza delle corse degli autobus sulle varie linee viene fissata in relazione alla normale affluenza di pubblico sulle linee medesime. Data l'attuale disponibilità di mezzi di questa azienda e l'impossibilità di impiegare sulla linea 18 qualche autobus sinora utilizzato su altre linee, non si è in grado quindi di attuare la modifica richiesta».

Confetti all'arsenico?

«Siamo delle studentesse e abbiamo da segnalarvi due problemi. Il primo, cioè il più grosso, è che in salita Contovello, dove abitiamo, mettono del veleno a base di arsenico impastato con dello zucchero in modo da farlo sembrare simile a dei normali confetti. Quello che ci ha colpito di più è che questo veleno viene venduto liberamente a chiunque, in drogheria. A parte la morte recente di due cani e quattro gatti, il guaio peggiore è che anche i bambini piccoli, vedendo questi "confetti", potrebbero mangiarli.

«L'altro problema è che sentiamo parecchie volte durante la giornata, e specialmente la domenica, degli spari provenienti dal retro delle nostre case, e quindi in zona abitata. Con dispiacere ci siamo accorte che gli uccelli — tra cui merli, passeri, capinere, pettirossi, tortore — sono molto diminuiti. Cosa possiamo fare per difendere la natura? E' un problema che noi, da sole, non possiamo risolvere». Seguono cinque firme.

Quando il riscaldamento non è centralizzato

«Care "Segnalazioni", l'inverno si fa sempre più rigido, le persone anziane come me e i bambini vanno incontro a seri malanni. Quando si parla del pericolo delle malattie da raffreddamento, come evitarle?

«Cosa pensano le autorità? Si prendono provvedimenti per il riscaldamento centralizzato, ma per le case dove non esiste il riscaldamento centrale?

«Da parecchi anni mi rifornivo di cherosene da una ditta di via Piccardi, ditta che non viene più rifornita e pertanto non può soddisfare nemmeno parzialmente i clienti. Mi sono rivolta in vari centri di distribuzione; ma la risposta è stata che rifornivano soltanto i clienti abituali. Io mi domando perché il Prefetto non fa distribuire il carburante proporzionalmente a tutti i distributori, razionandolo così con un po' di criterio ed equità. Ringraziando, Angelina Magossi».

Lasciamo in pace i morti

«Ho letto con profondo dolore la segnalazione del signor M. P. che propone di eliminare le luci perpetue nel cimitero, per risparmiare energia elettrica. Chiamare in causa proprio la memoria dei defunti per l'austerità ed il ricatto imposto dagli arabi, credo sia mancanza di tatto. La luce perpetua è un simbolo della vita che per chi non c'è più continua nel nostro cuore. E quale entità ha il consumo delle luci perpetue? Lasciamo stare in pace i nostri poveri morti che nessuna colpa hanno se questo mondo va alla deriva causa i ricatti, le violenze, i disordini. G. C.».

Anche la lettrice A. G. scrive auspicando che chi non c'è più «sia lasciato in pace, con il lumicino che non reca danno all'economia del paese».

Le panchine nelle isole pedonali

«Care "Segnalazioni", mi rivolgo al nostro solerte sindaco per una promessa fatta all'epoca della benefica istituzione delle isole pedonali: un'idea ottima era quella da lui annunciata di sistemare alcune panchine. Ma ancora non si è visto nulla. Non che siano assolutamente indispensabili, no, ma veramente utili sì. Per esempio in piazza dell'Unità d'Italia, le mamme o chi per loro, devono starsene in piedi, mentre i loro bambini, beati loro, si rincorrono. Stare in piedi, a una certa età, ci si stanca, e allora si ritorna a casa anzitempo. Le persone anziane, specie nella buona stagione, desiderano sedere e meglio se nelle zone calme senza traffico veicolare. Si farà qualcosa? Grazie. Cap. Ubaldo Catalani».

Divieti di sosta e concerti al Rossetti

«Sta diventando ricorrente il mio intervento presso il comando dei vigili urbani per chiarire la questione delle contravvenzioni per divieto di sosta in occasione degli spettacoli al Politeama Rossetti. L'anno scorso, dopo due lettere, mi è stato precisato, che, durante gli spettacoli, è tollerato il posteggio delle macchine in divieto di sosta sul Viale XX Settembre.

«Pochi giorni fa, in occasione dello spettacolo di prosa, c'erano addirittura dei vigili che aiutavano il parcheggio nella zona di divieto. Ma in occasione del concerto di lunedì 19 novembre avevo parcheggiato la macchina in divieto di sosta all'angolo di Viale XX Settembre con via Ireneo della Croce (autovettura targata TS 147683). Uscito dal teatro ho trovato la mia autovettura ed alcune altre con il foglietto verde della contravvenzione.

«Al fine di evitare queste spiacevoli sorprese sarò grato al comando dei vigili urbani se vorrà chiarire, una volta per tutte, se in occasione degli spettacoli è tollerato o meno il parcheggio in divieto di sosta, e se anche i concerti rivestono o no la qualifica di spettacolo. Sarò grato di un cortese cenno di risposta a mezzo stampa. Avv. S.M.».

Morto un giovane a quattro giorni dall'incidente di v. Flavia

A distanza di quattro giorni dal terrificante incidente avvenuto in via Flavia, dove una macchina con quattro giovani a bordo era andata a schiantarsi contro uno dei pali posti lungo il guard-rail, al centro della strada, rovesciandosi, è deceduto all'Ospedale maggiore uno degli occupanti, il fabbro Elio Valenta, di 18 anni, abitante in via Forti 58.

La sciagura era avvenuta nel cuore della notte poco dopo la curva che precede il bivio per San Dorligo della Valle. La vettura, secondo la ricostruzione fatta dalla polizia, proveniva da Trieste e, a causa della velocità piuttosto elevata, era uscita dalla carreggiata, andando in picchiata contro il palo, disintegrandosi. Elio Valenta (identificato appena il giorno dopo l'incidente perché privo di documenti) era stato ricoverato in stato di coma per gravissime lesioni craniche e fratture. Le condizioni degli altri feriti sembrano invece essere leggermente migliorate.

Il nuovo direttivo del Circolo della Stampa

ALESSI CONFERMATO PRESIDENTE NUOVI VICEPRESIDENTI de BANFIELD, COLOMBO, MODIANO

Il consiglio direttivo del Circolo della Stampa, rinnovato per il nuovo biennio, si è riunito per la seduta di insediamento e per l'attribuzione delle cariche sociali. Il presidente Chino Alessi, nel porgere il benvenuto ai nuovi componenti il direttivo, ha aperto i lavori soffermandosi sull'attività svolta dal sodalizio nel corso del '73, con un impegno che si compendia nell'alto numero di manifestazioni, ben 86, interessanti i più disparati campi della cultura e dell'attualità.

Il consiglio ha quindi completati i quadri direttivi, eleggendo vicepresidenti il barone Raffaello de Banfield, Danilo Colombo e il dott. Marcello Modiano; segretario del Circolo è stato riconfermato Marco Cadelli; tesoriere Tristano Giraldi. Completano il consiglio direttivo i consiglieri Fulvia Costantinides, Gianni Gori, Libero Mazzi, Carlo Melzi, Bruno Natti, Gualberto Niccolini, Stanislao Renko, Augusto Redavid e Gianfranco Viatori; revisori dei conti Pino Bollis, Guido Nassiguerra e Guido Nobile.

Il consiglio direttivo ha quindi preso in esame varie proposte riguardanti l'attività futura del Circolo, con particolare riguardo alle iniziative miranti a rafforzare l'attività associativa dei giornalisti triestini e in genere la presenza e la funzione della stampa nella vita cittadina.

«NÉ FISSE NÉ FASSE» MA BOTTE A UN COMMERCIANTE

Erano solo dei teppisti i re magi inginocchiati

Che non ci si possa fidare più nemmeno dei Re Magi? Persino la simpatica usanza dei ragazzetti che, avvicinandosi Natale, cantano davanti all'uscio delle case la filastrocca dei tre re per ricevere un piccolo obolo, viene alla ribalta della cronaca per un episodio spiacevole.

Tre ragazzi sui 15 anni avevano aperto la porta del negozio di calzature di via dell'Istria 17 e avevano incominciato, inginocchiati, il coretto. Il commerciante, Guido Bressan, di 65 anni, abitante in via del Molino a Vento 104, ha mostrato di non gradire la visita dei ragazzi perché di terzetti ne aveva già uditi parecchi lo stesso giorno. Ma quando l'esercente ha detto ai ragazzi di andar via, dalle bocche dei tre «re» non sono uscite le consuete parole «né fisse né fasse», bensì parole di una volgarità senza limiti all'indirizzo del commerciante e alcune bestemmie. E come se ciò non bastasse, i tre si sono anche avventati addosso all'uomo e lo hanno colpito con pugni e calci. Guido Bressan ha cercato di parare i colpi e di acciuffare almeno uno dei... tre re ribelli, ma non vi è riuscito. Nel rincorrerli, anzi, è scivolato, ed ha battuto con il palmo della mano sinistra sulla serratura della porta d'entrata del negozio, ferendosi.

In uno stato di comprensibile nervosismo, il malcapitato negoziante si è recato — dopo l'ora di chiusura del suo negozio — all'astanteria dell'Ospedale maggiore, dove il medico di guardia gli ha riscontrato contusioni al ginocchio destro e una ferita al palmo della mano sinistra, per cui lo ha fatto medicare e lo ha quindi dimesso con la prognosi di una settimana.

L'odioso episodio è ora al vaglio degli agenti della squadra di polizia giudiziaria del commissariato di Barriera.

Conferenza Bego su salari e imposte

Sotto gli auspici dell'IRSES, oggi alle ore 18, nella sede della CCdL-Uil (Largo Papa Giovanni XXIII 6), il dott. Bego parlerà su «La riforma tributaria delle imposte dirette, con particolare riguardo alle ritenute sui redditi di lavoro dipendente», (ossia le nuove trattenute fiscali su paghe, liquidazioni e pensioni); seguirà il dibattito.

Sul pavimento della propria stanza da letto è accidentalmente scivolata la pensionata Stefania Fragiacomo vedova Chicco, di 89 anni, abitante in via del Lloyd 2. L'anziana signora ha riportato la frattura del femore sinistro, per cui è stata ricoverata nella divisione ortopedica, con la riserva di prognosi.

Successo a Roma di una serata goriziana

UNA MEDAGLIA DEL COMUNE CONSEGNATA AD ALDO CLEMENTE

L'Associazione triestini e goriziani in Roma ha concluso l'anno sociale con il tradizionale concerto natalizio affidato quest'anno a «I Madrigalisti di Gorizia». La manifestazione si è svolta nell'Auditorio del Gonfalone, una celebre istituzione musicale romana che dispone per i concerti di una sala invero prestigiosa, sede che ha accolto un pubblico numeroso e attento all'impegnativo programma presentato dai «Madrigalisti»: un'antologia del madrigale dal '500 ai giorni nostri.

Alla serata era presente, tra gli altri, il sindaco di Gorizia, Pasquale De Simone, il quale ha ringraziato l'Associazione per l'attenzione posta anche alla componente goriziana, ricordando che nel 1973 a Roma si è svolta la manifestazione «Gorizia oggi» e la serata dei vini del Collio. Ha consegnato all'animatore dell'Associazione, gr. uff. Aldo Clemente, una medaglia dell'Amministrazione comunale, in segno di cordiale attestazione e di stima.

I «Madrigalisti», diretti dal maestro Orlando di Piazza, precedentemente avevano svolto un concerto per gli ospiti della Casa di riposo dell'Opera profughi a Fiuggi e domenica hanno cantato alla Messa solenne con la quale, al quartiere giuliano dalmata di Roma, è stato celebrato San Tomaso, patrono di Pola.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 20 dicembre.

ARRIVI: mc. «Lakmos» (liber.), mn. «Dorothea G.» (sg.), mc. «Otis» (naz.), mn. «Giovanni Coppola» (nazionale), mn. «Osor» (jug.), mn. «Verila» (bulg.), mn. «Euterpe» (ell.), mn. «Krusevo» (jug.), mn. «Nives» (naz.), mc. «Langeais» (franc.), mn. «Nadir» (jug.), mn. «Brunetto» (nazionale), mn. «Staffetta Jonica» (nazionale).

PARTENZE: mn. «Lilac» (liber.), mn. «Esther» (isr.), mc. «Northern Joy» (liber.), mc. «Nicoletta Montanari» (naz.), mc. «Otis» (naz.), mn. «Messapia» (naz.), mn. «Paola Emme» (naz.), mn. «Gjashte Shkurti» (alban.), mn. «Linda Rosa» (naz.), mn. «Maria S.» (naz.), mn. «Liana» (naz.), mn. «Korotan» (jug.), mn. «Ginevra» (naz.), mn. «Kyriaki» (ellenica), mn. «Seefeldersand» (germ.), mn. «Nicholaos M.» (liban.), mn. «San Giorgio» (naz.).

SCOPERTO CON RITARDO DURANTE UN CONTROLLO

Furto sul «Sortilege» per un milione e mezzo

Apparecchiature navali per un milione e mezzo di lire sono state rubate da ignoti ladri a bordo dell'overcraft «Sortilege», ormeggiato presso il cantiere Alto Adriatico al molo Fratelli Bandiera.

Il furto, scoperto ieri l'altro, è avvenuto nell'arco di un mese, in un giorno (o una notte imprecisati. Infatti il natante era stato controllato l'ultima volta il 18 novembre e tutto era perfettamente a posto. Ieri l'altro, invece, il personale addetto ai controlli ha notato che dalla tuga di comando erano spariti un radiotelefono di tipo Arbaphone 20 Marconi Marine; un orologio da parete per radiotelefono e un apparecchio radiotrasmittente completo di generatore, segnale di allarme e ricevitore di ascolto continuo. Il furto è stato segnalato subito alla direzione del cantiere. Un rappresentante della società di navigazione «Casanavi» con sede in via Felice Venezian 2, Ettore Tiozzo, ha denunciato il fatto agli agenti del commissariato di Scalo marittimo, i quali hanno subito avviato le indagini.

Un altro furto. Due motociclette sono state rubate contemporaneamente l'altra notte dal box sito in vicolo Castagneto 29, di proprietà di Carlo Orlandini, di 55 anni, abitante in via Milano 18. Gli ignoti, che avevano aperto la porta del box con chiavi false, si sono impossessati della moto KTM 175, targata TS 40442, del valore di 600 mila lire e della «Vespa», targata TS 39026, del valore di 150 mila lire.

LE ORE DELLA CITTA'

RAGGIUNTA QUEST'ANNO QUOTA VENTICINQUEMILA

Slancio ai traffici con porta-container

La pace nel Medio Oriente farebbe del nostro scalo una base fondamentale per i servizi di questo tipo

(D. L.). Il traffico con contenitori dopo un periodo di triennale sperimentazione, ha cominciato, via via, ad assumere dimensioni sempre più promettenti, anche se Trieste è lontana dalle grandi rotte containerizzate transoceaniche, in quanto la crisi del Medio Oriente ha impedito al nostro porto di potersi valere dell'instradamento via Suez. Né Trieste né Venezia possono oggi offrire un contingente di contenitori per navi pari ad almeno un migliaio di unità, per garantire la redditività alle imprese armatoriali. Infatti il nostro retroterra non offre un quantitativo corrente di queste proporzioni e i porti mediterranei che lavorano con Trieste non sono in grado di assicurare il riempimento di un numero così elevato di contenitori. Soltanto con la riapertura del Canale di Suez l'Alto Adriatico potrebbe riacquistare una posizione geografica preminente nelle relazioni con gli oceani che stanno a Sud del Mar Rosso.

L'inizio del traffico containerizzato nel nostro porto data dal 1967, quando furono «sperimentati» 132 contenitori standard. Successivamente si ebbe un periodo di incertezza dal quale, comunque sono emerse utili esperienze: soltanto 72 contenitori manipolati a Trieste nel 1968 e 128 nel 1969. Poi nel 1970 il porto registrò la prima ondata: 1808 contenitori. Da allora il volume del cosiddetto traffico sofisticato ha assunto dimensioni sempre più confortanti che si rispecchiano in queste cifre di fonte ufficiale: 4817 contenitori nel 1971; 15.496 nel 1972 e, quest'anno, dai 25 ai 26 mila.

La crescita del traffico è motivata principalmente dalla creazione di servizi israeliani della ZIM-SELA, società che per prima in campo mediterraneo si è affrettata a trar profitto dal nuovo modo di concepire i traffici marittimi. La ZIM con tre unità full-container è impegnata in un attivissimo traffico con Trieste, mentre altre sue navi di grosso tonnellaggio fanno i servizi sulla rotta Israele - Genova - Marsiglia - Stati Uniti - Pacifico.

Sulla scia israeliana si sono poste anche altre imprese armatoriali, che stanno «saggiando» le capacità transitarie e manipolative del nostro porto. In agosto la Sea Land americana ha creato una linea diretta Trieste - Pireo - Cadice per i contenitori diretti verso tutte le località dell'Unione americana. Ma anche altri armatori prendono a bordo, sia pure a titolo sperimentale, contenitori, in maniera da influire sui caricatori del retroterra. Ci sono tutte le premesse perché a pacificazione avvenuta nel Medio Oriente, la riapertura del Canale di Suez si traduca per il nostro scalo in un fortissimo incentivo alla containerizzazione e ai servizi Ro/Ro. Caricatori e ricevitori austriaci e germanici, costretti ora a servirsi dei grandi Konzern armatoriali che poggiano sul Mare del Nord, guardano a Trieste come ad uno dei centri fondamentali per i traffici sofisticati verso le aree poste al di là di Suez. Diversi gruppi di armatori hanno già allo studio collegamenti con navi portacontainer della prima e della seconda generazione per i traffici fra il nostro porto e quello di Venezia con l'Oceano Indiano e con l'Estremo Oriente.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Ercole Denipoti nel VII anniv. dalla moglie 5000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Federico Muzinich nel I anniv. dalla moglie Lucy 50.000 pro Centro tumori; dalla suocera 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Dino D'Ingeo nell'VIII anniv. dai genitori 20.000 pro Società Ginnastica Triestina (Sezione pallacanestro).

In memoria di Iginio Comici nel III anniv. (20-12) dalla moglie Giustina 5000 pro Lega Nazionale (Sezione Dalmazia).

In memoria di Maria Sardotsch ved. Stok nel XVIII anniv. dalle figlie Maria e Nerina 2000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Nicolò Alberti nel XXI anniv. (20-12) dalla moglie Antonietta 3000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Guido Motteh nel I anniv. (22-12) dalla moglie, figlia e genero 5000 pro Centro tumori e 5000 pro Unione Nazionale Reduci Russia.

In memoria di Bruno Battera da Menotti Battera e figli 20.000 pro Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati.

In memoria di Giovanna Preuer da Ariella Centassi e famiglia 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Licia Maria Chiarini da Olga e Giovanni Venturini 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Eleonora Balzano dal marito, dal figlio e dalla sorella 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Giuseppe Lauritsch dalla famiglia Malic 5000, dalla famiglia Matteucci 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del prof. Redento Romano da Elvino Perini 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Cesare Ancona da Balbi e Nemenz 4000 pro Pia Casa Gentilomo.

In memoria di Maria Cuzzi dai figli 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti, 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria del col. Oscar Asta dalle sorelle e dai nipoti 50.000 pro Istituto Teresiano Casa di Nazareth.

In memoria del cav. Giacomo Bacigalupo da Giuseppina Rocco 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Violetta ved. Selem da Lilly Luxardo 2000 pro Lega Nazionale (Sezione Dalmazia), da Silvio Rutteri 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanna Preuer da Marisa e Mario Savino 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Giuseppina Orsini 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Fulvio Vipiani dalla sorella e dal nipote 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Bruno Battera dai nipoti Silva e Bruno Panessa 5000, da Elide Lucano Paron 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Rita e Ugo Illini 10.000, da Maria de Reya e Mariolina Rebecchi 5000, da Livia e Dario Kokelj 5000 pro ECA; da Brunilde e Fabio Illini 5 mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Dante Cadorini da V. B. 10.000, da Bianca Illiasch 2 mila, da Dina e Luciano Cillia 2000 pro Centro tumori; da B. L. 5000 pro Ente nazionale protezione animali.

Da Nicola Di Pinto 20.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Mario Harry Gruden da Elsa Newrly Scholnz 3000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Maria Venezian 3000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Vittorio Degli Innocenti 5000 pro Comitato ex allievi del Ricreatorio «G. Padovan»; da Argia e Noris de Tery 5000 pro CRI.

In memoria di Anna Brazzati dal personale F. S. Ufficio IE 31.500 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Remigia Cernecca dalla cugina Gabriella Lugli 10.000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Rosina Marcolin da Margherita Nimira 5000, da Nella Tamaro 5000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Anna Derossi da N. N. 9000 pro Centro tumori; da L. T. e A. F. 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria del cav. Guido Cianciulli da Thea e Nicola Di Natale 5000 pro ECA; da Romeo Tlustos 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Lylla e Roberto Hausbrandt 3000 pro CRI (Pronto soccorso); da Giorgio Tsamopulos 5000 pro Lega contro i tumori e 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Maria Possa ved. Dussi dagli impiegati Rip. Spedalità Ospedali Riuniti Trieste 18.500 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Pina Chelleri da Silvio Rutteri 3000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Miran Zvab dalla famiglia Merlatti 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

Da Anita Zoccoletti 2000 pro Lega contro i tumori.

In memoria dei genitori Lina e Sebastiano e del fratello Nello da Cristina e Maria Albanese 15.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Luisa Mari dalle zie Maria, Cristina Albanese e dalla cugina Lauretta 15.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Francesco Ramires padre del collega Saverio dal direttore e personale dell'Ufficio conti correnti postali 20.500 pro Missione Triestina nel Kenya.

In memoria del col. Oscar Asta da Anna e Giorgio Zineri 15.000 pro Istituto Teresiano Casa di Nazareth.

In memoria di Dante Cadorini da Claudia e Oliviero Gori 5000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Frangini 3000, da Carlo Trumbic 10 mila pro Centro tumori; dalle famiglie Carnera Ramovecchi 5000 pro Chiesa SS. Ermacora e Fortunato.

In memoria di Cesare Ancona dai dipendenti «Valmoda Valigeria Moderna» 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mario Tommasini da N. N. 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Amelia Leva dalle sorelle 3000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Chiesa omonima).

In memoria di Fini Zenchi in Limbeck dal marito 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Giovanni De Alti da N. N. 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Giorgia Berzè da Stella e Sergio 3000 pro Centro tumori.

In memoria del maestro Fulvio Vipiani da Tiziana e Corrado 3000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Maria Lucchini Cechet da Anna e Lucia 4000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria dei propri cari defunti nella ricorrenza del S. Natale da Maria Monico 20.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Mario Harry Gruden da Gigi e Tina Mendes 5000 pro Istituto dei poveri (Fondo vecchiaia); dall'ing. Alberto e Aurora Gruden 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino dott. Paolo de Klodich); dal dott. arch. Gualtiero, Anna e Cristina Gruden 10.000 pro CRI.

In memoria di Francesco Delise dalle colleghe di Nerina 5000 pro Centro tumori.

In memoria del prof. Richard Korn da Harald Riedel - Wien 10 mila pro Asilo Famiglia.

In memoria di Bruno Battera dai cugini Devescovi 10.000 pro ECA.

In memoria dei morti di Roma da N. N. 3000 pro Assoc. assistenza spastici e 3000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Maria Benvenuta Bruniera da Giustina Marsi 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei propri cari defunti per il S. Natale da N. N. 10.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria della zia Andreina Rinaldi ved. Tassini, dello zio Renato Rinaldi e del padre Emilio da Ezio Rinaldi 5000 pro «Fameia Portolana».

VAGLIATO ALLE ASSISE D'APPELLO IL FALLITO COLPO IN UNA BANCA DEL FRIULI

L'ASSALTO A FUOCO SI INFRANSE CONTRO IL CRISTALLO CORAZZATO

Amare parole del P. G. sulla delinquenza «meglio organizzata della povera polizia» Piena conferma della condanna ai due giovani protagonisti del drammatico episodio

Il processo di secondo grado non ha avuto il potere di mutare la sorte di Renato Sartori, di 25 anni, e del ventiquattrenne Roberto Campaner, entrambi da Annone Veneto, autori di un drammatico ma fallito colpo in una banca.

In stato di detenzione, essi compaiono davanti alla Corte d'Assise d'Appello, presieduta dal dott. Franz e formata dal consigliere dott. Adelman - della Nave e dai giudici non togati Renzo Lavoroni, Luisa Bassi - Lippi, Olimpia Bassi - Petoello, Elena Prelli, Bianca Vallin - Castellani e Laura Bassi, P. G. dott. de Franco, cancelliere D'Andri.

Nella mattinata del 15 dicembre dello scorso anno, un uomo con il volto semicoperto da un passamontagna — il Sartori — e con in mano una pistola, calibro 9 del tipo in dotazione alla polizia canadese, fece irruzione nella Banca popolare cooperativa udinese di Sesto al Reghena, intimando perentoriamente al cassiere e a un impiegato di consegnare il denaro. I due uomini non obbedirono, e la loro resistenza, sia pure passiva, indusse Sartori ad aprire per quatro volte il fuoco ma, fortunatamente, i proiettili fecero bersaglio sul cristallo corazzato che separa il settore del pubblico da quello degli impiegati.

Resosi conto dell'inutilità dell'impresa, il giovanotto guadagnò l'uscita sotto gli occhi terrorizzati dell'unico cliente, e si infilò nella «Mini Cooper» del Campaner, che a motore acceso, lo stava aspettando sulla strada. I due si allontanarono troppo velocemente per non dare nell'occhio, e all'attenzione dei passanti non sfuggirono nemmeno le vistose caratteristiche della vetturetta che la rendevano, per molto versi inconfondibile.

L'eco degli spari poi era giunta agli orecchi della moglie del direttore (occupa l'appartamento sovrastante l'istituto) e, affacciatasi a una finestra, la signora era riuscita a rilevare quattro numeri della targa. Le indagini per la criminale impresa, che suscitò notevolmente scalpore, furono affidate ai carabinieri, e setacciando la zona, essi avvicinarono Amalia Della Bella, dipendente della trattoria «Al gatto rosso», la quale narrò loro che, prima dell'irruzione nella banca, una «Mini Cooper» con a bordo due giovani, s'era fermata davanti al locale, e il conducente le aveva chiesto una bottiglia d'acqua per il radiatore che «perdeva». A questa testimonianza, altre se ne aggiunsero, gli alibi degli indiziati furono smentiti dalla realtà dei fatti, e nel successivo mese di febbraio, Sartori e Campaner furono convocati dai carabinieri, dove ebbero notifica dell'ordine di cattura emesso nei loro confronti. Il primo incassò docilmente il colpo, mentre il Campaner oppose strenua resistenza all'arresto, scalciando, menando pugni all'impazzata, gridando agli investigatori che avrebbe fatto far loro la fine del commissario Calabresi e cercando, alla fine, di attuare un folle piano di evasione. L'istruttoria era in pieno svolgimento, quando Campaner ebbe un altra «pensata»: scrisse una lettera densa di minacce alla Della Bella («stia attenta, la sua vita è appesa a un filo — le annunciò, tra l'altro — un requiem per lei») e l'affidò a uno scarcerando.

Lo scritto venne intercettato da una guardia che lo consegnò poi al P.M. Al termine dell'inchiesta giudiziaria, i due furono incriminati per tentata rapina pluriaggravata e tentato omicidio, Sartori per il porto della pistola, Campaner per resistenza a pubblico ufficiale, tentata evasione, minaccia aggravata alla Della Bella e porto di un'arma non consentita (un coltello, che gli fu trovato addosso quando inscenò il pandemonio nella stazione dei carabinieri). Il 28 maggio scorso, vennero processati dalla Corte d'Asisse di Udine e, con le «generiche» equivalenti alle contestate aggravanti per il tentativo di rapina, Sartori fu condannato a cinque anni e otto mesi di reclusione, 70 mila lire di multa e un mese di arresto, e Campaner a sei anni, otto mesi e 15 giorni di reclusione, 100 mila lire di multa e 30 mila di ammenda, ed entrambi ricorsero contro la sentenza.

Il Presidente procede ora all'interrogatorio degli imputati, e chiede a Sartori se ha ancora qualcosa da dire. Imputato (tarchiato, maglione rosso). «Niente. Non c'entro con il fatto». Presidente: «Campaner avete sentito il fatto? Il vostro alibi è stato smentito dal datore di lavoro, al quale vi siete affrettato a mandare una lettera dal tono minaccioso. Che ne dite?»

Campaner (capelli spioventi, blusone di pelle nero): «In questa faccenda sono completamente estraneo. Ho scritto al mio datore di lavoro per avere i miei soldi».

Presidente: «E le minacce alla Della Bella?» Campaner: «Chiunque al posto mio avrebbe fatto la stessa cosa. Nessuno ha, però, fatto indagini se guido la macchina. Ho sempre guidato la moto, io». Presidente: «Quella volta eravate in macchina. Evidentemente avete fatto progressi...».

La parola è ora al P.G., il quale si sofferma sugli elementi d'accusa raccolti a carico degli imputati. «Il mezzo usato dal Sartori — dice il dott. de Franco — era idoneo a causare l'evento mortale, e se ciò non è avvenuto è perché il proiettile è stato bloccato dallo schermo corazzato. E' un discorso doloroso, questo, specie nei momenti che stiamo attraversando e nell'atmosfera che grava sul Paese in seguito alle azioni di una delinquenza sempre più preparata e meglio organizzata della povera polizia. Le rapine insanguinano negozi, banche e abitazioni, e tale piaga impone di attuare tutti i mezzi di difesa. L'insegnamento viene da questa banca periferica, ma tutti gli istituti dovrebbero venire dotati di sirene d'allarme, vetrate a prova di proiettile e degli altri accorgimenti atti a sventare fatti di sangue. Il danno materiale — continua Alfredo de Franco — è coperto dalle assicurazioni ma il danno non sempre è limitato al denaro: molto spesso si estende alle vite umane, e il non difenderle è ignavia.

«La polizia non ha il dono dell'ubiquità, e ogni cittadino, ogni istituto, ogni ente ha il dovere di vigilare e difendere la propria integrità».

Il magistrato valuta poi i motivi di doglianza, ne chiede il rigetto e la conferma della sentenza di Udine.

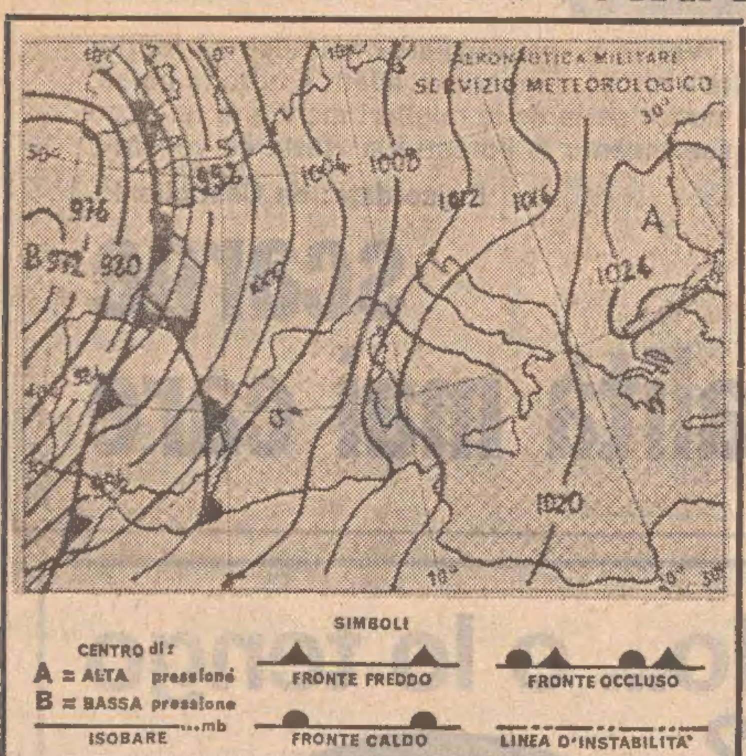
In difesa di Sartori prende la parola l'avv. Veritti del Foro del capoluogo friulano: sollecita la dichiarazione di nullità della perizia balistica agli atti, la prevalenza delle già concesse attenuanti generiche sulle aggravanti, l'assoluzione piena dal tentato omicidio o l'applicazione dell'articolo 49 del Codice penale (reato impossibile). Le sorti di Campaner vengono perorate dall'avv. Giberti del Foro di Pordenone, il quale chiede l'assoluzione dal tentativo di rapina per insufficienza di prove, e l'assoluzione piena dal tentato omicidio e dalla tentata evasione.

Dopo poco più di mezz'ora di camera di consiglio, il dott. Franz annuncia che la Corte ha confermato la sentenza di Udine e ha condannato i ricorrenti al pagamento delle maggiori spese di giudizio.

Premi della C.R.T. a insegnanti benemeriti oggi al C.d.S.

Oggi, giovedì, nella sala maggiore del Circolo della Stampa, in corso Italia 12, avrà luogo, con inizio alle 16.30, una riunione dedicata dalla Cassa di Risparmio di Trieste alla scuola elementare: saranno illustrati i risultati delle «imprese di classe» svolte nell'anno scolastico 1972-73 e consegnati i premi ad alcuni insegnanti benemeriti e ai circoli didattici che si sono distinti nella iniziativa «Scuola e risparmio».

IL TEMPO CHE FARÀ





Sulle regioni centro-settentrionali molto nuvoloso con piogge; nevicate sulle Alpi e sugli Appennini settentrionali al di sopra dei mille metri, mentre sulla laguna veneta si vanno determinando condizioni favorevoli al fenomeno dell'acqua alta. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna nuvolosità irregolare che tenderà ad intensificarsi con piogge dal pomeriggio. Sulla Sicilia e sulle regioni meridionali nuvoloso con qualche pioggia. Temperatura: in lieve aumento. Venti: moderati o deboli. Mari: mossi i mari occidentali; poco mossi gli altri.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	6	9	Bologna	—1	5	Roma-N.	6	14	Catanzaro	8	14
Bolzano	—7	2	Firenze	7	12	Fiumicino	10	15	Reggio C.	8	16
Verona	—3	8	Pisa	5	15	R.-Eur	10	15	Messina	11	15
Venezia	0	8	Ancona	5	1	Campob.	5	10	Palermo	10	15
Milano	—1	3	Perugia	6	9	Bari	7	13	Catania	5	16
Torino	—3	3	Pescara	8	11	Napoli	7	15	Alghero	8	15
Genova	5	9	L'Aquila	1	11	Potenza	3	10	Cagliari	3	15

MOSTRE D'ARTE

Al «Ferroviario»

Nella sede di piazza Vittorio Veneto 3 del Dopolavoro ferroviario sarà allestita dal 23 al 27, una mostra d'arti figurative a carattere compartimentale con la partecipazione di 28 espositori della Regione. La rassegna le cui precedenti edizioni hanno suscitato vivo interesse potrà essere visitata dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 nei giorni feriali e, dalle 10 alle 13 di quelli festivi.

Galleria E.N.P.A.S.
via Zudecche 1/c

Si inaugura il giorno 20 dicembre 1973, alle ore 18.30, la Mostra d'Arte Figurativa alla quale hanno partecipato 46 artisti. La Mostra avrà termine il giorno 6 gennaio 1974, con il consueto orario dalle ore 18 alle 20 e nei giorni festivi dalle ore 11 alle 13.

GALLERIA D'ARTE
FORUM

Personale di
ERNESTO TRECCANI
acquarelli, disegni e pittura su tela.

Naif jugoslavi alla Galleria «Barisi»

E' sempre aperta alla galleria «Barisi» di via Rossetti 8, la mostra di dieci pittori naif jugoslavi.

Adriaclub Italia
via S. Nicolò 6

Antologia Triestina di artisti contemporanei
Incontro con la grafica di
NELLA STRAVISI
Le chine colorate dell'artista sono visibili tutti i giorni dalle 18 alle 20.30

Sala d'Arte «CESARE SOFIANOPULO»

Largo Papa Giovanni 6 - Trieste
Oggi giovedì ore 18.30 inaugurazione Mostra pittura e scultura
NATALE - CAPODANNO
Aperta: giorni feriali 18.30 - 20 festivi 11 - 13

NEI SERVIZI SANITARI PER GLI STATALI

Visite specialistiche gratuite con l'Enpas

L'assistito potrà ricorrere a un medico convenzionato con la proposta del professionista generico curante

Con il recente perfezionamento della convenzione per l'assistenza sanitaria specialistica gli assistiti dell'Enpas possono d'ora in poi ottenere gratuitamente anche le prestazioni ambulatoriali e domiciliari degli specialisti convenzionati esterni. Per accedere a tali prestazioni, nelle province ove è già in vigore l'assistenza diretta opzionale, la procedura varia a seconda che gli assistiti siano residenti in comprensorio comunale con o senza ambulatori a diretta gestione dell'Enpas.

Nel primo caso — e cioè in comprensorio comunale sede di ambulatorio edll'Enpas — qualora la richiesta dell'assistito, munito di proposta del proprio medico generico curante, non possa venire soddisfatta dall'ambulatorio entro tre giorni, ovvero rivesta carattere d'urgenza, all'interessato deve essere rilasciata l'autorizzazione per adire lo specialista esterno convenzionato, scelto liberamente tra i nominativi contenuti in un apposito elenco a disposizione; le prestazioni specialistiche domiciliari possono essere invece effettuate solamente dietro richiesta scritta del medico generico curante.

Per quanto riguarda infine le prestazioni ambulatoriali di pediatria, ostetricia, ginecologia e odontoiatria non è necessaria la proposta del medico generico curante. Nel secondo caso (e cioè in comprensorio comunale sprovvisto di ambulatorio Enpas) ferma restando la predetta limitazione per le prestazioni domiciliari, l'assistito può ricorrere direttamente allo specialista convenzionato esterno senza passare per l'ambulatorio dell'Enpas e senza alcuna autorizzazione, essendo sufficiente la sola proposta del medico generico curante. Anche in questo caso, per le prestazioni ambulatoriali di pediatria, ostetricia, ginecologia e odontoiatria l'assistito può accedere direttamente allo specialista convenzionato anche senza la proposta del medico curante.

Per gli assistiti residenti nelle province — come Trieste — ove non è ancora entrata in vigore l'assistenza diretta opzionale valgono le stesse norme, con l'unica modifica riguardante la proposta del medico generico curante, che dovrà essere compilata sul modello AD/13 o su ricettario privato.

Approvato il bilancio al comune di San Dorligo

Il consiglio comunale di San Dorligo della Valle ha approvato ieri sera il bilancio di previsione per il 1974, che prevede una spesa globale di oltre 727 milioni con un disavanzo economico di 37 milioni. L'approvazione è venuta dopo un serrato dibattito: i voti a favore sono stati 11 (10 PCI, 1 PSI), quelli contrari 5 (4 DC, 1 PSDI), mentre i due rappresentanti dell'US presenti in aula (altri due erano assenti) si sono astenuti.

Nel corso della discussione sono intervenuti Tull e Petaros (US), Gombac (DC), il capogruppo comunista Svara, nonché il capogruppo democristiano Gerli, che ha criticato in particolare la insufficiente funzionalità della giunta, e il capogruppo socialdemocratico Bego che ha sottolineato il mancato collegamento delle varie voci di spesa all'adozione di rigorose misure di risanamento finanziario.

Zucchero per esercenti

L'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi di via dei Rettori 1 comunica che ha a disposizione dei suoi associati un limitato quantitativo di zucchero in bustine, che potrà essere ritirato previa prenotazione telefonica, dietro consegna di speciale buono.

Nei giorni prossimi si spera di poter avere a disposizione anche dello zucchero in sacchi, per cui gli interessati sono pregati di prenotare l'ordinazione usando esclusivamente il numero telefonico 36095. Per informazioni rivolgersi presso la sede di via dei Rettori n. 1.

Discussa la «semicorta» per le farmacie

I rappresentanti della Federazione di categoria Cgil-Cisl-Uil, Battilana, Curri e Pettirosso, si sono incontrati — su loro richiesta — con il medico provinciale dott. Fabiani per l'esame del problema riguardante gli orari delle farmacie, con particolare riguardo alla settimana semicorta (chiusura delle farmacie al sabato pomeriggio ad eccezione di quelle di turno). Alla riunione era presente anche il dott. Davanzo, nella sua qualità di presidente dell'Associazione titolari di farmacia. Considerato che il problema presenta aspetti piuttosto complessi, è stato convenuto di approfondire ulteriormente la materia nell'intento di addivenire alla messa a punto di un progetto di soluzione in tempi brevi che tenga conto dei vari interessi (lavoratori, titolari e collettività).

I Sindacati scuola confederali invitano tutti i loro iscritti delle scuole medie cittadine a partecipare alla assemblea che si svolgerà oggi nella sede sindacale di via S. Spiridione 7.

Riunione plenaria sul collegio di Sistiana

Le prospettive per la realizzazione nel Friuli - Venezia Giulia, e precisamente nella zona di Sistiana, di una sede dell'«United World College» (Collegi del Mondo Unito), stanno assumendo sempre maggiore concretezza. Scopo della riunione è stato quello di verificare la disponibilità di tutte le componenti interessate a dare il loro concreto apporto. Nell'occasione, le delegazioni britannica e italiana hanno compiuto un sopralluogo sulle aree indicate sopralluogo sulle aree che vengono indicate come possibile sede del Collegio del Mondo Unito.

L'importanza di questa riunione triestina e delle finalità dell'iniziativa, è stata rilevata dallo stesso Presidente della Repubblica, Leone, in un telegramma inviato all'on. Paolo Rossi, presidente della Commissione italiana Collegi del Mondo Unito. «L'iniziativa di costituire anche in Italia, e la scelta della zona di Trieste è felicissima, uno dei questi collegi — dice il messaggio di Leone — merita plauso, incoraggiamento e ogni più vivo augurio per lo spirito di universalità cui essa si informa, e perché queste scuole rappresentano un contributo ricco di futuro al rafforzamento degli ideali di unità, collaborazione e integrazione fra tutti i popoli della terra».

Cronache degli spettacoli

Omaggio agli olandesi



(Foto Rice)

Il console israeliano con la direttrice del Nederlands Theater

E' stato un atto di simpatia e riconoscimento artistico, ma anche di omaggio a un paese che i rapporti internazionali hanno posto in una posizione particolare, quello che l'Associazione donne ebree d'Italia ha voluto riservare ai componenti del «Nederlands Dans Theater», ospiti festeggiatissimi in quella sede. Occasione perciò anche di stima e solidarietà verso quei ventisei artisti che in massima parte rappresentano l'Olanda, paese verso cui gli ebrei non possono non manifestare rinnovati vincoli d'amicizia.

Lo ha ricordato anche il presidente della comunità israelitica di Trieste, dott. Mario Stock, nel porgere, in lingua inglese, il benvenuto agli ospiti. L'Olanda fu, dal 1600, ospitale rifugio degli ebrei perseguitati, e rinnovò il suo atto di solidarietà umana nei momenti truci delle persecuzioni naziste, e basterebbe il nome di Anna Frank per individuare un simbolo del riscatto umano sulla barbarie.

Ma il clima ieri era di festa, ed è coinciso, quasi significativamente, con la celebrazione del rito dell'«Hannuccàh» con la accensione della lampada, officiata dal rabbino dott. Mayer Relles. Ospiti d'onore anche il console d'Olanda a Trieste Resciniti e gentile signora. I componenti dei balletti, guidati dal direttore Birnie e dalla «maître» Bouman, sono stati intrattenuti dalla presidente nazionale dell'ADEI, signora Baruch, dalla presidente locale, signora Pincherle.

PRESENTATA A TRIESTE LA TREDICESIMA EDIZIONE DEL CONCORSO NAZIONALE

Il prossimo anno a Lignano la rassegna del film turistico

La manifestazione si svolgerà in località Sabbiadoro dal 12 al 15 giugno Numerosi documentari prodotti sia in Italia che in altri paesi europei

Ha avuto luogo ieri a Trieste la presentazione della tredicesima edizione della rassegna nazionale del film turistico che avrà luogo a Lignano Sabbiadoro dal 12 al 15 giugno del prossimo anno, organizzata dal Comitato nazionale turismo. Alla rassegna sono ammessi documentari che valorizzano il turismo, la conoscenza e il rispetto della natura.

Il prof. Verdone, direttore artistico della manifestazione, ha sottolineato il valore internazionale della rassegna sia in relazione alla diffusione all'estero della nostra produzione documentaristica sul turismo, sia come polo di attrazione della produzione e degli operatori turistici verso l'Italia. Nel corso della manifestazione del giugno prossimo si svolgerà anche il decimo convegno «Cinema e Turismo», cui saranno invitati gli operatori dei due settori e che avrà per tema «Grandi itinerari turistici dell'Italia settentrionale una proposta per le regioni».

La tredicesima edizione della rassegna nazionale del film turistico si presenta quindi di notevole rilievo sotto molteplici angolature tra le quali assumono attualità tutta particolare i temi dell'ecologia e della difesa dell'ambiente naturale, argomenti questi legati in maniera indiscutibile allo stesso fenomeno turistico. Sarà inoltre un'occasione per diffondere in ambienti qualificati la conoscenza dei traguardi raggiunti dal centro turistico regionale di Lignano Sabbiadoro, la cui importanza in questi ultimi anni è andata sempre più affermandosi in campo internazionale.

Alla rassegna sono già pervenute numerose adesioni relative a documentari prodotti sia in Italia sia all'estero. Il loro numero potrà raggiungere le 60 unità per cui si prevede una selezione da parte di un'apposita commissione.

RELAZIONE ALL'UNIONE DELLA CISL PROVINCIALE

Dibattute dai sindacati le sorti della marineria

Altri argomenti: crisi energetica e costo della vita

Lunedì scorso si è tenuto, sotto la presidenza del segretario aggiunto della Cisl, Luigi Macario, il consiglio generale della Cisl di Trieste. Nella sua relazione, il segretario dell'Usp di Trieste, Ruggero Battellini ha analizzato i problemi che maggiormente travagliano la provincia di Trieste in questo momento.

E' stato in particolare trattato il problema del porto, dei cantieri e della marineria anche con riguardo al recente convegno promosso dalla regione ligure nel quale si è tentato, secondo la relazione, di mettere Tirreno contro Adriatico a danno particolarmente della città di Trieste. Battellini ha vivamente criticato l'assenza in quella sede di esponenti politici locali ed ha constatato come le organizzazioni sindacali hanno dovuto praticamente da sole sostenere l'urto della vivace coalizione marinara ligure.

Battellini ha detto che la Cisl proporrà alla Federazione Cgil, Cisl e Uil provinciale di interessare alla difesa della marineria locale tutte le province della regione perché appunto tutte risentono direttamente o indirettamente delle sorti del settore. E' stato in proposito affermato che qualora a livello regionale non si dovesse riscontrare l'auspicato appoggio e la necessaria comprensione, Trieste dovrà trarre alcune conclusioni e battersi purtroppo da sola.

Particolare spazio è stato dedicato dal C.G. ai problemi derivanti dalla crisi energetica che ha coinvolto particolarmente tutti i settori produttivi ed i privati cittadini facendo riemergere il grosso problema dell'aumento del costo della vita e di conseguenza il potere di acquisto dei salari dei lavoratori.

L'assemblea ha anche dibattuto i temi dell'unità sindacale, delle strutture di base, dei consigli di zona e dei rapporti in generale con le altre organizzazioni sindacali. In quest'ultima parte in particolare è intervenuto il segretario generale aggiunto della Cisl, Luigi Macario, che ha anche relazionato sui più recenti sviluppi del processo unitario.

Si è quindi proceduto alla votazione dei rappresentanti Cisl in seno alla Federazione provinciale Cgil, Cisl e Uil. Sono risultati eletti: Battellini Ruggero, Brivitello Angelo, Cruciatti Paolo, Curri Salvatore, Cutazzo Vincenzo, De Cillis Mauro, Degrassi Bruno, Feletti Livio, Gosdan Giuseppe, Pastorini Mario, Perlitz Arturo, Prelli Ezio, Ravalico Mario, Rossetti Paolo, Zaves Mario.

Musica sacra e profana con il Coro Montasio

Questa sera alle 20.30,al ridotto del Verdi il Coro «Montasio», del CRS Julia, diretto da Mario Macchi, riprenderà contatto con il pubblico con un concerto che, nella prima parte comprende mottetti a quattro voci di musica sacra, del Gallus, Bartolomei, Thompson; brani rinascimentali di Donato, Vecchi, Weelkes; e tre brani di musica del periodo romantico di Beethoven, «Goin' Home» di A. Dvorak e «Abschiedslied» di J. Brahams.

La seconda parte comprenderà il «Secondo intermezzo corale per un biribissaio», composto nel 1936 da A. Illersberg, un «collage» di canti popolari recuperati al patrimonio folcloristico triestino. La serata sarà conclusa con il canto tradizionale argentino «Imposible», con il canto popoaire russo «Stiep», armonizzato dal maestro Macchi, e dallo «spiritual» «on better mind» di Hairston. I singoli brani saranno brevemente illustrati dal presentatore Mario Sestan.

Sospeso lo sciopero del settore ospedaliero

Lo sciopero degli aiuti e assistenti ospedalieri, che avrebbe dovuto concretarsi nella giornata odierna per ventiquattr'ore è stato sospeso. Ne dà comunicazione il sindacato di categoria, invitando a mezzo nostro i colleghi medici a presentarsi oggi regolarmente sul lavoro.

Movimento delle malattie contagiose dal 10 al 16 dicembre; scarlatina casi 5; morbillo casi 2, varicella casi 31; pertosse casi 1; parotite epidemica casi 1; rubeola casi 1; epatite infettiva casi 3.

Più lunghe le vacanze con la crisi energetica

Oltre 10 milioni e 600 mila alunni delle scuole di ogni ordine e grado inizieranno le vacanze natalizie domenica prossima 23. Quest'anno sono ben quindici i giorni di festa: infatti le lezioni riprenderanno il 7 gennaio, tre giorni in più rispetto allo scorso anno scolastico.

E' un lungo ponte imposto dalla crisi di energia che investe attualmente il Paese. Per amore o per forza, quindi, la tradizione del «ponte scolastico» anche quest'anno viene ampiamente rispettata nonostante si fosse deciso, ma si era ancora lontani dal supporre l'austerità cui siamo oggi soggetti, che il calendario delle scuole sarebbe stato questa volta molto più contenuto in fatto di ponti.

E' indubbio che nel nostro Paese le vacanze in genere seguono fenomeni che si presentano come irreversibili. E' vero che la tradizione del ponte scolastico, riducendo le ore di lezione, turba notevolmente il tormentato panorama del mondo scolastico, ma è altrettanto vero che questa volta ad imporlo è un puro stato di necessità. L'amministrazione scolastica risparmierà infatti quasi 16 mila tonnellate di gasolio, calcolando in poco più di cinque mila tonnellate di nafta il consumo medio giornaliero per le scuole.

Serata manzoniana. Domani, venerdì, al Circolo della cultura e delle arti il prof. Silvano Del Missier della nostra Università terrà con inizio alle 18.45 una conversazione sul tema: «Aspetti della personalità del Manzoni nella recente critica».

Il «Commento a Zeno» questa sera al C.C.A.

Stasera con inizio alle 18.45 si svolgerà al Circolo della cultura e delle arti, l'annunciato dibattito sul volume di Eduardo Saccone «Commento a Zeno».

L'incontro, a cui parteciperanno il prof. Cesare Musatti ed il prof. Ezio Raimondi, sarà presieduto dal prof. Bruno Maier.

Nel volume sono raccolti dei saggi, tra cui alcuni recentissimi, in cui Saccone analizza i testi di cui Zeno è protagonista, e precisamente, oltre a «La coscienza», «Le confessioni del vegliardo» ed «Il vecchione».

AL ROSSETTI IL TEATRO STABILE DI GENOVA

«I rusteghi» natalizi



(Publifoto)

Esmeralda Ruspoli, Lucilla Morlacchi e Lina Volonghi: il cast è lo stesso di «Una delle ultime sere di carnovale», presentato a Trieste cinque anni fa dalla medesima compagnia

Sabato alle ore 20 il sipario del Rossetti si aprirà per presentare al pubblico un'altro Goldoni «I rusteghi» nell'edizione del Teatro Stabile di Genova, con la regia di Luigi Squarzina, le scene e i costumi di Gianfranco Padovani. Nell'ultima stagione al Teatro Auditorium nel 1968, il Teatro di Genova presentò un eccezionale edizione di «Una delle ultime sere di Carnovale» pure di Goldoni.

Nel cast dei «Rusteghi» ritroviamo molti degli stessi attori che presero parte alla messa in scena del Carnovale: Omero Antonutti, Gianni Fenzi, Camillo Milli, Lucilla Morlacchi, Eros Pagni, Emeralda Ruspoli, Maria Spina, Lina Volonghi.

«I rusteghi» si replica sino a domenica 6 gennaio con il seguente calendario: sabato 22: serale; domenica 26: diurna e serale; mercoledì 26: diurna e serale; giovedì 27, venerdì 28, sabato 29: serale; domenica 30: diurna e serale; martedì 1.o gennaio: diurna e serale; mercoledì 2, giovedì 3, venerdì 4 e sabato 5: serale; domenica 6: diurna.

«Jules e Jim» al Cineforum

Oggi alle 20.30 al cinema Astra il Cineforum Triestino presenta uno dei capolavori della «nouvelle vague» e una delle opere più riuscite del regista francese François Truffaut, «Jules e Jim». Il film, che è considerato un inno all'erotismo, deve la propria riuscita anche alla interpretazione di Jeanne Moreau, Oscar Werner, Henri Serre, Marie Dubois. Dopo la serata odierna le proiezioni del Cineforum si interromperanno fino al 10 gennaio 1974.

Replicano i balletti

Lo spettacolo di balletti che riscuote tanto successo di pubblico, si replica questa sera con inizio alle ore 20 al Teatro Comunale Giuseppe Verdi, in turno di abbonamento C per ogni ordine di posti.

Sul palcoscenico la Compagnia di balletti olandese «Nederlands Dans Theater», i cui 25 danzatori offrono il programma già ammirato e cioè: «Viewers» di Frank Martin con la coreografia di Jiri Kylian, scene di Don Asker, costumi di Joop Stokvis; «Grosse Fuge» di Ludwig van Beethoven, coreografia e costumi di Hans van Manen, scene di Jean-Paul Vroom, e «Carmina Burana» di Carl Orff con coreografie di John Butler, scene e costumi di Franz Deckwitz; le voci soliste sono affidate a Gloria Paulizza, Giuseppe Botta e Gastone Sarti.

Sabato vernice della Mostra d'arte

Sabato alle ore 18.30 a Palazzo Kechler, piazza XX Settembre 9, sede sociale del Centro iniziative per l'arte e la cultura, l'avv. Antonio Comelli, presidente della Giunta regionale, inaugurerà l'importante mostra «1973 - Protagonisti delle arti figurative nel Friuli-Venezia Giulia».

La rassegna, organizzata dalla C.I.A.C., oltre l'elevato contenuto artistico si propone di sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi dell'Istituto per la rieducazione dei bambini spastici «La nostra famiglia» di San Vito al Tagliamento.

Le opere degli artisti più noti della pittura e della scultura della regione saranno presenti alla mostra. Infatti espongono: Altieri, Dino Basaldella, Celiberti, Ceschia, Chersicla, Colò, Lucatello, Mascherini, Mocchiutti, Music, Perizi, Righi, Spacal, Zavagno e Zigaina.

Gite e soggiorni

C.I.S.S. - TURISMO SOCIALE — Ancora alcuni posti disponibili per Natale e Capodanno al soggiorno invernale di Forni di Sopra. C.I.S.S., via Mazzini n. 32, telefono 35798.

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 23 corr. escursione sul Carso. Ritrovo alle ore 9 al capolinea della tranvia di Opicina di piazza Oberdan. Programma in sede.

A Trieste seminario IBM sulla riforma tributaria

Si è tenuto il giorno 18 a Trieste, nella sala G. Bartoli del Teatro Politeama Rossetti, un seminario sul tema «La riforma tributaria» organizzato dalla IBM Italia per i direttori amministrativi e del personale delle aziende locali.

Sono state illustrate, in particolare, le ripercussioni che la riforma tributaria avrà, a partire dal prossimo gennaio, sulla contabilità paghe e stipendi e le conseguenti implicazioni per le aziende che dovranno affrontare una serie di nuove incombenze.

Passati in rassegna i vari aspetti della riforma si è esaminato quanto la IBM Italia può offrire, in termini di elaboratori elettronici e, soprattutto, di programmi pronti per l'uso, per far fronte alle più diverse esigenze contabili-amministrative.

Gli argomenti sui quali ci si è soffermati sono, tra gli altri, quelli riguardanti le nuove aliquote, l'imponibile, gli oneri deducibili, le detrazioni d'imposta, la tredicesima mensilità, l'indennità di anzianità, le dichiarazioni fiscali a carico del lavoratore e del datore di lavoro.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

QUESTA SERA SUL VIDEO

PUNTATA DECISIVA DEDICATA AL PACIFICO

«Voci per tre grandi» (TV-1, ore 21.15) — La puntata in onda stasera è decisiva per i sei finalisti del concorso lirico in omaggio a Donizetti, Bellini e Puccini. I cantanti che sono entrati in finale saranno ascoltati stasera da un gruppo di critici musicali che firmano rubriche fisse sui maggiori quotidiani italiani; nella giornata di domani ciascun critico designerà nella propria rubrica il cantante ritenuto meritevole di vincere il concorso.

* * *

«I sette mari» (TV-2, ore 19) — Questa puntata è dedicata all'oceano Pacifico del quale saranno mostrate le cose più suggestive e sensazionali. Conosceremo così la misteriosa e solitaria isola di Pasqua, unica vetta emergente di un grande sistema montuoso sommerso. Un altro grande sistema montuoso sommerso è quello su cui sorgono le isole Hawaii. Nelle isole Galapagos si incontra l'Iguana marina che ha visto l'alba del mondo. Ugualmente eccezionale ciò che le telecamere mostreranno sotto le acque del Pacifico: tra l'altro vedremo il grande squalo bianco, «mangiatore di uomini».

* * *

«Rischiatutto» (TV-2, ore 21.15) — Il neo campione Danielo Monti sarà sfidato stasera da Gabriella Mondello, ventinovenne laureata in lettere, abitante a Lavagna (Genova); è insegnante in un liceo scientifico e si presenta per le opere e la vita di Giovanni Verga.

L'altro sfidante è Francesco Cirella, di 36 anni, di Castellanza (Varese), insegnante elementare. Risponderà a domande sulla storia dei papi, da Giulio II a Giovanni XXIII.

(Ansa)

Madri coraggio

Roma, 19

I bambini ripetono spesso frasi e canzoni ascoltati alla t levisione, e le madri li incoraggiano in questo indicando ai propri figli personaggi della TV come modelli di comportamento. Questa è una delle conclusioni alle quali è giunto il servizio opinioni della RAI in un'indagine sui rapporti tra TV e bambini nel giudizio delle madri.

Settantacinque bambini su cento chiedono frequentemente un oggetto reclamizzato dalla televisione sia per sé sia per i genitori; se però il bambino non viene accontentato difficilmente insiste nella sua richiesta. Dalla indagine del servizio opinioni della RAI risulta inoltre che la maggior parte dei bambini — l'indagine si riferisce ai bambini dai tre al 13 anni — le carriere desiderate sono quelle di insegnante, impiegato dello Stato o medico.

I bambini assistono in media a due ore giornaliere di trasmissioni gradendo più o meno tutto tranne i documentari, i programmi culturali e i concerti. L'indagine conclude affermando che in sostanza la TV rappresenta un fattore fondamentale per la socializzazione del bambino che forma i propri ideali sui modelli proposti dai programmi. *(Ansa)*

Nicola di Bari a Vina del Mar

Santiago, 19

Il cantante italiano Nicola Di Bari sarà una delle attrazioni del Festival della canzone di Viña del Mar, tradizionale manifestazione canora che si svolge nel principale centro balneare cileno all'inizio di febbraio.

E' stato annunciato, infatti, che Nicola Di Bari sarà presente dato che durante quel mese e in gennaio effettuerà una «tournée» in vari paesi dell'America Latina, per cui viene agevolata la sua partecipazione a questa manifestazione.

Questo festival consta di una parte competitiva e parallelamente di una serie di «show». Di Bari canterebbe in quest'ultima parte, della quale il cantante italiano è stato la massima attrazione nell'edizione dell'anno scorso. *(Ansa)*

Si sono concluse in questi giorni le operazioni di spoglio delle schede votate dal pubblico dei cinema d'essay per l'assegnazione della decima targa Aiace - Premio cinema d'essai 1973. E' risultato vincitore il film: «Bronte: cronaca di un massacro» di Florestano Vancini.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica 1973-74. Questa sera, alle ore 20 quarta rappresentazione di balletti «Nederlands Dans Theater». Turno C per ogni ordine di posti.

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica 1973-74. Sabato alle ore 18 ultima rappresentazione di: «Manon» di Jules Massenet. Direttore Oliviero de Fabritiis. Regia di Jean-Claude Riber. Turno S per ogni ordine di posti.

POLITEAMA ROSSETTI. Sabato 22, ore 20, prima rappresentazione: «I rusteghi» di Carlo Goldoni, regia di Luigi Squarzina, presentato dal Teatro Stabile di Genova. IV spettacolo in abbonamento. Prenotazioni alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547).

TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4). Ore 16. F. Bevk-B. Grabnar: «Il cappellano Martin Cedermac». Fuori abbonamento. Vendita dei biglietti dalle ore 12 alle 14 e un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro (tel. 734265).

EDEN. 15.30, ult. 22 precise: «Fantasia». L'immortale capolavoro di Walt Disney. In technicolor. II settimana di successo.

EXCELSIOR. 14.30, 16.50, 19.20, 21.50 ultima: «Le cinque giornate». A. Celentano, E. Cerusico, M. Tolo. Regia di Dario Argento. Colori. Per tutti. (Comico).

FENICE. 16, 18, 20.10, 22.15: «Ad un'ora della notte». Elizabeth Taylor, Laurence Harvey. Giallo, a colori. Vietato ai minori di 14 anni.

GRATTACIELO. 16, ult. 22.20 (sala riscaldata): «Contratto carnale» (Contact). G. Hilton, C. Lockhart, A. Strindberg, E. M. Salerno. Technicolor. V.m. 18 anni.

NAZIONALE. 16-22.15: «La rossa dalla pelle che scotta». Erika Blanc, Farley Granger. (Giallo sexy). Rigorosamente v.m. 18 anni. Colori.

RITZ. 16, ult. 22: «Ci risiamo, vero Provvidenza?». Una nuova travolgente avventura con Tomas Milian. Technicolor.

AURORA. 16, ult. 22. La fedele straordinaria ricostruzione di uno dei momenti più drammatici, misteriosi e interessanti del passato conflitto mondiale: «Gli ultimi dieci giorni di Hitler» con A. Guinness. Technicolor. Per tutti. Prossimamente: «La sepolta viva».

CAPITOL. 16.30: «Wang Yu Teng: la morte vestita di bianco». Un drammatico e violento film cinese con Wang Yu. Vietato 18. Technicolor. Prossimamente: «La schiava io ce l'ho e tu no» con L. Buzzanca e C. Spaak.

CRISTALLO. 15.30, 18.10, 21.15. Ultimo giorno del colosso Columbia: «Il ponte sul fiume Kwai» con W. Holden e A. Guinness. Technicolor. Domani: «Piedone lo sbirro» con B. Spencer.

FILODRAMMATICO. 16.30, ult. 22: «Il tuo piacere è il mio». Eccezionale technicolor ocn Barbara Bouchet, Eva Aulin, Femi Benussi, Erna Schurer, Sylva Koscina. Sever. v.m. 18.

IMPERO. 16. Woody Allen nel technicolor: «Ciao Pussycat» con P. Sellers, P. O'Toole, R. Schneider e Capucine. Technicolor. V.m. 18 anni.

MIGNON. 16: «Sangue chiama sangue». Western.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «Wu-Kung, la mano della vendetta» con il favoloso interprete di «Cinque dita di violenza»: Lo Lieh e Grace Tong. Technicolor. V.m. 14 a.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor. Un giallo! «Perché quelle strane gocce di sangue sul corpo di Jennifer?» con George Hilton, Edwige Fenech, Paolo Quattrini. V.m. 14.

ABBAZIA. 16: «Topkapi». Film avvincente e avventuroso a colori con Melina Mercouri, Peter Ustinov e Maximilian Schell.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30, 19, 21.30. «Fumo di Londra». Un delizioso film a colori diretto e interpretato da Alberto Sordi.

ALDEBARAN. 16.30: «1972: Dracula colpisce ancora». Colori. V.m. 18 a.

ARISTON. 16, ult. 21.30: «L'uomo della porta accanto». Originale technicolor con Eli Wallach e Julie Harris. V.m. 14 a.

ASTRA. 20.30. Per il Cineforum Triestino: «Jules e Jim» di F. Truffaut.

IDEALE. 16. Technicolor: «Gli invasori» con Cameron Mitchell, Giorgio Ardisson. Spettacolare! Storico!

RADIO. 16, ult. 21.30: «Arancia meccanica». Il capolavoro di Stanley Kubrick. Colori. V.m. 18 a.

Riduzioni ENAL: Aurora, Capitol, Filodrammatico, Vittorio Veneto, Alcione, Abbazia, Mignon.

Walter Chiari alla finale di «Canzonissima»

Roma, 19

Walter Chiari e la coppia di ballerini classici Bennati-Loiodice saranno gli ospiti della finale di «Canzonissima» in programma domenica 23 dicembre. I nove finalisti domenica prossima effettueranno la finale (senza votazioni da parte delle giurie) in attesa della finalissima del 6 gennaio. Duemila soldati di stanza a Roma assisteranno, intanto, in anteprima allo spettacolo. Domani sera infatti sotto il tendone del teatro-circo, Pippo Baudo presenterà lo spettacolo musicale «Stellette di Natale» al quale prenderanno parte i cantanti che la sera del 6 gennaio si contenderanno al «Delle Vittorie» il titolo di campione: Al Bano, Orietta Berti, Gigliola Cinquetti, Peppino Di Capri, Gianni Nazzaro, Mino Reitano, i Ricchi e poveri e i Vianella. Maria Rosaria Omaggio, Maria Giovanna Elmi e Beatrice Cori affiancheranno Pippo Baudo nella presentazione dei numerosi ospiti che hanno aderito alla manifestazione natalizia. Oltre ai finalisti di «Canzonissima» saranno di scena Delia, Lando Fiorini, Ivano Fossati e Oscar Prudente, Giovanna, Virginio Puzo e Pat Starke che sarà accompagnata al piano da Franco Bracardi. *(Ansa)*

MUGGIA

VOLTA. 17. Technicolor. Charles Bronson nel capolavoro western: «Il californiano» con Susan Oliver e Kurt Russel.

UDINE

ARISTON. 15.30: «La seduzione». V.m. 18 anni.
CAPITOL. 15.30: «La signora è stata violentata». V.m. 14 anni.
CENTRALE. 15.30: «Improvvisamente una sera... un amore».
ODEON. 15.30: «La mano nera». Viet. m. 14 anni.
CRISTALLO. 15.30: «Dracula contro Frankenstein». V.m. 18 anni.
PUCCINI. 15: «Il mio corpo con rabbia». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Ricatto di un commissario di polizia a un giovane indiziato di reato». V.m. 14 anni.

GORIZIA

VERDI. 20: «Far finta di esser sani» con il Piccolo Teatro di Milano e con la partecipazione di Giorgio Gaber.
CORSO. 16.30: «I consiglieri» con T. Milian e M. Balsam. Colori. V.m. 14 anni. Ult. 21.30.
MODERNISSIMO. 17: «Ciakmull» con W. Stroode ed E. Stewart. Colori. Ult. 22.
CENTRALE. 16.30: «Il medico della mutua» con A. Sordi e B. Valori. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 16.30: «Malizia» con L. Antonelli e T. Ferro. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 17.30, ult. 22: «Il coltello di ghiaccio» con Carroll Baker e Alan Scott. Scope a colori.
EXCELSIOR. 16, ult. 22: «Ming ragazzi» con Tom Scott e Fred Harris. A colori.
PRINCIPE. 17.30, ult. 22: «Dove finisce Willard inizia Ben» con Lee Harcourt Montgomery. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Duel» con Dennis Weaver. Technicolor.

PORDENONE

CRISTALLO. 17, ult. 21.30: «Sette calze di seta insanguinate». V.m. di 18 anni.
VERDI. 17, ult. 22: «Le cinque giornate».
SUPERCINEMA. 17, ult. 21.50: «Preparati la bara e preparatela comoda! Te lo dice Terence Hill».
CAPITOL. 17, ult. 22: «Il sergente Rompiglioni».

SACILE

NUOVO. 17: «Sedici anni». V.m. 18 a.
ZANCANARO. 21. Teatro. Rassegna di prosa: «Manuale di Teatro».

CORDENONS

VERDI. 17: «Il trionfo di Maciste».

CORMONS

ITALIA. 19, ult. 21.30: «La monaca di Monza» con A. Heywood e A. Sabato.

GRADISCA

COMUNALE. 18.30, ult. 21.30: «E tutto in biglietti da piccolo taglio» con Y. Brynner.

CERVIGNANO

NUOVO. «Il cinese dal braccio di ferro».

RONCHI

RIO. «Ciakmull» (L'uomo della vendetta).

PALMANOVA

ITALIA. «Guntar il temerario».
GARIBALDI. «La casa dei vampiri».

GEMONA

SOCIALE. «Nella stretta morsa del ragno».

TARCENTO

MARGHERITA. «Il medico della mutua».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Violenza per una baby-sitter».

CASARSA

ROMA. «I corpi presentano tracce di violenza carnale».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.49: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.30: Chanukka - Conversazione ebraica; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Le novità di ieri; 9.15: Voi ed io - Speciale GR; 11.20: Ricerca automatica; 11.30: Quarto programma - nell'int. (12): Giornale radio; 12.44: Sette note sette; 13: Giornale radio - Il giovedì; 14: Buongiorno come sta?; 14.45: Madre Cabrini; 15: Giornale radio; 15.10: Per voi giovani; 16: Il girasole; 17: Giornale radio; 17.05: Pomeridiana; 17.30: Programma per i ragazzi; 18: Radio domani; 18.45: Italia che lavora; 19: Giornale radio; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Le nuove canzoni italiane; 19.42: Sui nostri mercati; 19.50: Momento musicale: Il Natale; 20.20: Andata e ritorno; 21: Giornale radio; 21.15: Tribuna sindacale; 21.45: Le scienze fantastiche; 22.10: Musica 7; 22.40: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.30): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Frank Sinatra e L'Equipe 84; 8.14: Erre come Rhythmandblues; 8.30: Giornale radio; 8.40: Come e perché; 8.55: Suoni e colori dell'orchestra; 9.10: Prima di spendere; Giornale radio; 9.35: Complessi di autunno; 9.50: Madre Cabrini; 10.10: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Dalla vostra parte - nell'int. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.35: I grandi dello spettacolo; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.30: Giornale radio; 15.40: Cararai - Nell'int. (ore 16.30): Giornale radio; 17.30: Speciale GR; 17.50: Chiamate Roma 3131 - Nell'int. (ore 18.30): Giornale radio; 19.30: Radiosera; 19.55: Magia dell'orchestra; 21.25: «Popoff»; 22.30: Giornale radio - Bollettino del mare - I programmi di domani.

TERZO PROGRAMMA

8.05: Filomusica; 9.30: I Concerti di G. Tartini; 10: Concerto di apertura; 11: La Radio per le scuole; 11.30: Università Internazionale G. Marconi; 11.40: Presenza religiosa nella musica; 12.20: Musiche italiane d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Intermezzo; 15.10: Ritratto d'autore: E. Bloch; 16.15: Il disco in vetrina; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.35: Appuntamento con Nunzio Rotondo; 18: Toujours Paris; 18.20: Musica leggera; 18.30: Bollettino transitabilità strade statali; 18.45: La poetica dell'informale; 19.25: Benvenuto Cellini, di H. Berlioz - nell'int. (21 circa): Il giornale del Terzo; 22.30: Lettere sul pentagramma - Speciale per Natale.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
9.30: Corso integrativo di lingua francese.
10.10: Corso di inglese per la scuola elementare.
10.30: Scuola elementare.
10.50: Scuola media.
11.10: Scuola media superiore.
12.30: Sapere: «Il nazionalismo in Europa».
12.55: «Nord chiama Sud».
13.25: Il tempo in Italia.
13.30: Telegiornale - Oggi al Parlamento.
14.00: Cronache italiane: «Arti e lettere».
15.00: Lingua inglese per la scuola media.
16.00: Scuola elementare.
16.20: Scuola media.
16.40: Scuola media superiore.
17.00: Segnale orario - Telegiornale.
PER I PIU' PICCINI
17.15: Alla scoperta degli animali: «La cavalletta».
17.30: «La palla magica»
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: «Il pianeta dei dinosauri».
18.15: «Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di Ferro», settima puntata.
18.45: Sapere: «Moda e società».
19.15: Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.
20.00: Telegiornale - Carosello.
20.45: «Tribuna sindacale»
21.15: «Voci per tre grandi», Vincenzo Bellini, Gaetano Donizetti e Giacomo Puccini.
22.30: Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

18.15: «Protestantesimo», a cura di Roberto Sbaffi.
18.30: «Sorgente di vita», settimanale di vita ebraica.
18.45: Telegiornale sport.
19.00: I sette mari: «Oceano Pacifico».
20.00: «Ore 20», a cura di Bruno Modugno.
20.30: Segnale orario - Telegiornale.
21.00: Cinema d'animazione.
21.15: «Rischiatutto», gioco a quiz, con Mike Bongiorno.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: «Banco di prova» - programma d'arte varia; 16.15: Concerto sinfonico diretto da A. Janes; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Quaderno d'italiano; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8.40: Music hall; 9.30: Venti mila per il vostro programma; 10: E' con noi...; 10.10: Il cantuccio dei bambini; 10.30: Notiziario; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 14: La prassi dell'autogestione; 14.30: Notiziario; 15: Piccola enciclopedia del sapere; 15.15: Pagine sinfoniche; 16: Quattro passi con...; 16.30: Notiziario; 20: Buona sera in musica; 20.30: Giornale radio; 21: Leggiamo insieme; 21.15: Trattenimento musicale; 22: Pop jazz; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica per la buona notte.

O

TV Capodistria (a colori)

19.30: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: «Diciottenni al sole», film con C. Spaak, L. Gastoni, G. Garko e S. Focas; 22: Gli indiani: «Amrita Sher Gil», documentario.

Televisione jugoslava

15: La TV a scuola; 16.50: Notiziario; 19: «Il mosaico», programma culturale; 19.45: Cartoni animati; 20: Telegiornale; 20.30: A. Skrelja: «Il pane», dramma; 21.30: L'idrocentrale di Varazdin; 22.15: Notiziario.

BORSE E MERCATI

Milano: cedente

Milano, 19

Nuove diffuse cedenze attraverso scambi ancor più ridotti della vigilia. La decisione della Fiat di sospendere la produzione dal 22 al 10 gennaio compresi, la voce di un possibile rincaro del denaro per la prossima liquidazione, oltre alle attese per una attenuazione della crisi mediorientale, rappresentano, secondo diversi operatori, i motivi principali che hanno contribuito ad accentuare il riserbo e la prudenza della clientela.

A un inizio incerto con scambi molto modesti e prezzi prevalentemente calmi, a eccezione della Fiat e di qualche altro valore, che denunciavano contenuti recuperi, seguiva un «durante» riflessivo. Le vendite, seppur poco consistenti, hanno comunque inciso sulla quota, data l'attuale scarsa capacità di assorbimento del mercato.

Al listino, la quota si iscriveva così generalmente sui minimi denunciando una netta prevalenza di cedenze rispetto a ieri. Particolarmente deboli le Aedes (—5 per cento), Beni imm. Italia priv. (—6 per cento), Cementir (che hanno perso gran parte dei progressi di ieri), le Centrale (—2,3 per cento). C. Erba priv. (—4,6 per cento), Generalfin, Lepetit ord., Comp. Milano ord. (—5 per cento), Milano priv. (—3,2 per cento), Nord Milano (—3 per cento), Sarom (—4,4 per cento), Scotti (—oltre 6 per cento) e qualche altro valore.

Sono riusciti a sottrarsi alla tendenza prevalente, conseguendo discreti recuperi, le Eridania, Fisac, Gavardo (+3 per cento), Latina priv. (+5,8 per cento), Mondadori, Trafilerie e alcuni valori a scarso flottante.

Tra i titoli guida, sono risultate ancora una volta più deboli le Viscosa; le Montedison hanno contenuto la perdita sotto l'uno per cento, mentre le Generali hanno perso circa l'1,5 per cento. Resistenti le due Pirelli; cedenti le Imm. Roma ed Edilcentro e deboli le Olivetti. Le Fiat, dopo essersi mantenute sui livelli della vigilia, sono terminate a 1645 contro 1659,50.

Da oggi viene trattata l'Acqua Marcia, che ha chiuso dopo il rinvio della chiamata a 3600 contro 3550 di ieri alla borsa di di Roma, dove finora era trattata. Da segnalare, infine, il nuovo scivolone delle Bowring a 950 contro 1050 di ieri.

Prezzi prevalentemente, seppur in modesta misura, in recuperopero nel dopolistino.

Abbastanza stabile il reddito fisso, benché gli scambi si siano nuovamente ridotti.

L'indice «Mediobanca» è sceso a quota 62,49, con una diminuzione dell'1,01 per cento.

TITOLI TRATTATI: di Stato 19.000.000; Buoni del Tesoro 129 milioni; obbligaz. 2.250.800.000; azioni 3.204.775.

DOPOBORSA — Mercato inattivo (rilevazioni a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

(prezzi indicativi sul mercato libero)

Sterlina oro (v.c.) 26000-29000; sterlina oro (n.c.) 23000-24000; marengo svizzero 22500-24500; oro fino (Iva esclusa) 2110-2170; platino (Iva esclusa) 3100-3500; argento (Iva esclusa) 59250-63250; dollaro USA 675-680; sterlina biglietto 1530-1600; franco svizzero 207-217; franco francese 145-152; marco tedesco 250-265.

TRIESTE

Mercato completamente in discesa, a eccezione di Montedison, che recupera 4 punti. Tra i locali, le Premuda e le Tripcovich aumentano rispettivamente 5000 e 2100 punti. In attivo il reddito fisso.

Ass. Italiana 134000; Ass. Generali 64400; Ras 77000; Anic 990; Liquigas 278; Montedison 819; Rinascente 268; Rinascente priv. 181; Gerolimich 14790; Premuda 410000; Sip 2270; Tripcovich 93100; Bastogi 1700; Finmare 229; Finsider 333; Pirelli Spa 1000; Sme 1990; Stet 2400; Beni Stabili 5350; Immobiliare 485; Cantieri —; Fiat ord. 1650; Fiat priv. 1200; Dalmine 335; Italsider 665; Terni 158; Marzotto priv 1180; Viscosa ord. 1630; Viscosa priv. 1160.

NEW YORK

Il mercato azionario con scambi per quasi 21 milioni di titoli, ha chiuso senza variazioni rispetto alla seduta precedente. L'indice, infatti, dopo piccole variazioni nel corso della seduta si è collocato a 820,57. Alla pari anche i titoli in progresso rispetto a quelli in discesa, tutti con scarti minimi. La situazione di stallo viene attribuita alle speranze di pace legate alle conversazioni di Ginevra di imminente apertura.

LONDRA

Chiusure nettamente in rialzo, sebbene il volume delle contrattazioni sia uno dei più poveri dell'ultimo periodo. La situazione odierna è il frutto della richiesta di azioni che si è avuta da grossi imprenditori, i quali nei giorni scorsi si erano disfatti dei loro pacchetti: tale richiesta ha fatto scattare il meccanismo speculativo, per cui le quotazioni sono salite abbondantemente. I settori più trattati sono stati quello aurifero e quello petrolifero. Indice a 316,70 (+3,71).

A ZURIGO — Dei 41 titoli trattati, 28 perdono, i rimanenti incrementano. La situazione, vista dal punto dei settori, dimostra una diffusa irregolarità. I maggiori incrementi si sono avuti nel settore industriale. Indice a 221,30 (+ 0,82).

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	7,37	—
Capitalitalia	»	10,11	—
Equitalia	»	10,04	—
Europrogr.	frsv	129,17	—
First Fund	doll.	13,47	14,72
Fonditalia	»	10,70	—
Intercontinental	»	10,69	—
Interfund	»	10,56	11,19
Interitalia	lire	7924	8660
Intertrust	doll	10,61	11,53
Italfortune	»	10,20	10,81
Italunion	»	10,40	11,34
Mediolanum S.	»	11,58	12,59
Rominvest	»	10,86	11,73
3-R-Manag.	lire	5362,43	—

Titoli azionari

TITOLI	18-12	19-12
Alimentari e agricole		
Alimont	5580	6580
Bonifiche Ferraresi	3245	3180
Chiari & Forti	3300	3350
Eridania	2060	2010
Esercizio Molini	2005	1800
Ind. Buitoni Perug.	8200	8199
Motta	2795	2710
Romana Zucchero	369	363
Romana Zucch pr	640	640
Venchi Unica	822	810
Assicurative		
Alleanza Assicuraz	39580	38660
Assicuratrice Ital	135100	135000
Comp Ass Milano	18000	17100
» » » pr	9250	8950
Comp Latina	1515	1506
» » priv	1375	1450
Generali	65500	64620
Italia Assicuraz.	27780	25300
L'Abeille Italiana	16305	16000
Fondiaria Incen.	14200	14001
La Fondiaria Vita	29170	28960
R.A.S	78100	76900
S.A.I	19250	19200
Toro Assicuraz	42010	42000
» » priv	14120	13900
Bancarie		
Banca Comm Ital	21210	21200
Banco di Roma	21000	21250
Credito Italiano	2340	2300
Interbanca priv	23999	23510
Mediobanca	75100	74820
Cartarie - Editoriali		
Binda	60000	60000
Burgo	15800	16600
» priv.	7090	7000
Donzelli	1649	1848
Mondadori priv	3200	3239
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1400	1290
Cer Pozzi	1230	1231
» » priv.	6285	6150
Eternit	2277	2270
Italcementi	28750	28450
Richard Ginori	506,50	499
Chimiche Idrocarburi Gomma		
A.N.I.C	922	990
Brioschi	32560	32660
Caffaro	400	402
Carlo Erba	6600	6690
» » priv.	6400	6100
Italgas	899	890
Lepetit	16700	16170
» priv.	14990	14790
Liquigas	280	278
» priv.	—	—
Mira Lanza	39450	38400
Montedison	822	815
Napoletana Gas	691	691
Perlier	935	920
Petrolifera Italiana	3125	3125
Pierrel	5800	5800
Rumianca	1400	1400
Saffa	7360	7180
Siossigeno	6450	6400
Commercio		
La Rinascente	272	268
» » priv	187	181
Silos di Genova	2601	2610
Standa	14720	14500
Comunicazioni		
Alitalia priv.	5660	5600
Ausiliare	9090	9125
Aut. Torino-Milano	29050	29300
Italcable	4115	4100
Nord Milano	5930	5750
S.I.P.	2272	2269
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr	900,50	901
Marelli E.	700	703
Tecnomasio	450	451

TITOLI	18-12	19-12
Finanziarie		
Agricola	2180	2145
Bastogi	1712	1701
Centrale	14950	14600
Breda	3900	3960
Edilcentro/Svilup.	1226	1200
Finmare	229	229
Finsider	340	333
Flaminia Nuova	1752	1770
Generalfin	1870	1750
Gim	3593	3499
I.F.I. priv.	4400	4350
I.F.I.L.	15950	14750
Invest	4575	4560
Mittel	3060	3085
Pirelli & C.	1806	1810
Pirelli S.p.A.	1000	1000,50
Sarom	3505	3350
S.M.E.	1995	1990
Stet	2400	2400
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	3370	3200
Beni Immob Italia	1351	1340
» » » pr	895	840
Beni Stabili	5450	5360
Certosa	4110	4200
Coge	2148	2090
Condotte d'Acqua	719	712
De Angeli Frua	7305	7300
Gen Immobil	500	485,50
Gilardini	3800	3780
Iniziativa Edilizia	7000	6900
La Milano Centrale	45000	43900
Risanamento	10200	10235
Trenno	5600	5600
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1659,50	1645
» priv.	1230	1250,50
Franco Tosi	5700	5700
Nebiolo	210,125	255
Olivetti	1580	1550
» priv.	1348	1329
Westinghouse	3465	3430
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1100	1101
Dalmine	335	335
Falck	6950	6940
» priv.	5710	5740
Ilssa Viola	5300	5295
Italsider	681	665
Magona	2785	2750
Metalli	3000	2920
Monte Amiata	1310	1295
Pertusola	4010	4003
Siele	1580	1565
Terni	160	158
Trafilerie	1495	1520
Tessili		
Centenari e Zinelli	319	325
Cantoni	15300	15010
Cucirini	7740	7640
Cascami Seta	12000	12050
Fisac	1110	1122
Lanerossi	3390	3390
Lanificio di Gavardo	2910	3000
Linif e Canapif.	569	564
Marzotto priv	1306	1311
Montefibre	213	211
» pref.	208	208
Olcese Veneziano	175	175
Rossari	—	—
Rotondi	59900	59000
Scotti	1400	1310
Snia Viscosa	1680	1631
» » priv.	1165	1139
Tilane	355	355
Unione Manifatture	23510	23800
Diverse		
Acqu. De Ferrari	2071	2071
Acque Potabili	1140	1125
C.I.G.A.	5240	5220
Pacchetti	379	370
Rejna	1750	1750
Smeriglio	135	137,50
Terme Acqui	1798	1810
CIR	—	—

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		19-12
Rendita	5%	107.—
Prest Red. 1934	3,50%	99.80
Ricostruzione	3,50%	91.45
»	5%	97.70
Redim. Trieste	5%	97.40
Rif. Fondiaria	5%	95.60
Redimibile 54	5%	95.35
Edil Scol 67	5,50%	94.10
» » 68	5,50%	94.10
» » 69	5,50%	94.65
» » 70	6%	99.50
» » 71	6%	99.60
Cert. Cr Tes 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T 1973	5%	—.—
» 1974	5%	99.30
» 1975 I	5%	97.50
» 1975 II	5%	97.—
» 1977	5%	95.50
» 1978	5%	95.05
» 1979	5,50%	99.10
» 1980	5,50%	99.20
» 1981	5,50%	98.80
Am FF SS 67/87	6%	91.80
» » 68/88	6%	91.40
» » 69/89	6%	—.—
» » 70/90	7%	98.05
» » 71/86	7%	98.50
I.M.I. XVIII	6%	99.60
» XX	6%	98.—
» XXI	5%	99.40
» XXII	5%	93.40
» XXIII	5%	89.85
» XXIV	5,50%	90.10
» XXV	6%	93.10
» XXVI	6%	90.20
» XXVII	6%	90.—
» XXVIII	7%	97.60
» XXIX	7%	97.25
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	99.—
» XXXI opt.	7%	99.10
» XXXIII	7%	97.50
» XXXIII opt	7%	98.80
» 64	6,25%	97.50
» Autostrade	6%	88.30
» Finan 66	6%	91.60
» » 68	6%	—.—
Cons Op Pubbl	5%	80.90
» » »	5,50%	83.60
» » »	6%	88.15
» » »	7%	95.30
C O P ss I	6%	92.80
» » II	6%	92.40
» » III	6%	93.10
» » ANAS	6%	88.20
» Dota I	6%	93.40
» » II	6%	92.35
» In St 1.a	5%	92.—
» » » 2.a	6%	91.90
» » » 3.a	5%	91.50
» » » 4.a	6%	91.10
» » » 5.a	6%	91.10
» » » 6.a	6%	—.—
» » » I	7%	98.25
» » » II	7%	98.10
» » » III	7%	98.60
» » » IV	7%	98.—
Elfer	6%	98.50
Ferrovie (52)	5,50%	—.—
» (53)	5,50%	99.60
» (55)	5,50%	98.40
» (59)	5,50%	94.50
» (60)	5%	90.50
» (61)	6%	90.60
» (65) I	6%	92.80
» (65) II	6%	92.70
» (66) I	6%	92.35
» (66) II	6%	92.10
» (67)	6%	91.90
» (69) I	6%	91.60
» (69) II	6%	—.—
» 70	6%	—.—
» 71	7%	99.60
» 72	7%	98.35
» 72 II serie	7%	98.30
Pian Ver (61) I	5%	90.50
» » (62) II	5%	91.70
» » (63) III	5%	92.20
» » (64) I	6%	93.30
» » (65) II	6%	92.90
» » (65) III	6%	92.85
» » (65) IV	6%	92.35
» » (67) V	5%	92.—
» » (67) VI	6%	91.55
» » (68) VII	6%	91.20
» » (71) I	7%	98.70
» » (71) II	7%	98.—
Pubbl Ut	5,50%	89.80
» » ord.	6%	95.80
» » vent	6%	90.10
» » Ed. (46)	5,50%	97.—

TITOLI		19-12
Pubbl Ut Ed (55)	6%	99.10
» » » (56)	6%	99.—
» » » Montec.	6%	99.—
Sviluppo Ind ss B	7%	97.30
» » » C	7%	98.—
» » » D	7%	96.80
» » » E	7%	97.90
» » » F	7%	96.90
Isveim (61) III	5,50%	97.50
» (62) IV	5,50%	96.—
» (62) V	5,50%	94.80
» (62) VI	5,50%	93.50
» (63) VII	5,50%	92.75
» (63) VIII	5,50%	92.70
» (64) IX	6%	93.75
» (64) X	6%	93.40
» (65) XI	6%	92.50
» (66) XII	6%	91.30
» (67) XIII	6%	91.30
» (67) XIV	6%	91.15
» (68) XV	6%	91.50
» (69) XVI	6%	91.25
» (70) XVII	7%	98.10
» (71) XVIII	7%	97.35
» (71) XIX	7%	96.70
» (72) XX	7%	97.—
Enel 65 I	6%	93.20
» 65 II	6%	92.50
» 66 I	6%	90.80
» 66 II	6%	90.30
» 67	6%	90.20
» 68 I	6%	90.—
» 68 II	6%	89.90
» 69 I	6%	89.80
» 69 II	6%	89.90
» 70	7%	99.70
» 71	7%	99.30
» 72	7%	99.05
» 72 II	7%	99.—
» Europa	6%	94.65
E.N.I 58	6%	—.—
» 58 vent.	6%	97.45
» 64	6%	97.—
» 65 II	6%	95.20
» 66	6%	94.40
» Gela	5,50%	93.90
» sud 59	6%	98.50
» 60	5,50%	97.90
» 61	5,50%	94.30
» IV	5,50%	93.30
» V	5,50%	91.50
» VI	5,50%	92.80
» VII	5,50%	94.80
» VIII	5,50%	94.80
» IX	6%	95.50
I.R.I 56/74	6%	99.80
» 57/75	6%	99.60
» 58/74	6%	99.30
» 57/77	6%	97.50
» 58/78	6%	96.45
» 67/79	5,50%	93.25
» 68/80	5,50%	92.—
» 61/86	5,50%	87.90
» 63/83	5,50%	90.40
» 64/82	6%	93.60
» 65/83	6%	93.40
» Alfa R	7%	105.—
» Elett opt	5,50%	96.30
» Sider	5,50%	—.—
BEI 62	5%	93.50
» 65	6%	91.90
» 66	6%	90.80
» 67	6%	90.60
» 68	6%	91.20
» 71	7%	100.55
» 72	7%	99.80
CECA 63	5,50%	91.10
» 66	6%	90.85
» 68	6%	90.20
» 68 II	6%	90.20
» 72	7%	99.80
Timavo	7%	99.—
Autostr. C.C 63	5,50%	85.10
» » 65	6%	92.65
» » 67	6%	90.—
» » 68 I	6%	90.—
» » 68 II	6%	90.10
» » 69	6%	89.55
» » 71	7%	98.10
» » 72	7%	98.60
B Sic Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
» Sicilia	5%	97.10
» Sic conv.	6%	—.—
» Sicilia	6%	95.—
Cred Fondiario	5%	94.60
» Fond conv	6%	90.40
» » 1985	6%	92.50
» » 1986	6%	92.—
» » 1987	5%	92.—
» » 1990	6%	91.—
» » 1991	6%	91.—
» » 1992	5%	90.50
» » 1995	6%	90.10
» » 1996	6%	90.—
» » 1997	5%	90.—

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/85	7,50%	86.—	B.E.I 66/86	6,50%	87.50
E.N.I 66/81	6%	92.—	» 67/82	6,50%	87.50
» 66/81	6,50%	92.—	» 67/82 II	6,50%	86.25
» 67/82	6,50%	86.—	» 68/80	6,75%	91.50
» 67/87	6,50%	88.—	» 69/84	7,50%	90.50
» 68/88 I	6,75%	93.50	C.E.C.A 66 giu	6,50%	90.—
» 68/88 II	6,75%	93.50	» 66 dic	6,50%	90.—
» 69/81	7%	94.50	» 67/87	6,50%	90.—
I.M.I 70/81	7,25%	90.—	» 67	6,50/8%	91.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA	Trieste Sede	tel 37941	Monfalcone	tel.	40400
	Trieste Borsa	» 24609	Udine	»	56045
			Roma Notiz. Ec.	»	(06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

DISAVANZO DI 116 MILIARDI IN OTTOBRE

Aumenta il deficit della bilancia valutaria

Complesse conseguenze di tale situazione anche nel settore delle riserve nazionali

Roma, 19

La bilancia valutaria dei pagamenti ha concluso il mese di ottobre — secondo le prime risultanze provvisorie calcolate e diffuse dalla Banca d'Italia — con un disavanzo di 116 miliardi, attribuibile alle partite correnti per un deficit di 199 miliardi, mentre un saldo positivo di 83 miliardi si è avuto nei movimenti di capitale.

Sale così a 370 miliardi il deficit complessivo dei primi dieci mesi dell'anno, peraltro da correggere per l'influenza esercitata su queste cifre dai «prestiti compensativi». Cioè da quelle operazioni di provvista di valuta estera assunta in prestito a medio termine sui mercati esteri per impedire che i movimenti erratici dei capitali possano incidere direttamente a depauperare le riserve valutarie del paese.

Questi prestiti compensativi sono stati pari a 1.521 miliardi nei primi oto mesi dell'anno, a circa 300 in settembre e a circa 100 in ottobre: in complesso, sono stati prelevati sull'estero prestiti per 1921 miliardi di lire circa in dieci mesi. Ciò significa che la nostra bilancia dei pagamenti avrebbe registrato un saldo deficitario di 2.291 miliardi nel periodo gennaio-ottobre se non fosse esistito questo fattore correttivo.

I dati diffusi dalla Banca d'Italia consentono anche di stabilire che il saldo passivo di 116 miliardi in ottobre ha operato in modo piuttosto complesso sulle riserve valutarie: in particolare, si è avuta una diminuzione di 66 miliardi nell'esposizione debitoria delle aziende di credito, una stasi nei crediti italiani a medio e lungo termine e una riduzione nelle riserve ufficiali nette di 182 miliardi di lire. In conseguenza di ciò, a fine ottobre, si registravano 3.090 miliardi di lire come riserve ufficiali (da correggere a circa 6.955 miliardi ove i 1.084 miliardi in oro fossero valutati al prezzo attuale di 110 dollari per oncia, e non al vecchio cambio di 35, come effettuato cautelativamente).

Sempre a fine ottobre, le passività nette delle banche verso l'estero ammontavano a 350 miliardi e a 125 miliardi il totale dei crediti a medio e lungo termine. *(Italia)*

Le cause del rincaro dell'oro

Roma, 19

Molte le cause che hanno concorso in quattro settimane a portare il prezzo internazionale dell'oro da 90 a 110 dollari circa: tra le principali, la insicurezza dominante nei vari paesi sulle prospettive economiche e politiche e le decisioni dei paesi arabi minori sull'investimento delle loro disponibilità valutarie.

Attualmente l'oro è lievemente al di sotto dei 110 dollari e il prezzo odierno corrisponde, in Italia, a 2400 lire circa, IVA compresa: un prezzo estremamente elevato rispetto ai livelli di 703 lire il grammo sui quali il metallo giallo aveva «riposato» per oltre un ventennio.

Secondo i più attenti e più autorevoli analisti bancari italiani, questo mercato è il più reattivo e il più sensibile ad ogni «stormire di fronde»; sotto questo aspetto, a esempio, è esemplare quanto è avvenuto lunedì e martedì. Il prezzo è lievitato di circa quattro dollari tra le due chiusure pomeridiane a causa dell'attentato all'aeroporto di Fiumicino, echeggiato come una nuova minaccia alla pace.

L'elemento determinante del tendenziale rialzo nel prezzo dell'oro è, tuttavia, costituito con ogni probabilità dalla politica seguita dai paesi arabi minori nell'investimento delle loro riserve valutarie: Dubai, Qatar, Bahrein, Kuwait, sono paesi con poche migliaia di abitanti e con introiti valutari petroliferi di migliaia di miliardi di lire per anno. Sono paesi, cioè, che — in nessun caso — riescono a «spendere» ciò che incassano e che hanno il problema di «cosa fare» di questa valuta: anche se solo una parte di queste cifre si riversasse (come si riversa) sull'oro ne deriverebbero effetti clamorosi.

Poiché la produzione mondiale di oro (e quella sudafricana in particolare) sta manifestando segni di rallentamento rispetto ai livelli standardizzati di 1250 tonnellate degli ultimi anni, è evidente che un drenaggio continuo da parte di paesi, che sono alla ricerca costante di diversificare validamente le loro disponibilità valutarie, equivale a creare un fattore di stabilizzazione su alti livelli. Su questi si innesta poi la domanda dei privati e degli utilizzatori industriali, che muove il prezzo verso livelli sempre più elevati. *(Italia)*

Le F.S. acquistano carbone e antracite

Roma, 19

Il consiglio di amministrazione delle ferrovie dello stato, presieduto dal sottosegretario ai trasporti e aviazione civile on. Cornelio Masciardi, ha approvato nella sua ultima seduta di quest'anno numerosi provvedimenti, tra i quali assumono particolare rilevanza l'acquisto all'estero di 215 mila tonn. di carbone e 2500 tonn. di antracite per una spesa complessiva di 7 miliardi e 700 milioni, e la nuova convenzione con il consorzio autonomo del porto di Genova per un importo di oltre 13 miliardi di lire.

I rifornimenti di carbone saranno effettuati nella Germania occidentale e negli Stati Uniti e si riferiscono ai previsti consumi dell'azienda per il prossimo anno e l'inizio del 1975. *(Italia)*

MOTIVI DI ALLARME SOTTOLINEATI DALLA «CONFINDUSTRIA»

Le piccole imprese minacciate dalla crisi

Sollecitato dal governo il varo di alcuni provvedimenti da tempo bloccati, fra cui il potenziamento dei crediti

Roma, 19

La crisi energetica, la crescente carenza di numerose materie prime indispensabili ai processi produttivi, il persistere delle difficoltà di finanziamento, a breve come a medio termine: questi, i più gravi motivi di preoccupazione emersi nel corso della riunione che il consiglio centrale per la piccola industria della «Confindustria» ha tenuto ieri sera a Roma, sotto la presidenza di Nicola Resta.

Le sempre più accentuate difficoltà, che soprattutto le aziende minori incontrano nel soddisfare il proprio fabbisogno energetico e nel reperire sul mercato interno — a prezzi in ogni caso sensibilmente crescenti — talune materie prime e prodotti di base, stanno vanificando — è stato rilevato — quei sintomi di ripresa che pure, nei mesi scorsi, avevano fatto sperare in una inversione di tendenza nell'economia nazionale.

Le aziende — e in particolare quelle minori — sono oggi di fatto — secondo il consiglio centrale — impossibilitate ad attuare ogni ragionevole forma di programmazione, con tutte le negative implicazioni che ciò comporta sul piano di una sana gestione aziendale.

Alle difficoltà anzidette si assommano quelle relative al reperimento dei mezzi finanziari occorrenti non solo, in molti casi, allo sviluppo degli investimenti e al riammodernamento dell'attività produttiva, ma anche alla normale attività quotidiana. Particolarmente grave, in tale contesto, è stato giudicato dal consiglio centrale il fermo, in pratica, dei finanziamenti agevolati a medio termine.

Di fronte a tale difficile situazione, il consiglio centrale per la piccola industria ha ribadito la richiesta, già avanzata al governo, di reintrodurre quanto meno per le aziende di più ridotte dimensioni un provvedimento di fiscalizzazione degli oneri sociali, che valga a contenere, sia pure in parte, i crescenti costi di lavoro.

Il consiglio ha inoltre preso in esame le possibili ripercussioni per le aziende minori derivanti dall'applicazione della nuova disciplina delle controversie di lavoro.

Da una valutazione globale della situazione economica nazionale, quale si presenta al momento attuale e nel suo possibile evolversi, il consiglio centrale della piccola industria ha inoltre manifestato la sua «preoccupazione per la incidenza che i fattori negativi ricordati possono avere sull'andamento produttivo delle piccole aziende e quindi sul mantenimento degli attuali livelli occupazionali».

Ne consegue l'esigenza — ha osservato infine il consiglio centrale — che il governo, con l'indispensabile collaborazione di tutte le componenti sociali, decida di avviare una concreta e globale politica a favore delle piccole imprese: «Ciò dovrebbe comportare in particolare il sollecito varo dei provvedimenti da tempo bloccati, come la costituzione del fondo centrale di garanzia, o comunque vivamente auspicati, come il potenziamento dei mezzi finanziari del medio credito centrale nell'ambito di una revisione dell'intero sistema del credito agevolato». *(Ansa)*

Costituita l'associazione consumatori

Roma, 19

Si è costituita, con sede in Roma, l'Associazione nazionale consumatori italiana (A.N.C.I.), sotto la presidenza dell'on. Antonino Perrone.

Essa ha lo scopo — come informa un comunicato — di «tutelare e assistere i cittadini là dove si presentano problemi di consumo, presso gli enti ed uffici pubblici e, in ogni caso, ovunque siano in gioco gli interessi dei medesimi; si prefigge, altresì, di educare e indirizzare i cittadini, con ogni mezzo, affinché gli stessi acquistino consapevolezza dei loro diritti e doveri e conoscano le necessità e l'influenza di un loro comportamento solidale e nazionale; contribuire a rimuovere le remore poste dal mercato e dalle vigenti istituzioni, invocando dagli organi legislativi e amministrativi centrali e periferici dello stato leggi e provvedimenti adeguati a tutela dei loro interessi». *(Ansa)*

Nomine al vertice della Pirelli

Milano, 19

I consigli di amministrazione di «Pirelli S.p.A.», «Industrie Pirelli S.p.A.» e «Société Internationale Pirelli S.A.», nelle loro ultime riunioni hanno deciso i cambiamenti ai vertici delle tre società, preannunciati nello scorso giugno da una lettera di Leopoldo Pirelli ai dirigenti del gruppo. Le nuove cariche saranno esecutive dal 1.o gennaio 1974.

Pirelli S.p.A.: il dott. Emanuele Dubini è nominato vice presidente; l'ing. Filiberto Pittini è nominato amministratore delegato.

Industrie Pirelli S.p.A.: il dott. Franco Brambilla è nominato vice presidente. L'ing. Filiberto Pittini e l'ing. Alessandro Signorini sono nominati amministratori delegati e mantengono la carica di direttori generali.

Société Internationale Pirelli S.A.: il dott. Franco Bellorini è nominato vice presidente. L'ing. Jacopo Vittorelli è nominato amministratore delegato e mantiene la carica di direttore generale; l'ing. Stanley Crooks è nominato direttore generale.

Aboliti dalla «Fiat» i biglietti d'auguri

Torino, 19

La direzione informazioni della «Fiat» comunica che, in considerazione delle circostanze attuali, l'azienda ha deciso di non inviare i tradizionali biglietti di auguri per il Natale e per l'anno nuovo. La «Fiat» e i suoi dirigenti sono comunque vicini, per le festività, agli amici, ai clienti, ai collaboratori. *(Italia)*

FAVOREVOLE L'ANDAMENTO CLIMATICO

RACCOLTO RECORD QUEST'ANNO PER IL RISO

La maggiore produzione si ha in Piemonte con forti incrementi della resa per ettaro

Roma, 19

La produzione italiana di riso raggiungerà quest'anno il quantitativo record di 9 milioni 800 mila quintali, con un incremento del 30,5 p.c. (pari a 2 milioni 290 mila quintali) sullo scorso anno.

Secondo l'«Irvam», che ha formulato la previsione, due sono i fattori che hanno contribuito al conseguimento di un tanto sensibile progresso: in primo luogo, il favorevole andamento meteorologico che ha accompagnato il ciclo vegetativo della coltura e, secondariamente, l'espansione delle aree coltivate a riso. Le superfici investite hanno infatti raggiunto quest'anno i 193.520 ettari, con un incremento del 5,5 p.c. sui 183.347 ettari della passata stagione. E' poi grazie anche alle condizioni climatiche che dalla resa unitaria di 41 quintali per ettaro del 1972 si è passati quest'anno a 50,6 quintali. Il Piemonte è la regione che contribuisce maggiormente alla produzione nazionale: da solo fornisce il 55 p. c. dell'intero raccolto: alquanto sensibile poi l'incremento produttivo registrato quest'anno dal Piemonte sono stati ottenuti 5.850.000 quintali, con un aumento di 1 milione 249 mila quintali sulla precedente stagione (+23 p.c.). Sempre in Piemonte, si segnalano incrementi nella resa per ettaro da 41,3 a 51,2 quintali, mentre in espansione è stata anche la superficie investita a riso, che è passata da 100 mila a 105 mila ettari. Lombardia, Emilia Romagna, Veneto e Sardegna segnano poi tutte dei miglioramenti nella rispettiva produzione.

L'Italia è la maggior produttrice europea di riso, fatta eccezione per l'Unione Sovietica, le cui zone risicole sono tuttavia soprattutto situate nella parte asiatica del paese. Nel 1971, l'Italia produsse quasi 9 milioni di quintali di riso, contro i 3,7 della Spagna, gli 1,6 del Portogallo e gli 0,8 della Francia. Sempre nel '71, l'Europa (URSS esclusa) produsse 18,4 milioni di quintali: la produzione italiana rappresenta, dunque, il 49 p.c. del totale.

La maggiore produttrice mondiale resta comunque la Cina, con un miliardo 40 milioni di quintali nel '71, pari a un terzo circa della produzione mondiale, che fu, in quell'anno, di tre miliardi 74 milioni di quintali. Seguono l'India, con 665 milioni di quintali, e l'Indonesia con 186 milioni. *(Italia)*

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERCIALE	FINANZIARIO	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	227,89	228,50	228,50	227,89
Fiorino olandese	217,10	218,50	219,50	216,97
Franco francese	131,56	127,17	131,00	131,49
Franco belga	15,04	15,10	15,50	15,04
Corona danese	97,95	98,60	98,50	97,82
Corona norveg.	107,27	108,00	108,00	107,26
Corona svedese	132,39	133,30	133,00	132,39

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERCIALE	FINANZIARIO	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	605,50	610,10	623,00	605,37
Dollaro canadese	605,80	610,50	605,00	605,60
Peseta spagnola	10,67	10,70	10,95	10,67
Escudo portogh	23,90	24,05	24,90	23,88
Scellino austriaco	31,00	31,10	31,00	30,99
Franco svizzero	189,52	190,20	193,00	189,49
Yen nipponico	2,16	2,16	2,15	2,16
Lira sterlina	1400,50	1410,50	1445,00	1400,47
Dracma greca	—	—	19,00	—
Dinaro jugoslavo	—	—	38,00	—

ERANO RIUSCITI A FUGGIRE LUNEDI' MENTRE IL MALVIVENTE CADEVA SOTTO IL FUOCO

IN CARCERE A BOLOGNA I COMPLICI CHE ERANO COL BANDITO ANGELO MATTA

Sono Roberto Masetti, latitante dopo l'assassinio dell'appuntato Della Sala, e un giovane sardo - Il primo è rimasto ferito nella sparatoria dell'altra notte - Altri tre arresti per favoreggiamento

Bologna, 19

Roberto Masetti di 34 anni, ritenuto uno dei responsabili dell'uccisione dell'appuntato dei carabinieri Carmine Della Sala, avvenuta nel corso di una rapina nello scorso gennaio a Pontelagoscuro (Ferrara), e da tempo latitante, è stato arrestato stamane da agenti della squadra mobile di Bologna. Masetti, che nella cattura è rimasto ferito alla parte sinistra del torace, è attualmente ricoverato nell'ospedale Sant'Orsola di Bologna. L'operazione della polizia, condotta dal dirigente della squadra mobile del capoluogo emiliano, dott. Alberto Mattioli, è stata portata a termine a Toscanella di Dozza, una località a una ventina di chilometri da Bologna.

Oltre al Masetti gli uomini della «Mobile» hanno arrestato il sedicente Antonio Pasquale Marine di 24 anni, di Orgosolo (Nuoro), Dario Vargiu di 35 anni, originario di Arbus (Cagliari) e residente a Bologna (entrambi erano nella cascina in compagnia del Masetti), Giacomo Ascoli di 47 anni, di Briatico (Catanzaro), gestore di un bar-ristorante nel centro di Bologna e proprietario della cascina, e Antonio Scaramuzza di 32 anni, di Budrio (Bologna). Questi due ultimi sono accusati di favoreggiamento personale e ricettazione. Di favoreggiamento è accusato anche Vargiu, un pastore che conduceva un affitto il fondo di Toscanella.

Roberto Masetti, colpito da otto ordini di cattura (uno relativo all'uccisione dell'appuntato dei carabinieri Carmine Della Sala), è anche accusato di tentativo di omicidio per il conflitto a fuoco che egli ha sostenuto lunedì notte con una pattuglia di carabinieri a Pietramala (Firenze); nella sparatoria Masetti era stato ferito alla parte sinistra del torace. Di tentativo di omicidio, oltre che di porto d'arma da guerra, è accusato anche il sedicente Marine, il quale era a bordo della vettura con Masetti e Angelo Matta, che morì in seguito all'uscita di strada dell'automobile.

La caccia a Roberto Masetti, detto anche «il fiorentino» durava ormai da anni. Nato a Campi Bisenzio, a dieci chilometri da Firenze, sposato e padre di cinque figli (l'ultimo è nato nel febbraio dello scorso anno), Masetti era considerato molto abile nel maneggiare le armi e nella guida. Sin da giovane aveva avuto a che fare con la giustizia per una serie di reati che vanno dalla guida senza patente, ai furti di grossi quantatitivi di carne, alle rapine e, infine, al concorso in omicidio. Sottoposto a vigilanza speciale il giorno dopo la rapina di Pontelagoscuro, ove venne ucciso lo appuntato dei carabinieri Carmine Della Sala, si presentò regolarmente ai carabinieri di Campi Bisenzio; poi, venuto a conoscenza che era stato emesso contro di lui un ordine di cattura, fece perdere le proprie tracce.

Roberto Masetti, insieme a Salvatore Pigozzi, arrestato in luglio, e Piero Ghisu, un altro giovane sardo rimasto ucciso in un conflitto con i carabinieri nell'ottobre scorso, aveva formato un pericoloso terzetto di fuorilegge che sparando e forzando posti di blocco più volte era riuscito a non farsi prendere. Di solito, i tre si rifugiavano sui monti dell'Appennino tosco-emiliano, a loro particolarmente familiari. Con l'arresto di Pigozzi e l'uccisione di Ghisu, considerati i suoi «luogotenenti», Masetti era rimasto praticamente solo. Aveva ritrovato Angelo Matta, anche lui implicato nella rapina di Pontelagoscuro ed evaso nei primi giorni di ottobre dal carcere di Venezia. Insieme ad altri complici, lunedì sera stavano forse preparando un'altra rapina, come testimoniano le armi e gli oggetti ritrovati nell'auto finita in un campo dopo aver forzato per l'ennesima volta un posto di blocco. Angelo Matta è morto quasi subito essendo stato raggiunto da un proiettile alla tempia destra; Masetti, approfittando dell'oscurità e della nebbia era riuscito nuovamente a fuggire, ma la sua latitanza è durata poco.

Alla cattura del pericoloso latitante (giudicato guaribile in otto giorni salvo complicazioni) la squadra mobile, che ha agito seguendo precise istruzioni del questore, dott. Lettieri, è giunta dopo oltre due mesi di indagini e appostamenti. Che Roberto Masetti, sfuggito numerose volte alla cattura ricorrendo anche all'uso delle armi, si nascondesse nella zona appenninica al confine tra l'Emilia e la Toscana, era un dato certo; ma il malvivente pareva imprendibile. Il capo della squadra mobile, dott. Alberto Mattioli, con il vicecapo dott. Carlo Lomastro e il commissario Gaspare Paiella, la scorsa notte hanno fermato Giacomo Ascoli e Antonio Scaramuzza. Il primo ha finito per confessare di essere proprietario, dal giugno scorso, di un podere isolato in località Toscanella di Dozza, e ha aggiunto: «Forse questa notte Masetti è nascosto lassù». Nel locale di Ascoli, il «Nico», frequentato da pregiudicati, pare che fosse stato visto una volta anche lo stesso Masetti, ma gli agenti appostati nei dintorni non intervennero per paura di coinvolgere gli avventori in una sparatoria. Antonio Scaramuzza, che portava al polso un orologio facente parte del bottino di una rapina compiuta circa un mese fa in una oreficeria di Ozzano Emilia (Bologna), era evidentemente anch'egli al corrente della presenza di Masetti nella cascina collinare.

La cattura dei ricercati è avvenuta nelle prime ore di oggi: i tre funzionari della squadra mobile, con una ventina di uomini e agenti del reparto celere, hanno circondato la costruzione, composta da una cascina e da una stalla. Il dott. Mattioli ha intimato agli occupanti di uscire con le mani in alto. Il primo a ottemperare all'ordine, dopo alcune raffiche di mitra sparate in aria dagli agenti, è stato Dario Vargiu: «Non sparate — ha gridato — non sparate, ma state attenti che dentro sono armati». Nuove raffiche di mitra hanno infine convinto Roberto Masetti e il sedicente Marine ad arrendersi a loro volta. *(Ansa)*



Angelo Matta, il fuorilegge ritenuto uno dei responsabili della rapina in cui fu ucciso l'appuntato dei carabinieri Della Sala, è stato freddato lunedì scorso da una raffica sparata dai militi

DUE ARRESTI per il «caso» Amerio

Torino, 19

Dopo il rilascio del dirigente della Fiat, cav. Ettore Amerio, le indagini della questura e dei carabinieri si stanno estendendo. Per ora c'è una novità di un certo rilievo: la magistratura ha tramutato in arresto il fermo delle due persone che la polizia aveva trovato mentre scrivevano, con vernice di bombolette spray, frasi inneggianti alle «Brigate Rosse» sui muri dello stabilimento Fiat - Mirafiori.

I due arrestati sono Antonio Savino di 24 anni, elettricista, dipendente Fiat, e la moglie Vanna Legoratto di 23 anni, laureata in lettere, ma senza occupazione. La magistratura li ha dichiarati in arresto per reticenza e falsa testimonianza. In questura è opinione diffusa che i due non siano direttamente implicati nel caso del sequestro del cav. Amerio, ma che conoscano i componenti del «commando» che ha condotto la vicenda.

Nella loro abitazione di via Paesana 16, la polizia ha rinvenuto documenti e altro materiale che è stato definito «interessantissimo». Per la giornata di oggi non si escludono altre perquisizioni in alloggi della città e altri interrogatori in questura. *(Italia)*

PREMIO DI BONTA' a una bimba di Arezzo

Milano, 19

Il premio della bontà «Angelicchia d'oro» è stato assegnato quest'anno a Maria Cristina Marraghini, una bambina di dieci anni residente ad Arezzo. «Figlia di operaio — dice la motivazione — sostituisce la mamma, inabile al lavoro. Inoltre provvede alle faccende domestiche e, quando è libera dai doveri scolastici, che adempie con scrupolo, invece di stare con le coetanee aiuta un altro fratello giovanissimo e un'altra sorella malaticcia». *(Ansa)*

La «Soyuz 13» sta filando intorno alla Terra

Telefoto Upi

Mosca — La televisione russa ha mandato in onda un programma sulla missione della «Soyuz 13» e dai teleschermi i due cosmonauti a bordo dell'astronave, il maggiore Pyotr Klimuk e Valentin Lebedev, hanno affermato che stanno portando avanti il programma. «Ora guardiamo la Terra... La Terra è molto bella laggiù» ha detto il maggiore Klimuk

Con un solo razzo vettore

Otto «Kosmos» lanciati dall'URSS

Mosca, 19

A poco più di ventiquattro ore dal lancio, il volo orbitale della capsula spaziale «Soyuz 13» con due cosmonauti sovietici a bordo prosegue regolarmente. La televisione sovietica ha interrotto questo pomeriggio i suoi programmi per mostrare alcune immagini «in diretta» dal cosmo, e gli occupanti della «Soyuz» hanno dichiarato di avere «un vasto programma di ricerche scientifiche» da realizzare, lasciando così intendere che questo nuovo esperimento spaziale potrebbe durare parecchi giorni. L'agenzia «Tass», dal canto suo, ha diffuso oggi un breve comunicato ufficiale nel quale si afferma che alle 17.30 di oggi (ora di Mosca, le 15.30 italiane), la «Soyuz 13» aveva percorso diciotto orbite attorno alla Terra.

Nel corso della quinta orbita — ha aggiunto la «Tass» — la orbita della navicella spaziale è stata modificata e corrisponde ora ai seguenti parametri: distanza minima 225 chilometri, inclinazione sul piano dell'Equatore 51,6 gradi, periodo di rivoluzione 89,22 minuti.

Il nuovo lancio spaziale sovietico — il secondo in meno di tre mesi dopo quello della «Soyuz 12» che rimase in orbita quarantotto ore alla fine di settembre, sempre con due uomini a bordo — era avvenuto ieri alle 14.55, ora di Mosca. A bordo della «Soyuz 13» si trovano il maggiore Piotr Klimuk e l'ingegnere Valentin Lebedev, entrambi trentunenni e tutti e due alla loro prima missione nello spazio. A parte il programma di esperimenti scientifici, scopo principale del lancio sembra essere quello di compiere una nuova verifica del funzionamento di tutte le attrezzature della navicella «Soyuz» in vista dell'esperimento congiunto americano - sovietico in programma per l'estate del 1975.

Prima del lancio della «Soyuz 12» il 27 settembre scorso, il programma spaziale sovietico era rimasto interrotto per quasi due anni e mezzo in seguito alla tragedia della «Soyuz 11», sulla quale trovarono la morte il 30 giugno 1971, tre cosmonauti che rientravano sulla Terra dopo una permanenza di 24 giorni a bordo della stazione orbitale «Salyput». La disgrazia fu attribuita a un'improvvisa depressurizzazione della capsula durante l'ultima fase del rientro sulla Terra.

Con un solo razzo-vettore la Unione Sovietica ha oggi immesso su un' orbita circumterrestre, otto satelliti artificiali della serie «Kosmos». Un comunicato diffuso dall'agenzia «Tass» riferisce che gli otto satelliti sono identificati da «Kosmos 617» a «Kosmos 624». *(Ansa)*

«COLPO» DA 150 MILIONI NELL'ABITAZIONE DEL SOPRANO A GONZAGA

Tre malviventi irrompono nella villa di Renata Scotto

Hanno immobilizzato la suocera della cantante, attualmente impegnata al «Regio» di Parma, e la governante, chiudendo poi questa con i due bambini in una stanza

Mantova, 19

Tre banditi hanno assaltato la villa del soprano Renata Scotto legando e imbavagliando la suocera della cantante e chiudendo a chiave in una stanza i figli. I tre, armati e mascherati, hanno fatto irruzione nella villa, che si trova al centro di un parco alla periferia di Gonzaga, a 35 chilometri da Mantova. In questi giorni Renata Scotto e il marito Lorenzo Anselmi si trovano a Parma dove il soprano sta provando l'opera «I lombardi alla prima crociata». In casa sono rimasti la suocera, Zola Anselmi, di 70 anni, con i figli del soprano, Laura, di 4 anni e mezzo, e Filippo di 2, con la governante di 35 anni. La signora Anselmi e la governante si trovavano nella sala da pranzo, mentre i bambini erano già a letto nella loro stanza.

I banditi hanno intimato alle due donne di non gridare; poi hanno legato e imbavagliato la suocera della Scotto; quindi, sotto la minaccia della pistola, hanno costretto la governante a raggiungere la camera dove dormivano i bambini, i quali si sono svegliati piangendo; i banditi hanno legato a una sedia la governante e rinchiuso a chiave la donna con i bambini nella stanza. Dopo aver strappato i fili del telefono, i tre hanno saccheggiato la villa, impossesandosi di pellicce, gioielli, suppellettili preziose e raccolte di francobolli per un valore di circa 150 milioni di lire. Dopo quaranta minuti, i banditi si sono allontanati. Ripresasi dallo spavento, è riuscita a liberarsi dalle corde e nel frattempo la piccola Laura è riuscita a sciogliere la governante, la quale ha dato l'allarme. Sul posto si sono recati i carabinieri. Renata Scotto è stata avvertita telefonicamente ed è partita per Gonzaga.

A Torino, nella succursale n. 3 dalla Banca Popolare di Novara, in via Vanchiglia, è stata fatta una rapina da tre malviventi: al momento della loro irruzione nei locali dell'istituto erano presenti il direttore Giuseppe Cavalleris, otto impiegati e quattro clienti. I malviventi hanno fatto stendere a terra i clienti; una donna si è sentita male ed è svenuta: allora uno dei rapinatori ha costretto un impiegato ad andare a prendere un bicchiere d'acqua per rianimarla. Intanto, quello che sembrava il «capo» del terzetto ha fatto man bassa nei vari sportelli di cassa, appropriandosi banconote per circa 10 milioni di lire; dopo di che i tre banditi sono fuggiti a bordo di una «128» rossa guidata da un complice.

A Roma, una rapina è stata compiuta stamani da tre giovani che hanno aggredito due impiegati di una società di materiali meccanici per l'elettronica, costringendoli a consegnare una borsa con 27 milioni di lire; i soldi costituivano le tredicesime mensilità per gli impiegati della ditta. La rapina è avvenuta alle 11 in via Tivoli, nel quartiere Tiburtino. I due impiegati, Francesco Celata di 42 anni e Daria Monelli di 36, stavano tornando alla sede della società «Mes» che si trova in via Vannina, a bordo dell'auto di Celato, dopo aver prelevato il danaro in un istituto di credito. Improvvisamente il conducente di un'«Alfa Romeo 2000» ha costretto Celato a fermare la sua auto. Dalla macchina sono scesi due banditi, entrambi armati di mitra e con il volto coperto, i quali si sono impossessati della borsa contenente il danaro, fuggendo subito dopo a bordo dell'auto, alla cui guida c'era un complice. *(Ansa)*

DI NUOVO IN CARCERE due della «Via Osoppo»

Milano, 19

Due appartenenti alla «banda di via Osoppo», Ugo Ciappina di 45 anni e Romano Perego di 43, sono stati arrestati la scorsa notte dalla polizia di Milano a bordo di un'auto rubata, nella quale sono stati trovati un passamontagna, una pistola e due targhe false.

Verso le 3 una pattuglia della polizia aveva intimato l'alt a un'Alfa Romeo «2000» sulla quale si trovavano tre persone. Il guidatore dell'auto non aveva rispettato l'invito e aveva accelerato tentando così di far perdere le proprie tracce. Dopo un velocissimo inseguimento, la «2000» (che nel frattempo era stata segnalata come rubata) è stata raggiunta nell'abitato di Brusuglio dove è stata costretta a fermarsi. Uno dei tre occupanti è riuscito a scappare, mentre gli altri due, poi identificati per Ciappina e Perego, sono stati arrestati. Accertamenti sono in corso per risalire alla provenienza del materiale trovato sull'auto e, in particolare, se i due arrestati abbiano partecipato a qualche rapina.

La rapina di via Osoppo fu compiuta la mattina del 27 febbraio 1958 da sette uomini in tuta blu che assaltarono un furgone postale. *(Ansa)*

AI FUORILEGGE LA FAMIGLIA AVREBBE PAGATO ALCUNE DECINE DI MILIONI

Libero il dott. Giovanni Sanna rapito in Sardegna un mese fa

Ha dichiarato di essere distrutto dalla fatica - Poteva dormire solo qualche ora durante il giorno: di notte era costretto a estenuanti marce di trasferimento

Sassari, 19

Il dott. Giovanni Antonio Sanna, ufficiale sanitario di Pattada (Sassari), rapito da tre uomini armati nella sua tenuta di Oschiri il pomeriggio del 23 novembre scorso, è stato liberato la scorsa notte. Il dott. Sanna è stato lasciato libero nelle campagne di Oliena, un grosso paese a dodici chilometri da Nuoro e a 18 chilometri da Orgosolo. Il sanitario è ora nella sua abitazione di Pattada e dorme.

L'ufficiale sanitario di Pattada è stato liberato verso le due e mezzo della notte. Dopo aver vagato per qualche tempo il dott. Sanna è stato notato, mentre camminava sul ciglio della strada provinciale dal fratello che in macchina stava battendo la zona in attesa della liberazione del congiunto. Infatti alcune ore prima era avvenuto il versamento dell'ultima parte del riscatto. A bordo dell'auto il medico è stato condotto a casa, a Pattada, dove attendevano la moglie e i sei figli. Abbracciati i familiari, il dott. Sanna si è intrattenuto non più di una mezz'ora con loro prima di andare a riposare.

Prima di mettersi a letto il dott. Sanna ha conversato brevemente con i familiari e ha raccontato alcuni particolari della vicenda vissuta con i fuorilegge. «A parte i colpi con il calcio delle armi che mi hanno dato quando mi hanno preso — ha detto il medico indicando con la mano due piccole cicatrici, una sulla fronte e una sulla nuca — sono stato trattato bene. I banditi erano sempre tre, uno dei quali si esprimeva in perfetto italiano. Sono distrutto dalla fatica — ha aggiunto — perché di notte non ho mai dormito. Infatti venivo costretto a lunghe estenuanti marce nei boschi, marce di trasferimento in luoghi nascosti dove era pressoché impossibile trovarci. Dormivo soltanto poche ore durante il giorno, guardato a vista dai banditi. Ma ora — ha concluso — voglio dormire».

La casa del medico è sprangata e a tutti i familiari dicono di tornare più tardi. A Pattada si è intanto diffusa la voce che per il riscatto la famiglia Sanna abbia pagato ai fuorilegge alcune decine di milioni di lire.

Il dott. Sanna fu rapito, come è noto, il 23 novembre mentre lavorava con un suo collaboratore. Giovanni Antonio Pizzadili, nella sua tenuta di Oschiri, un comune a una ventina di chilometri da Pattada. Il professionista era alla guida di un trattore con rimorchio quando tre banditi armati di mitra e con il volto coperto da maschere accerchiarono il veicolo. Uno dei fuorilegge ordinò al medico di scendere dal trattore e di seguirlo, ma il dott. Sanna non obbedì. I tre uomini, allora, gli saltarono addosso, e dopo una breve colluttazione poiché il medico aveva afferrato il volante del trattore opponendo resistenza, lo tramortirono colpendolo al capo e al corpo con il calcio delle armi. Quindi legarono con una cordicella le mani dietro la schiena al Pizzadili, che era sul rimorchio del trattore, presero il medico, lo fecero salire sulla Fiat «600» con la quale si allontanarono immediatamente.

Giovanni Antonio Pizzadili riuscì a liberarsi le mani in poco tempo e corse a Oschiri per denunciare ai carabinieri il fatto. Furono fatte immediatamente alcune battute nelle campagne della zona, che però non diedero esito. La moglie del dott. Sanna, Giovanna Maria, fu informata del rapimento nella sua abitazione di Cagliari dove da alcuni anni si era trasferita da Pattada perché i figli — Anna, Maddalena, Angela, Giuseppa — potessero frequentare le scuole medie (due altri figli del professionista, Giovanni di 9 anni e Adriana di 7, risiedono a Pattada con il padre).

La signora non volle fare dichiarazioni e partì subito con i figli per Pattada dove, aiutata da parenti e amici, ha avviato le trattative con i banditi per la liberazione del marito. *(Ansa)*

RIPRENDE A VENEZIA lo sfoltimento dei colombi

Venezia, 19

Il 27 dicembre riprenderà a Venezia, in forma massiccia, la operazione per lo sfoltimento dei colombi. Un incontro si è svolto in municipio con i responsabili di ditte specializzate. L'eccessivo numero di colombi provocherebbe danni rilevanti alle strutture architettoniche e ai monumenti della città, oltre che disagi ai cittadini. *(Italia)*

SANGUINOSO AGGUATO DI BANDITI ALLA PERIFERIA DI TORINO

Grave un gioielliere ferito dai rapinatori

Si apprestava a eseguire una consegna di preziosi - I criminali fuggiti a mani vuote? - Altre due oreficerie prese ieri di mira

Torino, 19

Un rappresentante di gioielli è stato gravemente ferito da un colpo di rivoltella che lo ha raggiunto al torace, nel corso di una rapina compiuta stamane alla periferia di Torino. Il ferito è Giovanni Cantoni di 35 anni.

Stamane, a bordo della propria vettura e in compagnia dello zio Marcello, anche lui gioielliere, si era recato in via Guido Reni 113. Avevano tre valige con il campionario del valore di diverse decine di milioni. Posteggiata la vettura davanti al numero 113, i due sono scesi con una valigia ciascuno, la terza è stata lasciata in auto. Hanno raggiunto una gioielleria che si trova nello stesso stabile e alla quale dovevano appunto consegnare i monili. Depositare in terra le prime due valige, Giovanni Cantoni è tornato in strada per prendere la terza.

E' stato allora che davanti alla gioielleria è sopraggiunta una «1750» di colore blu, con tre giovani a bordo. Hanno aggredito il Cantoni cercando di obbligarlo a consegnare loro la terza valigia. Il gioielliere ha reagito tentando di metterli in fuga. Uno dei rapinatori ha allora estratto una rivoltella e gli ha sparato un colpo, quasi a bruciapelo. La pallottola ha raggiunto il Cantoni al torace. Mentre l'uomo si è accasciato a terra, i banditi sono fuggiti, pare senza prendere nulla. Mezz'ora più tardi la vettura usata è stata rinvenuta abbandonata in via Boston. Il Cantoni, gravemente ferito, è stato trasportato al pronto soccorso delle Molinette. E' ora sottoposto a intervento chirurgico. I sanitari si sono riservata la prognosi.

Anelli, gioielli, monili vari per un valore di 15 milioni di lire rappresentano il bottino di una rapina compiuta oggi a Torino, in via Lurisia 36, nel negozio di Mario Roggero di 37 anni. I rapinatori erano in due, armati di rivoltelle. Avevano il volto coperto da calze di nylon. Hanno obbligato i presenti (oltre al Roggero c'erano la moglie e due clienti, e due ragazzini che sono riusciti a fuggire terrorizzati, ma non hanno dato l'allarme) ad alzare le mani. Il gioielliere, con una pistola puntata alla schiena è stato quindi costretto ad aprire la cassaforte. Con calma, i rapinatori hanno scelto i monili più belli e più costosi. Sono quindi fuggiti a bordo di una «Alfetta» condotta da un complice.

A Milano, due giovani, armati di un fucile a canne mozzate e di una rivoltella, hanno fatto irruzione ieri nell'oreficeria di Gioconda Bertoletti, in via Ruggero Di Lauria. Nel negozio si trovavano il marito della titolare, Lucio Contini, e quattro clienti. I malviventi hanno fatto aprire la cassaforte, hanno preso alcune manciate di gioielli, ma mentre stavano per fuggire il Contini è riuscito a disarmare il bandito che impugnava la pistola e con la stessa arma ha sparato tre colpi contro il complice. La pistola non era che una «scacciacani» e gli spari non hanno provocato danni. Il secondo bandito ha sparato a sua volta col fucile, ma senza colpire nessuno. A questo punto, spaventati, i due malviventi sono fuggiti abbandonando la refurtiva. *(Ansa - Italia)*

RINVENUTO CADAVERE un detenuto ad Avellino

Napoli, 19

Il ventisettenne Antonio Tedesco, presunto omicida del fotografo Sandro Filoni, è stato trovato morto in una cella di isolamento dell'infermeria delle carceri di Avellino. Il cadavere del recluso, scoperto stamane da un agente di custodia, non presentava alcuna traccia di violenza, né alcun altro segno che potesse dar credito ad una qualsiasi supposizione. L'allarme è stato immediatamente diffuso nel carcere e dopo un tentativo di rianimazione la salma è stata posta a disposizione dell'autorità giudiziaria. Il sostituto procuratore dott. Iannarone ne ha ordinato l'immediata autopsia.

Mercoledì scorso nel suo appartamento di via Imbimbo 9 del capoluogo irpino, fu trovato cadavere il fotografo Sandro Filoni che fu trafitto da numerose coltellate e prima di spirare indicò come suo assassino Antonio Tedesco. La squadra mobile fermò il presunto omicida nella stessa serata e quantunque negasse recisamente ogni responsabilità, i sospetti che gravavano sul suo capo furono confermati dal rinvenimento nella sua abitazione di un paio di pantaloni e di un cappotto macchiati di sangue.

Il Tedesco ed il Filoni, entrambi fotografi, erano stati per lungo tempo soci in affari e pare che all'origine del delitto vi siano stati contrasti di interessi. L'anno scorso il fotografo assassinato era stato arrestato su denuncia della moglie Maria Di Maggio che lo accusò di averla segregata e maltrattata per diversi giorni. Precedentemente un settimanale scandalistico pubblicò la notizia, che dallo stesso Filoni più volte è stata indirettamente confermata, che a casa di questo giovane fotografo si svolgevano delle riunioni particolari, durante le quali alcune studentesse di Avellino posarono nude per foto cosiddette artistiche, che poi venivano smerciate davanti alle varie scuole di Caserta e Salerno. *(Italia)*

TRAGICO INCENDIO A ORLANDO NELLA FLORIDA

MUOIONO NEL ROGO DELLA CASA CINQUE BIMBI CON LA LORO MAMMA

La donna aveva ventitré anni, i figli dai tre agli otto

Orlando, 19

Cinque fratellini in età dai tre agli otto anni sono morti carbonizzati stamane con la loro giovane madre di 23 anni nel rogo che ha distrutto il secondo piano di un'abitazione in legno. Le vittime sono state identificate dalle autorità come Elizabeth Forest, la mamma, ed i suoi cinque figlioletti: Issac di otto anni, Cathy di sette, Lilie Mae di sei, Lorine di quattro e Michael di tre. I corpi sono stati rinvenuti ammucchiati sotto il letto al secondo piano dell'abitazione.

In precedenza i funzionari avevano riferito che le vittime erano cinque bambini ed una adolescente, e avevano anche comunicato che la madre stava identificando le vittime. Il portavoce dell'ufficio dello sceriffo della contea di Orange, Richard King ha infatti affermato: «Dapprima abbiamo creduto che la madre fosse una sorella sedicenne dei bambini». King ha inoltre affermato che si ha ragione di credere che l'incendio sia stato appiccato da una candela.

«Usavano le candele perché l'elettricità ieri non è stata erogata. Un vicino ci ha riferito che una candela era stata sistemata sulla tovaglia di plastica del tavolo della cucina» ha detto King. Al momento in cui le fiamme hanno avviluppato la casa, vi si trovavano 14 persone: i componenti della famiglia Williams, che abitava al primo piano, sono riusciti a mettersi in salvo. Il capo famiglia del Williams ha detto che allorché si sono accorti dell'incendio hanno cercato di svegliare i Forest con grida e colpi sulle pareti, ma essi non hanno sentito, «Il piano superiore era un mare di fiamme», ha detto Williams. *(Ap)*

A MILANO, DOPO 22 GIORNI

E' MORTO IL CUSTODE ferito dai rapinatori

Milano, 19

Un uomo di 47 anni, Giovanni Galbusera, è morto dopo 22 giorni di degenza in ospedale a causa delle ferite riportate nel corso di una rapina al centro traumatologico ortopedico INAIL di via Bignami, A Milano, di cui era custode.

Il 27 novembre tre uomini riuscirono ad impadronirsi di 180 mila lire lasciando invece nella cassaforte oltre 70 milioni dei quali non si erano accorti. Al momento di fuggire, i tre furono affrontati dalla guardia giurata Giovanni Galbusera che, pur essendo armato, non volle sparare contro i banditi. I rapinatori invece spararono ferendolo all'addome. *(Ansa)*

La terribile avventura è finita



Telefoto Ansa-Upi

Francoforte — Il «Boeing» della «Lufthansa» è rientrato alla base dopo la terribile avventura cominciata a Fiumicino e conclusasi nel Kuwait. Ecco quattro membri dell'equipaggio, finalmente distesi e sorridenti, che erano rimasti, assieme agli ostaggi, in balia dei fedain: la hostess Uta Ottmann di 28 anni; il secondo pilota Karl-Heinz Kies di 27; la hostess Claude Pionsard di 22, e il comandante Joe Kroese di 36 anni, che è d'origine olandese

CRONACHE SPORTIVE

IN BUONE CONDIZIONI CLIMATICHE LA GARA DI DISCESA LIBERA FEMMINILE

Vince ancora la Proell Quarta l'azzurra Giordani

Non soddisfatta della sua prestazione la fuoriclasse austriaca - «Ho commesso molti errori» Dopo la gara è stata proclamata atleta dell'anno - Un'altra italiana (la Tisot) quattordicesima

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Zell am See, 19

La fuoriclasse Annemarie Proell-Moser si è aggiudicata oggi la prova di discesa libera valevole per la Coppa del mondo di sci, portandosi in testa alla classifica e conquistando contemporaneamente la qualifica di atleta austriaca dell'anno. «Non è andata troppo bene», ha detto «considerando gli errori che ho fatto durante il percorso». Sul tracciato della Schmittenhoehe che misurava 2.320 metri con un dislivello di 620, la Proell ha comunque preceduto di un secondo e mezzo la seconda classificata, la compatriota Wiltrud Drexel.

Il tempo della vincitrice è stato di 1.28.68, mentre la Drexel è scesa in 1.30.04. La vecchia rivale della Proell dalle Olimpiadi di Sapporo, la svizzera Marie Therese Nadig, si è piazzata terza col tempo di 1.30.29. Quarta Claudia Giordani in 1.30.45.

Proprio oggi, in concomitanza con la sua brillante affermazione, i giornalisti sportivi austriaci, con una maggioranza di 1.565 punti, l'hanno proclamata l'atleta dell'anno. Il secondo classificato, lo atleta Sepp Zeilbauer, ha ottenuto soltanto 1.110 punti. Dei votanti, 111 giornalisti hanno dato la Proell vincitrice del trofeo, mentre Zeilbauer ha ottenuto solo il voto di 14 giornalisti.

La settimana scorsa la Proell aveva vinto la discesa libera di Val d'Isère, gara di apertura del Campionato del mondo, ottenendo 25 punti nella classifica. Prima della gara odierna Annemarie era a pari punti al primo posto con la tedesca occidentale Christa Zechmeister che a Val d'Isère aveva vinto lo slalom. In quell'occasione la Proell era stata eliminata per una caduta. Con la vittoria odierna la campionessa austriaca guida la classifica con 50 punti, davanti alla Drexel con 35.

L'austriaca, proprio prima dell'inizio della nuova stagione, ha aggiunto al suo cognome da ragazza quello di Moser, avendo sposato un impiegato della fabbrica degli sci che lei usa nelle gare.

Contrariamente alla discesa libera maschile, su un tracciato pressoché identico, nella giornata di martedì, quando la nebbia e la neve allentata avevano ostacolato i concorrenti, la competizione odierna si è svolta in buone condizioni climatiche. La pista era veloce e vi sono state diverse cadute, ma nessuno ha riportato ferite gravi.

Annemarie è stata la più veloce per tutto il tracciato, realizzando la media di 90 chilometri all'ora. E' stata la sua 29.a vittoria assoluta nelle gare di Coppa. Molto bene ha fatto la squadra austriaca che ha piazzato quattro atleti nei primi dieci posti. Gli altri sono andati divisi fra le varie nazioni particolarmente forti nello sci, una svizzera, due francesi, una canadese, un'italiana (la Giordani, che ha un ottimo quarto posto) e una tedesca occidentale. Un'altra italiana (la Tisot) è arrivata quattordicesima.

A. P.

CLASSIFICA: 1) Annemarie Proell-Moser (Au) 1'28"68; 2) Wiltrud Drexel (Au) 1'30"04; 3) Marie Therese Nadig (Svi) 1'30"29; 4) Claudia Giordani (It) 1'30"45; 5) Ingrid Gfoelner (Au) 1'30"65; 6) Jacqueline Rouvier (Fr) 1'30"69; 7) Brigitte Totschnigg (Au) 1'30"87; 8) Betsy Clifford (Can) 1'30"99; 9) Rosi Mittermaier (Germ. Occ.) 1'31"41; 10) Michéle Jacot (Fr) 1'31"69; 11) Traudl Treichl (Germ. Occ.) 1'31"83; 12) Marianne Ranner (Au) 1'32"12; 13) Hanny Wenzel (Lich) 1'32"14; 14) Cristina Tisot (It) 1'32"15; 15) Kathy Kreiner (Can) 1'32"17; 16) Brigitte Schroll (Au) 1'32"39; 17) Ingrid Eberle (Au) 1' e 32"50; 18) Sandra Poulsen (USA) 1'32"54; 19) Judy Crawford (Can) 1'32"73; 20) Maddalena Silvestri (It)

NOTIZIE *in sintesi*

ANDRA' COMUNQUE A MONACO

Battuto dal Messico l'Haiti di Trevisan

Port au Prince, 19

L'Haiti allenata da Ettore Trevisan non è riuscito a concludere imbattuto il girone eliminatorio per l'ammissione ai «mondiali». Nell'ultimo incontro, infatti, la nazionale haitiana è stata battuta per 1-0 dal Messico, il quale si è preso così una platonica soddisfazione. Il gol della vittoria messicana è stato realizzato da Borja alla mezz'ora del primo tempo. Com'è noto l'Haiti aveva già acquisito il diritto a partecipare ai «mondiali». Nella classifica finale il Messico è terminato secondo a parità di punti con Trinidad.

RECUPERO DI SERIE «B»

L'Avellino di misura supera il Catania

Avellino, 19

Nella partita di recupero del campionato di Serie B, disputata ieri, l'Avellino ha battuto il Catania per una rete a zero e ha raggiunto in classifica Parma e Como a quota quattordici a tre punti dalla prima classificata Ascoli. Il Catania è invece rimasto fermo a punti 11.

Due recuperi in «C»

Due recuperi sono stati giocati ieri, valevoli per il campionato di Serie C, girone «C». Il Cosenza ha vinto a Matera per una rete a zero, mentre Pro Vasto e Trapani hanno pareggiato a reti inviolate.

Nessuna squalifica nella serie A

Milano, 19

Nessun giocatore di Serie A è stato squalificato dal giudice sportivo della FIGC, due invece gli squalificati in Serie B: Lugnano (Atalanta) «per comportamento scorretto nei confronti di un avversario» (per la partita di Coppa Italia del 12 dicembre scorso); Galli (Bari) «per comportamento scorretto nei confronti di un avversario».

Strenna dell'Inter ai tifosi giovanissimi

Milano, 19

Strenna natalizia per i giovani tifosi dell'Inter. La società nerazzurra, infatti, ha deciso, in occasione della prossima partita di campionato tra Inter e Lanerossi Vicenza di fissare in cinquanta lire il biglietto di ingresso dei ragazzi a San Siro. Le intenzioni della società erano quelle di consentire l'ingresso gratuito ma ciò non è stato possibile per motivi fiscali. Da qui il prezzo «simbolico».

CAMPIONATO «UNDER 23»

Triestina - Bolzano oggi in via Flavia

Il campionato «under 23» di calcio vivrà oggi l'ultima giornata del girone di andata. La Triestina giocherà sul campo di via Flavia contro il Bolzano. Frigeri ha convocato quattordici giocatori, fra i quali figurano diversi uomini che compongono la «rosa» della prima squadra. La partita servirà a Cergoli per ricavare alcune indicazioni sulla condizione di un paio di giocatori che potrebbero ritornare utili già sul campo del Savona.

Nel primo tempo la Triestina si schiererà con: Fontana; Riva, Berti; Soldo, Savron, Zanini; Doz, Piemonte, Paganin, Tosetto, Dri. Nella ripresa verranno utilizzati anche Calligaris, Stagni e Petagna.

L'incontro verrà disputato sul campo di via Flavia con inizio alle ore 14.30.

Il Bolzano scenderà in campo con questa formazione: Bellotti, Leonardelli, De Bei; Bonmartini, Baraldo, Broggio; Boaretto, Rason, Peterle, Migliuzzi, Mascalzoni. 12 Tomas, 13 Marsola, 14 Piazza. Accompagna il sig. Migliucci vicepresidente e l'allenatore Turatti con il D.S. Zigante.

RECRIMINANO SOPRATTUTTO GLI ITALIANI

Ombre sui programmi della Coppa del Mondo

A Zell am See la «no stop» quattro giorni prima della libera - Sulle gambe due giornate di slalom

La Coppa del Mondo di sci non ha misteri. Sono Austria e Italia a giocarsi tutto, con qualche svizzero o tedesco in qualità di outsider. Queste due nazioni mostrano una compatta forza di squadra e un elevato valore dei singoli, frutto di preparazione e di tecnica sciistica ormai all'avanguardia. Austriaci e italiani scendono in gara in modo diverso dagli altri, hanno un qualcosa di superiore che vitalizza le loro prestazioni e li rende superiori in qualsiasi frangente, sia nel cambiamento di pendenza sia nella variazione del ritmo. Due scuole, quella austriaca e quella italiana, che si fanno ammirare e che sono il faro dello sci moderno.

Il secondo appuntamento mondiale, del resto, ha mostrato la bontà atletica di questi due paesi. Meglio ha fatto l'Austria, dominatrice nel gigante e nella libera, ma non va scordata la prestazione italiana che nello slalom ha dimostrato di poter largamente dominare. Purtroppo, e qui bisogna ancora una volta uscire dal dettaglio tecnico, anche questa triplice manifestazione ha messo in luce quello che sta ormai diventando un cliché fisso nello sci: lo sport si fa ma all'ombra di interessi economico-industriali che oscurano quello che dovrebbe essere l'unico vero motivo di ogni gara. Con ciò non è che si voglia escludere l'industria dallo sport, poiché si sa quanto apporto dà, ma quello che si chiede è di non falsare tecnicamente le manifestazioni. E la libera di Zell am See è stata chiaramente falsata a causa dei grossi interessi internazionali delle varie stazioni invernali.

A parte la neve non adatta per una libera e la nebbia (i fattori atmosferici si sa non hanno prezzo) l'assurdo sta nel programma della manifestazione. Basti pensare che la «no stop» per la libera del martedì è stata fatta al venerdì. D'accordo, sabato non si è potuto correre la discesa, ma allora tutto andava modificato in quanto non si trattava di una gara aziendale. Inoltre gli atleti hanno dovuto affrontare la regina delle prove alpine dopo due giornate di slalom nelle gambe, quindi con ritmo e preparazione del tutto opposti. Infine non sottovalutiamo il valore che quest'anno hanno le manifestazioni con discesa libera, poiché fanno raddoppiare il punteggio dei primi dieci classificati.

Comunque gli austriaci hanno dominato gigante e libera. Nella prima specialità solamente Gros e Schmalzl si sono piazzati, nella seconda c'è il 10.o posto di Stricker e il 13.o di Plank, vincitore in Val d'Isère. In condizioni normali probabilmente qualcosa sarebbe cambiato. Non va dimenticato che il gigante si è corso con neve molle (quindi sfavoriti i migliori, quelli del primo gruppo) e con tracciato poco tecnico e perciò non adatto agli specialisti e che la libera ha avuto tutto contro, compresa la sciolina indovinata soltanto dagli austriaci.

Nello slalom, invece, è esplosa l'Italia che nella prima «manche» aveva sei atleti nei primi 10. Di questi tre hanno concluso ottimamente: Gros 1.o, Radici 4.o e Stricker 5.o e altri tre sono saltati (i due Thoeni e Bieler). Il perché di questo dimmezzamento è presto detto. Dopo la prima prova Cotelli ha dato carta bianca a tutti e tutti hanno cercato di superarsi a vicenda, perché per i prossimi campionati mondiali i posti in squadra sono 4, anzi soltanto due visto che Gros e Gustavo Thoeni sono ormai certissimi. Ecco, quindi, che tutti gli altri sono costretti a divorarsi per superarsi a vicenda.

Il criterio del contingente da inviare ai mondiali non è esatto. Infatti non ci sembra giusto che l'Italia porti a St. Moritz lo stesso numero di concorrenti delle Filippine. A questo proposito è stata studiata una modifica proprio dai nostri dirigenti che verrà prossimamente presentata e che speriamo venga accolta e resa funzionante in futuro. Ce l'ha spiegata l'avv. Coen e prevede la partecipazione di tutti i primi 15 atleti classificati in base all'ultimo punteggio FIS, più un contingente da definire.

Gianfranco Bernes

La signora Moser si ripete

Telefoto Upi

Zell am See — La campionessa austriaca Anne Marie Proell ritratta in piena azione sulla pista

LE DECISIONI ADOTTATE NELLA SEDUTA DI IERI DAL C.D. DELLA TRIESTINA

Ufficiale la nomina di Moncini Ancora rinviata l'assemblea dei soci

Il nuovo consigliere delegato avrà pieni poteri fino alla fine del corrente campionato Auspicata per la Finanziaria una soluzione «a tempi brevi» - La preparazione della squadra

Il C. D. della Triestina, riunitosi ieri nell'ufficio del presidente avvocato Colummi, ha ratificato la nomina di Alessandro Moncini a consigliere delegato, affidandogli quindi pieni poteri. Una decisione che, come è noto, era già stata presa la scorsa settimana, ma che ancora mancava dell'avallo ufficiale. Sempre nella riunione di ieri, il C.D. ha esaminato a lungo la situazione economica e in particolare i problemi relativi alla costituzione della Finanziaria. Questo il comunicato emesso al termine della seduta:

«Il Consiglio direttivo ha deliberato in data odierna, in base all'articolo 15 dello statuto sociale di nominare consigliere delegato della società il vicepresidente Alessandro Moncini fino al termine del presente campionato. Il consiglio direttivo inoltre, preso atto delle ragioni che hanno costretto la Finanziaria a rinviare la propria assemblea, ha deliberato di convocare l'assemblea dei soci dell'U. S. Triestina immediatamente dopo l'effettuazione della prima, che si auspica avvenga nei tempi più brevi possibili».

Nessun accenno dunque, nel comunicato, alle dimissioni del consigliere Ventura presentate ancora giorni fa. «Non abbiamo avuto praticamente il tempo — ha dichiarato Moncini — di affrontare questo problema, in questo momento l'importante è dedicarsi completamente alla squadra. Per questo sono soddisfatto della conferma ottenuta del mio incarico, che cercherò di assolvere nel migliore dei modi. Ovviamente, strettamente legato alla mia nomina era l'aspetto economico di tutta la faccenda. Abbiamo regolarizzato le nostre posizioni fino a questo momento; non è stato un problema da poco, ma al termine di un incontro durato quasi tre ore ci siamo lasciati con precise e soddisfacenti intese».

Fin qui Moncini. Dal canto suo l'avvocato Colummi, a proposito della Finanziaria, ha ancora una volta ribadito che il rinvio dell'assemblea dei soci è stata una decisione presa soltanto per motivi di ordine puramente tecnico. E' venuta cioè a mancare l'ormai nota omologazione del tribunale per l'aumento del capitale sociale da lire un milione a 140 milioni. «Un'autorizzazione — ha detto — che è solo questione di tempo. Con tutta probabilità l'assemblea si farà verso la metà di gennaio e quindi si terrà quella dei soci dell'U. S.».

In merito a talune voci che davano per sicure, oltre a quelle di Ventura, altre dimissioni di dirigenti, lo stesso avv. Colummi ha precisato: «Effettivamente il consigliere Rossi mi ha messo al corrente delle sue intenzioni di lasciare la società per motivi di lavoro. Oberato dal lavoro non potrebbe cioè continuare a seguire le sorti della squadra con la consueta dedizione e partecipazione. Per cui si è detto deciso a dare le dimissioni, che per il momento, diciamo così, ho preferito tenerle "congelate". Il consigliere Cerqueni, invece, aveva dato le dimissioni nei giorni scorsi, erroneamente interpretando il nuovo incarico affidato a Moncini, e ritenendo cioè che tutto il direttivo dovesse rassegnare il mandato. Chiarito l'equivoco Cerqueni è ritornato sulle sue decisioni».

Continua intanto la preparazione alabardata in vista della trasferta a Savona. Cergoli ha impostato l'allenamento di ieri pomeriggio al «Grezar» cercando di far curare ai giocatori soprattutto il fiato. Un lavoro leggero, ma nello stesso tempo abbastanza impegnativo; gran movimento con e senza il pallone. Cergoli insomma vuole presentare a Savona una squadra in condizioni di poter dare battaglia dall'inizio alla fine. Per quanto riguarda Schillirò un recupero sembra sempre più impossibile.

Gli alabardati si alleneranno stamane al «Grezar» a ranghi ridotti. Cergoli infatti avrà a disposizione solo una decina di giocatori, tutti tranne quelli che [illegible] saranno impegnati con la squadra che partecipa al campionato «under 23». La partenza per Savona avverrà sabato mattina in pullman.

Solo a primavera l'assemblea della «Finanziaria»?

Il dott. Cesare Presca, ex giocatore alabardato degli anni ruggenti e meglio conosciuto come «Cece», invia questa lettera

Caro «Piccolo», desidero portare a conoscenza dello sportivo, che ormai da lunghi mesi chiede lumi sulla Finanziaria Triestina quanto segue:

1) Il 6 aprile del 1973 si presentano nello studio del notaio Gargano i signori Arnaldo Rovere da Polcenigo, albergatore e Giuseppe Pezza da Trieste, impiegato. Chiedono di costituire una società finanziaria p.a. con capitale di L. 1.000.000 da loro versato in parti uguali. Viene redatto l'atto costitutivo che prevede per la società la durata fino all'anno 2030. Nel contempo nell'atto si sollecita la possibilità per la società di emettere azioni e obbligazioni fino alla somma di 140.000.000.

2) Poco dopo quella data, attraverso la stampa sportiva si porta a conoscenza che sarà costituita una «Finanziaria» per aiutare l'Unione sportiva Triestina. Chi ne ha a cuore le sorti è invitato a sottoscrivere azioni per raggiungere l'irrinunciabile «plafond» di lire 280.000.000.

3) Il 18 ottobre 1973 il Tribunale di Trieste omologa la costituzione della S.p.A. Finanziaria Triestina ma rigetta la possibilità di emettere contemporaneamente azioni ed obbligazioni perché in contrasto con le norme di legge.

Nel corso dell'incontro fra il consiglio direttivo dell'U.S.T. e i tifosi dei Triestina clubs è stato detto e ripetuto che «bisogna attendere per la nuova omologazione il ritorno del giudice che si trova in vacanza». A questo punto c'è da chiedersi: di quale omologazione si parla? Perché quella del richiesto aumento di capitale e della modifica dello statuto, non può assolutamente arrivare molto presto atteso che la relativa richiesta è stata presentata alla cancelleria del Tribunale solo il 13 dicembre, cioè una settimana fa. Quindi non è affatto il caso di parlare di intoppi burocratici e di giudici oberati di lavoro. Se tutto andrà bene vedremo l'assemblea fra aprile e maggio del 1974.

MOTOCROSS: ASSEGNATI SEI TITOLI REGIONALI

Si è concluso il campionato regionale della specialità regolarità-cross di motociclismo che si è articolato in sei prove organizzate nell'ordine dal M.C. Riviera di Sistiana, M.C. Medeot Gorizia (due gare), M.C. Centauro Udine (due prove) e M.C. La Fortezza Palmanova. In numerose occasioni si è trattato di prove molto severe che hanno impegnato al massimo i numerosi specialisti dei ventisei moto clubs del Friuli-Venezia Giulia. Nelle sei prove si sono esibiti complessivamente 632 motociclisti con una media di oltre cento piloti per competizione.

Tre dei sei titoli in palio sono stati guadagnati dai rappresentanti della nostra città (Pozzetto nella classe 100 cc, Roncelli nella classe 125 cc e il titolo per squadre al M.C. Parlotti). Nella 50 cc affermazione di Famea del M.C. Medeot Gorizia; quello della 175 cc ad Antonic del M.C. Riviera di Sistiana e nella classe oltre 175 cc successo di Paolo Braidotti del M.C. Centauro di Udine.

CLASSIFICA PER SODALIZI

1) M.C. Parlotti - Scuderia Mobili Zerial TS punti 370; 2) M.C. Medeot GO p. 324; 3) M.C. El Cai UD p. 208; 4) Ass. Mot. Goriziana p. 139; 5) M.C. Centauro UD p. 128; 6) M.C. Riviera Sistiana p. 77; 7) A.M. Tarcento p. 26; 8) M.C. Pordenone p. 12; 9) M.C. La Fortezza Palmanova p. 9.

CLASSIFICHE INDIVIDUALI PER CLASSE

Classe 50 cc: 1) Famea Massimo (M.C. Medeot GO, p. 37); 2) Dentesano Giuseppe (M.C. El Cai UD, p. 35); 3) Verzegnassi Nereo (M.C. Medeot GO, p. 30).

Classe 100 cc: 1) Pozzetto Bruno (M.C. Parlotti TS, p. 30); 2) Rubazzer Maurizio (M.C. El Cai UD, p. 25); 3) Taviano Marco (id., p. 24).

Classe 125 cc: 1) Roncelli Fulvio (M.C. Parlotti TS, p. 45); 2) Bevilacqua Roberto (M.C. Medeot GO, p. 45); 3) Russian Mauro (A.M. Goriziana, p. 42); 4) Santin Fabio (M.C. Riviera Sistiana, p. 24); 5) Menotti Gianni (M.C. El Cai UD, p. 22).

Classe 175 cc: 1) Antonic Bosic (M.C. Riviera Sistiana, p. 45); 2) Cossi Gianni (M.C. Parlotti TS, p. 40); 3) Bensi Renzo (id., p. 37); 4) Drossi Umberto (M.C. Medeot GO, p. 35); 5) Pellizzon Luciano (id., p. 25).

Classe oltre 175 cc: 1) Braidotti Paolo (M.C. Centauro UD, p. 61); 2) Naseig Silvano (M.C. El Cai UD, p. 42); 3) Savoini Adriano (M.C. Parlotti TS, p. 40); 4) Cecotti Leone (A.M. Friulana, p. 26); 5) Toros Michele (M.C. Medeot GO, p. 16).

LE QUALIFICAZIONI PER I MONDIALI DI CALCIO

SPAREGGIO PER MONACO TRA JUGOSLAVIA E SPAGNA

Gli jugoslavi hanno sconfitto (4-2) l'undici ellenico Ma il gol della speranza è venuto solo all'ultimo minuto

Atene, 19

La Jugoslavia ha battuto oggi la Grecia per 4-2 in un incontro di qualificazione per la Coppa del mondo, rendendo necessaria una partita di spareggio con la Spagna perché entrambe le squadre hanno gli stessi punti. Il primo tempo si era chiuso sul 2-2. Dopo 12 minuti di gioco la Jugoslavia conduceva per 2-0 e dava la impressione di voler sommergere letteralmente i padroni di casa. Tuttavia i greci avevano un'orgogliosa rimonta e riuscivano a pareggiare prima della fine del primo tempo.

Nella ripresa gli jugoslavi mettevano in evidenza la loro superiorità tecnica e territoriale realizzando altre due preziose reti, quella cruciale all'ultimo minuto della partita. Se la Jugoslavia avesse battuto la Grecia con una differenza di tre reti, avrebbe sopravanzato la Spagna, che si trova nello stesso gruppo di qualificazione ai mondiali di Monaco, e automaticamente si sarebbe qualificata per la finale dell'anno prossimo.

Il risultato odierno, invece, ha posto Jugoslavia e Spagna in parità con lo stesso numero di punti e di quoziente reti, il che rende indispensabile una partita di spareggio di cui data e località non sono state ancora stabilite. Ma si parla di Parigi o Roma. Definitivamente eliminata è la Grecia, che ha subito quattro sconfitte.

La prima rete degli jugoslavi è stata realizzata da Bajevic al 10', con un bel tiro raso terra dopo che c'era stata un po' di mischia in area. Karasy ha segnato la seconda rete per gli ospiti. Il primo gol dei padroni di casa è venuto al 29' con un tiro al volo da lunga distanza di Eleftherakis. Il secondo gol dei greci è stato un'autorete degli jugoslavi, allorché Katalinski, tallonato da presso dall'attaccante greco Kritikopoulos ha mandato la palla nella propria porta.

Al fischio d'inizio della ripresa gli jugoslavi sono passati decisamente all'attacco mettendo subito in difficoltà la difesa avversaria. Alcuni attacchi a rete sono stati sventati fortunosamente dagli estremi difensori greci, ma al 17' Surjak realizzava nuovamente per la Jugoslavia. Il gol cruciale, che ha dato alla Jugoslavia la possibilità di disputare lo spareggio con la Spagna per l'ingresso nella fase finale della Coppa del Mondo, è stato realizzato pure da Karasy al 45' della ripresa. Da breve distanza egli è riuscito a infilare l'angolo della porta greca dopo che nell'area di rigore dei padroni di casa c'era stata una gigantesca mischia.

La vittoria jugoslava è ancor più significativa per il fatto che gli ospiti hanno giocato in dieci dal 36', quando per fallo contro un giocatore greco Bajevic è stato espulso. La partita è stata sostanzialmente corretta, e anche se non si è visto un gioco di livello particolarmente elevato c'è stato parecchio agonismo. Gli jugoslavi, comunque, hanno dimostrato superiorità tecnica anche se i greci si sono prodigati generosamente e hanno mancato diverse occasioni.

I padroni di casa sono crollati nel finale. Hanno assistito alla partita, che è stata giocata nello stadio Karaiskaki sulla costa saronica, 12 mila spettatori. Le squadre sono scese in campo nelle seguenti formazioni: JUGOSLAVIA: Maric; Buljan, Hadziabdic; Pavlovic, Katalinski, Jerkovic; Surak, Karasy, Bayevic, Acimovic, Dzajic (Petrovic). GRECIA: Kelesidis; Dimitriou, Siokos; Glezos, Angelis, Eleftherakis; Domazos, Terzanidis, Delikaris, Kritikopoulos, Paridis.

LA RIUNIONE TENUTA DAL CONSIGLIO FEDERALE

Federcalcio: si riapre l'inchiesta sul Milan

Quasi una «marcia indietro» imposta dagli arbitri Chiesta all'AIA una relazione entro novanta giorni

Roma, 19

Si è riunito oggi a Roma, presieduto da Franchi, il Consiglio Federale della Federcalcio. La riunione, com'è noto, era stata promossa in relazione all'aut-aut posto sabato scorso dagli arbitri che avevano minacciato lo sciopero qualora non fosse stata riaperta l'inchiesta promossa dal Milan.

La decisione dei dirigenti federali è quella di far proseguire l'inchiesta forse troppo frettolosamente archiviata. E' stata chiesta all'IAI settore arbitrale di presentare alla presidenza federale entro il termine di 90 giorni una dettagliata relazione contenente delle proposte per l'autonomia del settore compatibilmente con l'organizzazione della Federcalcio.

In pratica il Consiglio Federale intende conoscere:

— se siano intervenute o se siano state tentate negli ultimi anni limitazioni o condizionamenti dell'autonomia della funzione arbitrale o si siano determinate ingerenze nei confronti dei «fischietti»;

— in caso affermativo dovrà essere indicato in quali circostanze ciò sia avvenuto e da parte di quali persone o enti e con quali effettive conseguenze.

Nel corso della riunione è stato stabilito che l'incontro «under 23» fra l'Italia e la Germania Orientale, valido per il torneo UEFA, venga disputato a Taranto. Infine sono stati delegati i Comitati regionali a decidere in merito alle situazioni che vengono a determinarsi in conseguenza delle recenti disposizioni limitative sulla circolazione domenicale.

Il calcio italiano ha rischiato di rimanere senza «governo». Il pericolo lo ha corso oggi in una sala del quinto piano della palazzina romana di via Allegri, sede della FIGC, in occasione della lunga riunione, convocata d'urgenza, del consiglio federale. Motivo: la presa di posizione degli arbitri in seguito alla vicenda dell'inchiesta promossa su segnalazione del presidente del Milan, Albino Buticchi, circa presunti favori ricevuti dalla società rossonera da parte di alcuni arbitri nella scorsa stagione.

Lo stesso presidente della FIGC, Artemio Franchi, nel corso della conferenza stampa tenuta dopo la riunione del consiglio federale, anche se ha negato di avere presentato le proprie dimissioni durante la riunione di oggi, ha ammesso di avere avuto «l'intenzione di mollare tutto», e il vicepresidente Franco Carraro (presidente della lega nazionale professionisti) ha aggiunto che, qualora Franchi avesse rassegnato le dimissioni, anche lui, e certamente anche gli altri due vicepresidenti, Ugo Cestani (lega semiprofessionisti) e Carlo Grassi (lega dilettanti), si sarebbero dimessi.

GIUDICE SEMIPRO

■ Due giornate di squalifica a Scorletti del Vigevano e un turno di sospensione a Maiani (Monza), Unere e Pacciani Gavinovese: questi i provvedimenti adottati dal giudice della Lega semiprofessionisti che ha deliberato sulle partite disputate domenica nel girone «A» della Serie C. Il Clodiasottomarina è stato multato per 500 mila lire. Per un turno di campionato è stato squalificato il campo della Juve Stabia e per sei turni quello dell'Iglesias.

SERIE «C» E «D»: SOSTA

■ La Lega semiprofessionisti della Federcalcio ha confermato che i campionati di Serie C e D rimarranno fermi domenica 30 dicembre.

BASEBALL: INIZIO

■ La Federbaseball ha reso le date d'inizio dei vari campionati di baseball. La Serie A, che vedrà al via due squadre della regione, il Cuminicucine e l'Alpina, scatterà il 13 aprile. Una settimana dopo si metterà in movimento anche il campionato di Serie B.

BOXE: GONZALES

■ Per 140.000 dollari il messicano Rodolfo Gonzales, campione mondiale dei leggeri (versione WBA), metterà in palio il titolo a Johannesburg nel marzo o aprile prossimi contro il sudafricano Andries Steyn.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15. alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 40 per parola

MEDIA età volonterosa offresi 4 ore giornaliere cassiera o altro lavoro. Offerte Cassetta 25 V SPI, 54203 A.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI domestica tuttofare stabile con dormire massimo stipendio. Telefonare 38276. 31412 B

CERCASI domestica ore mattino appartamento centralissimo, telefonare 24921 dalle 10 alle 12. 72710 B

CERCASI domestica stabile o prestaservizi lungo orario per coniugi soli. Alto stipendio e contributi. Telefonare al n. 30956 dalle ore 10 alle 20.

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

AUTISTA con senza macchina offresi miti pretese telefonare 811657 serali. 31356 C

DICIASSETTENNE offresi qualunque lavoro periodo natalizio. Telefonare 797380 ore pasti. 31388 C

DIPLOMATO università americana esperto interprete traduttore inglese, esamina offerte part-time. Tel. 771169. 53912 C

IMPIEGATA 19 enne stenodattilografa pratica lavoro uffici e export-import offresi scopo miglioramento Cassetta 5 T SPI. (17826 C)

PER ambulatorio medico signora offresi solo pomeriggio. Tel. 740118. 31378 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

IDRAULICA lavori in genere eseguiamo rapidamente telefonare 62155, 795341. 31362 CC

IMPRESA locale esegue posa in opera piastrelle, idraulica, elettricità, impianti riparazioni generiche in giornata. Telefono 69546. 31415 CC

PARRUCCHE in genere su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Miti, Battisti 3, I p., tel. 755493. 31359 CC

PELLE antilope pellicce tutto pulisce smacchia tinge con garanzia. Tintoria Cattaruzza, via Giulia 13. 31281 CC

SGOMBERI ripulitura appartamenti cantine ambienti in genere telefono 414244. 72678 CC

SGOMBERIAMO abitazioni, soffitte, cantine, materiali, mobili. Eseguo traslochi. Telefono 725597. 31258 CC

SI eseguono restauri di interni ed esterni. Preventivi gratuiti. Tel. 794141 ogni giorno. 54217 CC

TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili interpellateci telefono 414244. 72676 CC

TRASLOCCHI, sgomberi Masi. Personale qualificato, servizio accurato. Telefonare al 773528. Risparmierete.

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A. SIGNORE signorine per facile lavoro anche a tempo libero possibilità carriera cerca Distrir. Koscot. Valdirivo 36, I p. 31398 D

A. DONNE pulizia scale cercansi. Telefonare 31942 ore 9-12. 54247 D

A ambosessi offriamo concrete possibilità carriera altissimi stipendi inserendoli in centri elettronici dopo corso formativo a pagamento. Telefonare mattino Programat ore 8-11 824719. 7337 D

AFFIDASI ovunque lavoro ricalco ottima retribuzione serietà. Scrivere: Vetrart Sesto Milano. 7978 D

AFFIDIAMO ovunque lavoro domicilio confezioni giocattoli. Scrivere: Ditta Rint, via Euplio 126, Catania. 51201 D

AGENZIA Navigazione cerca impiegata anche primo impiego Cassetta 4/Z SPI, Trieste (31413 D).

APPRENDISTA cercasi, e commessa o commesso, magazzino negozio plastica. Via Crispi 18. 31411 D

APPRENDISTA bar cercasi, domeniche feste intermedie chiuso. S. Francesco 9. Telefono 37683. 54237 D

AUTISTA patente C cercasi. Telefonare 68973. 72704 D

AUTISTA patente C carico scarico e bracciante magazzino cerca negozio elettrodomestici. Tel. 764132. 72708 D

CERCASI mezza e lavorante parrucchiera, via Giuliani 7. Telefono 764956. 72670 D

CERCASI apprendista banconiera bar interno telefonare pomeriggio 38900. 54002 D

DITTA ED.I.S. S.p.A. Cantiere di Trieste assume prontamente scavatorista-palista. Presentarsi orario ufficio via Giardini 42, tel. 824735. 31219 D

DITTA EDIS Trieste assume subito dattilografa pratica ufficio. Presentarsi orario ufficio via Giardini, 42 tel. 824735. 53980 D

FATTURISTA dattilografo pratico tutti lavori ufficio cercasi per lavoro autonomo scrivere cassetta 13 V SPI. 53922 D

GIOVANI robusti cercansi per lavori di manovalanza. Telefonare 69442-0441. 54251 D

IMPIEGATA C 2 abile dinamica non giovane cercasi per conduzione ufficio ditta commerciale. Cassetta 2/Z SPI, Trieste (31405 D).

IMPIEGATA per primo impiego cercasi, presentarsi dalle 9 alle 12, Calortecnica, via Pirano 4. 72662 D

IMPIEGATO pratico amministrazione commerciale lavoro continuativo cercasi stipendio da concordarsi. Fototecnica p.zza Goldoni 7, tel. 767532.

I.P.A. specializza: Programmatori I.B.M. per Centri Elettronici. Interessanti possibilità impiego in un campo di sicuro avvenire. Corso con frequenza serale in Monfalcone, ultime possibilità inserimento. Rivolgersi via Giacich, 36, Monfalcone. 6947 D

MEDIA età cercasi assistenza compagnia signora anziana invalida mesi gennaio febbraio marzo, orario 11-19, 100.000 mensili. Telef. 35916. 31385 D

NOTA società cerca portiere servizio vigilanza e custodia ammogliato senza figli per importante stabile. Scrivere inviando curriculum: casella 13 U SPI. (53848 D)

OPERAI ed apprendisti installatori cercasi presentarsi dalle 9 alle 12 Calortecnica via Pirano 4. 72664 D

RISTORANTE cerca internista tel. 793641. 31354 D

STENODATTILOGRAFA italiano con conoscenza tedesco cerco. Telefonare 38015 orario ufficio oppure 790260.

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 90 per parola

PENSIONATO cerca stanzetta paraggi Rossetti piazza Garibaldi, tel. ore 13 alle 15 al 763915 Palmieri. 54201 E

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

PENSIONATO cerca camera ammobiliata presso persona sola, escluso piani superiori terzo piano. Telefonare pomeriggio 792977. 31393 E

STANZA mobiliata centrale affittasi a distinta, via Rettori 1 barbiere. 31409 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

BENEDICT SCHOOL lingue estere iscrizioni corsi individuali e collettivi, traduzioni. Trieste piazza Ponterosso 2. Telefono 30285. Scuole in tutto il mondo. 37 G

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

A.C. VILLA SIGNORILE SISTIANA arredata splendida vista mare riscaldamento parco e giardino affittasi Immobiliare Triestina, XX Ottobre 4, tel. 62636. 53842/1 I

A ATTICO salone, tristanze biservizi, collegato mansarda 80 mq terrazze, garage, cantina, centralnafta, vista mare, affittasi. AGEP, via Zanetti 1. 53948 I

A. VALDIRIVO lussuosissimo salone, tristanze, servizi, centralnafta affittasi uso ufficio. AGEP Zanetti 1. 53942 I

AFFITTASI appartamenti signorili centrali per abitazione e uffici. Tel. 730344. 54243 I

AFFITTASI appartamento totalmente rimesso a nuovo, zona F. Severo, 3 stanze stanzetta accessori. Telefonare amm.ne Sbisà 60855. 54205 I

AMMOBILIATO con due stanze atrio-soggiorno stanzino cucina bagno poggiolo vista mare centralnafta ascensore posteggio privato casa signorile Santandrea affittasi direttamente inizio gennaio, 85.000 mensili. Telef. 31425. 54225 I

APPARTAMENTO AMMOBILIATO CENTRALE, 4 stanze, cucina, bagno, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro n. 10. 31419 I

APPARTAMENTO MARINA, 4 stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare «CIVICA» S. Lazzaro 10. 31419 I

APPARTAMENTO zona Rossetti 2 stanze, soggiorno, cucinetta, doppi servizi, 2 poggioli. Affittasi prontamente 90.000, Lorenza Toro 4, Tel. 734257. 31417 I

MAGAZZINO 500 mq. zona San Giacomo affitt. Telef. 37915. 54249 I

MOBESTISSIMI stanza cucina WC comune affitta mezza età Immobiliare, Oriani 2. 72686 I

PRIMOINGRESSO 2 stanze soggiorno cucina posto macchina, affittasi a persone referenziate. Tel. 730344. 54243 I

ROMAGNA piano 1.o, tutti comfort, cucinino, tinello, saloncino, stanza, stanzetta, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, cantina, box auto, 120.000 mensili spese comprese, affitta Immobiliare Italia, tel. 38102. 330 I

STAZIONE I piano 5 stanze cucina bagno autoriscaldamento. Prontaentrata, affittasi. ESPERIA, Imbriani 8. 31277 I

STUDIO legale Foro Ulpiano subaffitta prontamente locale a commercialista o ragioniere. Telef. 68693. 54215 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

CERCASI affitto apprtamento tristanze Barcola Gretta Besenghi o parggi per subito oppure prossimi mesi. Telef. 410371. 54253 L

CERCASI affitto salone due camere cameretta doppi servizi cantina garage o posto macchina telefonare ore ufficio 31040 o 37439. 54231 L

CERCASI affitto appartamento fitto 2-3 stanze, cucina, accessori telefonare 61712. 31419 L

PRIVATO cerca appartamento tre vani più accessori in zona adiacente piazzale Rosmini telefonare 725233. 0072700 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16, I p. Persiani South African neri, grigi, marrone, preferiti dalle donne. Visoni canadesi Black Diamond, Beige, Pastello, Jasmine, Lutezia, Zaffiro, Lunare, lontre Alaska, giaguari, pantere, leopardi, ocelot. Modelli alta moda. Esperienza qualità tempestività al servizio delle clienti. Prezzi imbattibili. 31395 M

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, via San Lazzaro n. 16, PREZZI ECCEZIONALI stufe televisori lavastoviglie frigoriferi cucine lavatrici scaldabagni lavelli aspirapolvere lucidatrici. 31255 M

A. UN termosifone a metano per tutti al prezzo di 5 anni fa. Idrotermotecnica, tel. 761782. 54125 M

GENERATORE vapore Ravagnati a 30.000 calorie vendesi occasione. Tintoria Cattaruzza, Giulia 13. 31281 M

ININTERMEDIARI cerco appartamento per marzo tre locali cucina zona Severo, Commerciale, Gretta, Barcola per due anni pagando subito tutte 24 mensilità max. 85.000 tel. 37465 dopo le 16. 54213 L

VENDESI sci Dynastar S. 430 mt. 2,07 telefonare 743621 ore 19.30. 31391 M

PELLICCE settimana del persiano modello di super eleganza straoccasione da 300 mila in poi. Zampe bellissime 130 mila. Tutte le altre qualità vasto assortimento taglie da 42 56, visitateci. Pellicceria Cervo viale XX Settembre 16 III piano ascensore. 37 M

OCCASIONE televisori completamente revisionati e garantiti da lire 20.000. Radio Elettronic, via Bramante 2, telefono 734220. 31212 M

OCCASIONE vendo enciclopedia tesoro come nuova 70.000 e piastra registrazione Sony TC-377 250.000 telefonare ore pasti 415242. 54016 M

TELEVISORE I II canale funzionamento perfetto vendesi occasione anche ratealmente via dell'Istria 13 negozio. 54227 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTO orologi tappeti quadri soprammobili stanze pranzo letto mobili intagliati per Veneto. Telefono 31428. 34229 N

A. ACQUISTIAMO quadri, soprammobili, pianoforti, mobili antichi, moderni. Telefonare 30358. 53984 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobil vari. Telefonare 37872. 31407 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A. SGOMBERO abitazioni cantine compero mobili rimanenza tel. 750566. 31387 NN

A. ACQUISTIAMO mobili moderni, quadri, giacenze ereditarie. Telefonare 68657.

ACQUISTIAMO camere pranzo mobili vecchi salotti pianini orologi tel. 31621 tutti giorni. 31401 NN

ATTENZIONE! Telefonate al n. 796754. visitate vasta esposizione mobili, arredamenti, prezzi convenienti: «Polli», Grimani 11. 122 NN

MATRIMONIALI lussuosissime, grande occasione, massima garanzia; altra usata. Piccardi 49. 31320 NN

PIANOFORTE verticale o piccolo a coda cercasi telefonare 790688. 31425 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

A.A. ACQUISTASI oro argento. Corso Italia 28 primo piano.

A. METANIZZATEVI. Caldaie murali prezzo listino montaggio compreso. Idrotermotecnica, 761782. 54125 O

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi, Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 15/1 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

AGENTI esclusivisti importante Società ricerca per Trieste e Gorizia e capoluoghi veneti. Offre regolare contratto assicurazione infortuni malattia premi incentivi e possibilità carriera. Telefonare 02-490844.

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA, CHRYSLER, SUNBEAM, MATRA, G. DUPLICA V.LE IPPODROMO 2-2. Pronta consegna 28 modelli nuovi, pagamento rateale senza cambiali e senza anticipo. Vasto assortimento vetture d'occasione revisionate: Fiat 500, 600, 850, 1100, 128, 124, 125, 2300, 238 furgone, 600 T rialzato, Opel Kadett, NSU Prinz 4L, Citroen Ami 8, Ford Taunus, Cortina, Innocenti Mini Cooper, Simca 1000, Rally, 1100 GLS, 1301 Special, 1501. Chrysler 180. APERTO GIORNI FESTIVI. 60 Q

Continua in 14.a pagina

Petrolio: chi decide

Se si consegnano quantitativi superiori alle importazioni si arriverà alla crisi totale

Molti italiani, forse per difetto d'informazione, si cullano nell'illusione che la carenza attuale di prodotti petroliferi costituisca un fenomeno passeggero. Molti sperano che, nell'auspicabile eventualità di un epilogo positivo della conferenza di Ginevra per la pace nel Medio Oriente, il flusso dei rifornimenti di greggio possa tornare rapidamente ai livelli degli anni passati. Nè manca chi, sotto l'influenza di una massiccia campagna di stampa, ritiene in buona fede che le responsabilità delle restrizioni sui consumi energetici vada fatta risalire all'azione dell'industria petrolifera internazionale integrata.

Le cose stanno, in realtà, diversamente.

È noto che alcuni tra i maggiori paesi produttori di petrolio hanno ridotto a più riprese i rifornimenti. Un'ulteriore riduzione è stata preannunciata per gennaio. Questi tagli non costituiscono che la manifestazione più appariscente di una crisi dell'energia che si era andata già manifestando da tempo. Bisogna perciò prepararsi all'eventualità che, nel corso del 1974, il nostro Paese possa ricevere dal 20 al 30 per cento in meno del proprio fabbisogno di prodotti petroliferi.

È indispensabile prendere atto realisticamente di queste circostanze e della necessità di disciplinare, anche attraverso accordi a livello internazionale, la distribuzione del greggio; è inoltre auspicabile la determinazione di prezzi massimi da applicare nell'ambito della Comunità Europea. È chiaro che, nel frattempo, le maggiori compagnie petrolifere sono impegnate a distribuire i quantitativi di cui possono disporre, graduando con riduzioni bilanciate i rifornimenti ai vari paesi in cui esse operano **nell'assoluto rispetto delle decisioni dei paesi produttori e consumatori. Pertanto, sono menzognere le accuse che le società petrolifere stiano imboscando i prodotti a fine speculativo.** Il loro interesse sarebbe di accrescere al massimo le consegne, ma non si può evidentemente distribuire più petrolio di quanto se ne riceve.

Ebbene, in Italia negli ultimi tre mesi dell'anno in corso, le consegne al mercato di consumo sono state e sono sensibilmente superiori alle disponibilità conseguenti ai programmi comunicati dai paesi produttori. Se si continuasse di questo passo, si finirebbe per arrivare alla paralisi totale, con conseguenze gravissime per il nostro sistema economico. Il pericolo sta, dunque, in errate valutazioni di una distribuzione che non tenga conto delle scorte attuali, del livello minimo necessario delle riserve, nonchè delle prospettive reali di rifornimento.

Una soluzione equa può scaturire soltanto da una collaborazione tra le autorità di governo e le società petrolifere. Le autorità sono in grado in ogni momento, sulla base delle denunce presentate regolarmente dalle compagnie, di ricostituire le scorte e di controllare gli arrivi, le lavorazioni e le vendite dei prodotti petroliferi, sia per aree geografiche, sia nel tempo. Dal canto loro, le società petrolifere si stanno adoperando nei limiti del possibile per fronteggiare l'emergenza, **ma soltanto le pubbliche autorità debbono stabilire le esatte percentuali di distribuzione dei prodotti disponibili rispetto alle consegne dell'anno scorso, nell'intento di evitare scompensi.**

Si tratta di non aggravare ulteriormente le conseguenze di una crisi già seria sulla vita economica del Paese. A tal fine, le società petrolifere fanno appello all'obiettività della stampa e degli altri mezzi di comunicazione perchè l'opinione pubblica sia informata dei termini esatti della situazione. Per quanto le riguarda, le compagnie si dichiarano a completa disposizione per illustrare nel modo più ampio ed approfondito la natura dei problemi che il settore deve fronteggiare e sono pronte a fornire ogni particolare concernente la loro attività. Anche le polemiche sono utili, purchè costruttive.

A CURA DELL'UNIONE PETROLIFERA

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

TERRIFICANTE DERAGLIAMENTO ALLA PERIFERIA DELLA CAPITALE INGLESE

QUATTORDICI MORTI A LONDRA IN UN INCIDENTE FERROVIARIO

Feriti una quarantina di passeggeri - Sul treno si trovavano circa 600 persone dirette al centro per le spese natalizie - Ancora sconosciute le cause del disastro

Londra, 19

Quattordici morti e una quarantina di feriti, questo il bilancio di un incidente ferroviario verificatosi a Ealing, alla periferia di Londra. Funzionari delle ferrovie britanniche hanno detto di ritenere che la sciagura sia stata provocata dal deragliamento della motrice e di tre vagoni che si sono rovesciati ed hanno trascinato il resto del convoglio fuori dei binari.

Il treno, sovraccarico di gente discesa in città per le compere natalizie, e di pendolari, aveva lasciato la stazione londinese di Paddington diretto a Oxford, nell'ora di punta vespertina, con circa 600 passeggeri. La sciagura si è verificata mentre i servizi di sicurezza erano già in allarme a causa degli attentati dinamitardi di questi giorni la cui responsabilità è stata fatta risalire agli estremisti irlandesi. *(Ap)*

ALTRE DUE BOMBE a Londra: un ferito

Londra, 19

Un'altra persona, un impiegato delle poste, è rimasta ferita a Londra per la campagna terroristica di Natale attribuita dalle autorità di polizia ai guerriglieri irlandesi. Un'esplosione si è verificata in un ufficio postale in cui l'impiegato attendeva alla ripartizione delle corrispondenze. Gli esperti hanno stabilito che l'ordigno esplosivo era nascosto in un pacco contenente un libro svuotato dell'interno delle pagine.

Un altro ordigno è giunto con la posta natalizia al deputato conservatore George Drayson. In questo episodio, dice la polizia, forse l'«IRA» non c'entra. Il destinatario della lettera esplosiva è di diverso parere. Il parlamentare ha avuto recentemente una disputa con certi inquilini abusivi di una casa nei quartieri settentrionali di Londra, e si è fatta a Scotland Yard l'ipotesi che questa possa essere la causa dell'invio della bomba. Ma Drayson ha detto di non avere avuto minacce di sorta. La bomba non è esplosa a causa di un innesco difettoso.

I terroristi hanno già piazzato, questa settimana, otto lettere esplosive. Sei sono scoppiate causando il ferimento di 67 persone, fra cui un ufficiale dell'esercito al servizio diretto della Regina. Scotland Yard ha avvertito i londinesi che nelle corrispondenze natalizie in distribuzione possono celarsi altri ordigni esplosivi.

A Dublino, intanto, i dirigenti dei «provisional» dell'«IRA» hanno diramato ieri sera un comunicato in cui lasciano capire di essere responsabili degli attentati dinamitardi registrati a Londra. Il comunicato assicura infatti che «la pressione esercitata sul nemico sarà mantenuta su molti fronti nel periodo di Natale».

Il testo non allude esplicitamente alle esplosioni di Londra; tuttavia gli osservatori sottolineano che soltanto raramente l'«IRA» parla di altri fronti, oltre a quello dell'Irlanda del Nord. D'altro canto, in un bilancio delle operazioni, gli autori del comunicato menzionano cifre relative a feriti fra le forze dell'ordine che sono superiori di due unità a quelle effettivamente registrate nell'Ulster: a Londra, negli attentati di ieri, due agenti di polizia sono rimasti feriti.

VISITA DI CORTESIA

FLOTTA SOVIETICA nelle Mauritius

Tokio, 19

Una flotta sovietica, di cui fanno parte anche un incrociatore e un sommergibile, è entrata in rada a Port Luis di Mauritius, per una visita di cortesia. La notizia è data questa mattina da radio Mosca ascoltata a Tokio. L'emittente russa ha detto che il primo ministro del piccolo stato isolano nell'Oceano Indiano ha accolto il comandante della flotta dicendo che la visita «rafforzerà ulteriormente le nostre relazioni». *(Ap)*

Melvin Laird si è dimesso

Washington, 19

Melvin Laird si è dimesso oggi dalla carica di capo consigliere del Presidente Nixon per gli affari interni e ha esortato la Camera a decidere entro il 15 marzo se procedere o meno con l'impeachment nei confronti di Nixon.

Laird ha affermato che le continue polemiche scaturite dallo scandalo Watergate e da altre questioni nuocciono alla politica interna ed estera degli Stati Uniti. Ha dichiarato, inoltre, che è venuto il tempo per i membri della Camera di «accettare le loro responsabilità costituzionali» e votare in merito all'impeachment o meno del Presidente Nixon.

Laird ha comunicato la sua decisione di dimettersi durante un breve incontro con i giornalisti. Egli ha anticipato che abbandonerà il personale della Casa Bianca il 1.o febbraio, dopo aver servito nella carica per sette mesi. «Non ho recriminazioni» ha detto Laird smentendo le voci secondo cui la sua decisione sarebbe stata dettata dal fatto che Nixon non ha ascoltato i suoi consigli.

ERA SOTTO «PROTEZIONE» SVEDESE A SANTIAGO

FERITO E CATTURATO EX MINISTRO DI ALLENDE

Rolando Calderon è stato colpito da una fucilata sparata da un edificio di fronte all'ambasciata

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Santiago del Cile, 19

I militari al potere a Santiago del Cile si sono impadroniti della persona di un ex ministro del gabinetto del deposto regime marxista, che era sotto la protezione diplomatica svedese. Si tratta di Rolando Calderon, ferito con un misterioso colpo di fucile mentre si trovava all'interno del palazzo dell'ex ambasciata cubana, e poi prelevato a viva forza dall'ospedale ove era stato ricoverato. Calderon, che ha 29 anni, aveva chiesto e ottenuto asilo politico presso l'ambasciata cubana a Santiago del Cile dopo il rovesciamento del governo Allende con il colpo di stato militare dello scorso settembre. Dopo la rottura delle relazioni diplomatiche fra Cuba e Santiago del Cile, l'edificio dell'ambasciata cubana nella capitale cilena era passato sotto la giurisdizione svedese, con tutto il suo contenuto umano di profughi politici rifugiativisi in cerca di asilo politico.

Calderon si trovava ancora in queste condizioni fino ad oggi, quando gli è occorso l'incidente sopra descritto, i cui particolari sono stati rivelati dall'incaricato d'affari svedese Carl Johan Groth, cui è affidata l'ambasciata di Svezia dopo l'espulsione dell'ambasciatore Harald Edelstam. Calderon, dice Groth, stava conversando stamane con un diplomatico svedese nel patio dell'edificio dell'ex ambasciata cubana era in piedi e facilmente individuabile anche dall'esterno. Ad un tratto, un colpo di arma da fuoco è partito dal secondo piano di un edificio sull'altro lato della strada; la pallottola, passando sopra il muro di recinzione dell'ambasciata, ha colpito Calderon alla fronte.

Il ferito, le cui condizioni sono state subito definite non gravi, è stato immediatamente trasportato in autoambulanza all'ospedale «El Salvador», un istituto di cura privato. Di qui, però, il ferito è stato prelevato con la forza da una pattuglia militare sopraggiuntavi, la quale lo ha trasportato il ferito in un altro ospedale militare. La pallottola che ha colpito Calderon è stata poi ritrovata nel prato della ex ambasciata cubana: all'esame degli esperti sembra sia stata sparata da un fucile da caccia molto potente.

Questo episodio è l'ultimo di una serie di altri incidenti, più o meno confusi, culminati recentemente con l'espulsione dell'ambasciatore Edelstam, dichiarato persona non grata, 11 giorni fa. Il provvedimento, secondo l'interpretazione degli osservatori nella capitale cilena, doveva essere considerato alla stregua di una rappresaglia per l'incessante opera di Edelstam a favore dei profughi politici che si rivolgevano a lui per cercare soccorso dalle persecuzioni del regime militare.

A. P.

AGENTI A BOLZANO aggrediti da teppisti

Bolzano, 19

Tre agenti della squadra mobile di Bolzano intervenuti la scorsa notte in una via del centro per allontanare alcuni giovani che stavano schiamazzando davanti a una pizzeria, sono stati aggrediti da circa venti giovinastri che volevano impedire l'arresto del 25.enne Roland Sepp, accusato dagli agenti di averli insultati. I tre poliziotti sono stati sopraffatti dal gruppo di energumeni ma sono riusciti a dare l'allarme via radio.

Sul posto intervenivano immediatamente tre automobili della polizia. Ne è seguita una zuffa colossale al termine della quale cinque giovani, di età compresa tra i 23 e i 30 anni, sono stati arrestati e tradotti in carcere sotto l'accusa di oltraggio, resistenza, minacce e violenza a pubblico ufficiale. *(Italia)*

DUE «REMBRANDT» rubati a Cincinnati

New York, 19

Due quadri di Rembrandt, valutati circa sei milioni di dollari, sono stati rubati dal museo statale Taft di Cincinnati (Ohio) da due uomini armati e mascherati i quali, dopo aver legato e imbavagliato il guardiano notturno, hanno staccato con calma i dipinti dal muro dileguandosi alle prime luci dell'alba. La polizia sta dando la caccia ai quadri, intitolati rispettivamente «Ritratto di donna anziana» e «Uomo appoggiato al davanzale» e il cui valore è stato calcolato da un esperto locale tra i 2 e i 3 milioni di dollari ciascuno.

Il «Ritratto di donna anziana», dipinto nel 1642 su tavola porrà problemi ai ladri perché non può essere arrotolato. Esso misura 62 centimetri per 50, mentre l'altro quadro, che numerosi critici ritengono un autoritratto del grande fiammingo, è stato dipinto su tela nel 1650 (65 cm. per 80), 19 anni prima della sua morte. Entrambi i quadri sono stati asportati con le loro preziose antiche cornici dorate e intagliate.

E' probabile che si tratti di un furto su commissione. I ladri, che dovevano avere molta familiarità con la pianta del museo, hanno trascurato un terzo Rembrandt («Giovane che si alza dalla sedia») appeso in un'altra stanza. *(Ansa)*

SCIAGURA NELL'OCEANO AL LARGO DI VANCOUVER

Nave a picco nel Pacifico Dispersi i 40 dell'equipaggio

La «Oriental Monarch» di nazionalità cino-nazionalista era in rotta da Portland per il Giappone carica di grano

Victoria, 19

Il mercantile «Oriental Monarch» battente bandiera liberiana, ma di proprietà cino-nazionalista, è affondato nel Pacifico in tempesta 200 miglia dalla costa canadese. I quaranta uomini dell'equipaggio risultano dispersi. Funzionari canadesi preposti alle operazioni di soccorso in mare hanno informato stasera che tutte e quattro le scialuppe di salvataggio del mercantile sono state individuate, e che a bordo non c'era alcun superstite. Secondo un portavoce del Canadian Rescue Center di Victoria, la nave avrebbe dovuto essere munita anche di zattere.

Le speranze di salvare qualcuno dei 40 uomini a bordo del mercantile avevano avuto nuove prospettive alle prime luci dell'alba, quando era stato avvistato un segnale luminoso. Ma le navi e gli aerei che perlustravano la zona hanno localizzato subito una scialuppa capovolta, e poi altre due vuote. La quarta ed ultima scialuppa è stata avvistata da un mercantile giapponese, ed un aereo da ricognizione ha visto al suo interno giubbotti di salvataggio e rottami, ma nessun superstite.

La nave ha cominciato a colare a picco a causa di una falla prodottasi nello scafo all'altezza della sala macchine. Lo specchio di oceano in cui si trovava la nave è sconvolto da venti che soffiano alla velocità di 50 nodi e le onde che si levano sono alte dai 7 ai 9 metri.

La nave affondata di quindicimila tonnellate di stazza, aveva lanciato un messaggio radio martedì sera, per comunicare che era rimasta priva di elettricità, mentre la sala delle macchine imbarcava acqua. Tre ore più tardi un altro messaggio avvertiva che una parte dello equipaggio stava abbandonando l'«Oriental Monarch». Oltre a una nave sovietica e a una portacontenitori giapponese, la «Golden Arrow», si sono dirette sulla scena della sciagura anche imbarcazioni canadesi e statunitensi. L'«Oriental Monarch» era diretta in Giappone ed era salpata da Portland con un carico di grano.

La guardia costiera canadese, comunque, continua le ricerche, coadiuvata nell'opera da varie navi accorse al primo SOS del mercantile. Le pessime condizioni atmosferiche impediscono di operare con la necessaria ampiezza. *(Ansa - Ap)*

NAVE IN FIAMME a Est di Honolulu

San Francisco, 19

Una nave norvegese, la «Wilmara», è in fiamme nel Pacifico, 950 miglia a Nord-Est di Honolulu, ed è già stata abbandonata dai 30 uomini del suo equipaggio. Lo riferiscono guardacoste degli Stati Uniti. Un apparecchio militare attrezzato per operazioni di salvataggio è stato inviato sul posto e tre navi, le più vicine, si stanno dirigendo sulla zona.

I guardacoste hanno detto di ignorare, finora, le cause che hanno determinato l'incendio della nave e se vi siano vittime. La «Wilmara» era partita il 5 dicembre scorso da Yokohama, in Giappone, diretta a Norkfolk, in Virginia. *(Ansa - Reuter)*

POSITIVA TAPPA IN SPAGNA DEL SEGRETARIO DI STATO

Madrid possibilista sulle basi americane

Presto il via a trattative per firmare un accordo bilaterale Oggi a Parigi Kissinger incontra il nordvietnamita Le Duc Tho

Madrid, 19

A conclusione della sua visita in Spagna il segretario di stato americano Henry Kissinger ha affermato oggi di aver riscontrato «una sostanziale identità di vedute» fra Stati Uniti e Spagna su una vasta gamma di argomenti, non escluso la delicata questione delle basi militari americane sul suolo iberico. Kissinger ha definito i suoi colloqui con il ministro spagnolo degli esteri, laureano Lopez Rodo, molto «estesi e amichevoli».

Il segretario di stato, tuttavia, non ha fatto parola circa un progresso specifico in merito al rinnovamento degli accordi ispano-americani per l'utilizzazione delle basi da parte americana. Kissinger ha detto di aver esaminato col ministro spagnolo temi attinenti all'Alleanza atlantica, al Medio Oriente, alla crisi energetica, alle basi militari ed altre questioni. Egli ha inoltre affermato che Stati Uniti e Spagna hanno concordato l'elaborazione di «una dichiarazione di principio fra i due paesi» in relazione alla politica statunitense in Europa.

«Si è in pratica deciso di iniziare trattative per la stipulazione di un accordo bilaterale, simile a quelli in atto fra gli Stati Uniti e altri paesi epropei» — ha concluso il segretario di stato.

Il segretario di stato americano era stato ricevuto in mattinata dal presidente del governo, ammiraglio Carrero Blanco, presenti il ministro degli esteri spagnolo, e le due delegazioni. Successivamente, Kissinger aveva fatto una rapidissima visita al museo del Prado, e quindi aveva avuto un nuovo colloquio con Lopez Rodo. La riunione di lavoro, a cui hanno preso parte le due delegazioni, è durata un'ora e mezzo. Più tardi il segretario di stato ha offerto una colazione nella residenza dell'ambasciatore degli Stati Uniti in onore del ministro degli esteri spagnolo.

Nel primo pomeriggio l'aereo speciale con a bordo Henry Kissinger e la sua delegazione ha decollato dall'aeroporto di Barajas (Madrid), diretto a Parigi. Nella capitale francese Kissinger avrà domani con il «supernegoziatore» di Hanoi, Le Duc Tho, lunghi colloqui che si svolgeranno in due tempi dovendo egli incontrarsi anche con il Presidente Pompidou, che lo riceverà a mezzogiorno all'Eliseo.

Le nuove conversazioni fra i due contitolari del «Premio Nobel della pace» per il 1973 si svolgeranno presso il centro di conferenze internazionali della Avenue Kleber, già sede dei negoziati quadripartiti per il Vietnam, nonché delle cerimonie della firma degli «accordi di Parigi» e del successivo «comunicato congiunto» a conferma degli accordi stessi, rispettivamente avvenute il 27 gennaio e il 13 giugno scorsi. La ripresa dei colloqui americano-nordvietnamiti si è imposta in seguito all'aggravarsi della situazione nel Vietnam meridionale dove il governo di Saigon e il governo rivoluzionario degli insorti G.R.P.) si accusano reciprocamente di «inqualificabili violazioni» degli accordi di Parigi e dove la guerra, mai veramente cessata, si è rifatta violentissima nelle ultime settimane. *(Ap - Ansa)*

GLI S.U. DIMINUISCONO il bilancio militare

Washington, 19

La commissione mista del Senato e della Camera dei rappresentanti statunitense si è messa d'accordo, ieri, su un progetto di bilancio della difesa per un ammontare di 73 miliardi e 750 milioni di dollari, cioè tre miliardi e mezzo in meno di quanto chiedeva il Presidente Nixon.

Il progetto di compromesso, che dev'essere approvato prima dalla Camera e poi dal Senato, ha mantenuto lo emendamento già votato dal Senato che vieta l'invio di carburante e altri prodotti petroliferi nel Vietnam e nella Cambogia. Esso fissa d'altra parte a 900 milioni l'aiuto militare al Vietnam del Sud. Il Presidente aveva chiesto un miliardo e 100 milioni di dollari e il Senato aveva accordato solo 650 milioni. *(Ansa - Afp)*

DA 2 A 3 ANNI DI CARCERE PER STOJANOVIC

Aggravata la condanna di un regista jugoslavo

Il «Gesù di plastica» diffama la vita del paese

Belgrado, 19

La corte suprema serba ha inasprito la pena nei confronti del regista Lazar Stojanovic per il suo film «Gesù di plastica». Nel luglio scorso il regista era stato condannato, in prima istanza, a due anni di carcere. Accogliendo soltanto il ricorso del pubblico ministero e respingendo quelli del difensore e dell'imputato, la corte suprema serba ha pronunciato una condanna a tre anni di carcere.

Nel dispositivo della sentenza si legge che «nel film viene presentata la vita pubblica e sociale del paese in modo diffamatorio e falso al massimo grado». Inoltre viene messo in rilievo come «il regista, sovrapponendo scene della nostra rivoluzione — partigiana e del dopoguerra — a scene di sfilate di "cetnici" e di manifestazioni hitleriane, induce lo spettatore a concludere che le une valgono le altre e che non c'è differenza fra la rivoluzione socialista e il nazismo».

Trentacinque persone giustiziate nello Yemen

Gedda, 19

Un giornale pubblicato a Gedda da profughi politici sud-yemeniti nell'Arabia Saudita afferma che «35 persone sono state giustiziate, ai primi di dicembre, dalle autorità dello Yemen del Sud, nel quinto governatorato sud-yemenita di Hadramuth». Il giornale aggiunge che i cadaveri sono stati poi attaccati ad automezzi militari e trascinati per le strade.

«L'esecuzione ha provocato un vivo malcontento tra la popolazione di Hadramuth», prosegue il giornale il quale critica le «azioni barbare della cricca dirigente comunista dello Yemen del Sud» Esso aggiunge che una lista delle persone giustiziate sarà inviata alla lega araba, alle Nazioni Unite e alle varie organizzazioni internazionali. Il giornale attira infine, l'attenzione della comunità internazionale sul fatto che «mezzo milione di sud-yemeniti sono già dovuti fuggire dal paese, cosa che è stata confermata dal presidente del consiglio nord-yemenita, Abdallah Al Hijri». *(Ansa - Afp)*

FOTOGRAFAVA DELLE INSTALLAZIONI MILITARI

Dieci anni di carcere a una spia in Polonia

Colto sul fatto il comandante di una nave tedesca

Varsavia, 19

Il tribunale militare di Stettino ha condannato un capitano marittimo tedesco-federale, Johannes Wenzel, a dieci anni di carcere per «aver raccolto, nel periodo dal maggio ad agosto del corrente anno, materiale sulla difesa dello stato polacco e degli stati-membri del patto di Varsavia». Lo ha reso noto oggi lo organo del Poup, «Trybuna Ludu».

Wenzel, che visitava spesso la Polonia come capitano di una nave della marina mercantile della Repubblica federale tedesca, «ha confermato di aver commesso le azioni di cui era accusato ed ha dichiarato di essere stato consapevole di agire contro gli interessi della sicurezza della comunità socialista».

Da parte sua il giornale «Zycie Warszawy» afferma che la polizia aveva scoperto il due agosto scorso, a bordo della nave comandata da Wenzel, 23 pellicole che costituiscono la prova dell'attività di spionaggio svolta da questo ultimo.

Il giornale precisa che Wenzel era stato in precedenza visto dalle autorità portuali mentre scattava fotografie delle attrezzature di un porto polacco, da un oblò della sua cabina, la quale era stata successivamente perquisita dalla polizia, che aveva scoperto in tal modo le pellicole. *(Ansa)*

DISTURBI CARDIACI

IN GRAVI CONDIZIONI il primate d'Inghilterra

Londra, 19

Il primate cattolico d'Inghilterra, cardinale John Heenan, è stato ricoverato oggi al Westminster Hospital, per disturbi cardiaci. Le sue condizioni sono state definite gravi, anche se hanno dato segno a «qualche miglioramento». Il fisico del cardinale, secondo un comunicato dell'ospedale, risponde alle cure. *(Ap)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
FIEG

†

Il 17 corrente ha cessato di battere il cuore tormentato di

Giuseppina Filippi ved. Chelleris
giunta al traguardo degli 85 anni

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio: i figli PAOLO, LUCIA in TASSINARI, GLAUCO e ROMANO; le nuore BIANCA CARRA e FRANCESCA RIVA; il genero dott. OTTORINO TASSINARI; la sorella AURELIA; i nipoti tutti.

Grazie di cuore al primario prof. dott. Giuseppe Klugmann, nonché ai medici ed al personale paramedico della I divisione geriatrica dello Ospedale S. M. Maddalena che nell'ambito delle rispettive competenze dedicarono tutti intelligenti ed assidue cure all'Estinta.

Un ringraziamento particolare va tributato inoltre al primario prof. dott. SERGIO LIN che l'assistette durante molti anni con alta competenza, sollecitudine ed affetto.

Vicini spiritualmente seppur lontani materialmente inviano il loro estremo affettuoso saluto alla Nonna

Pina

— MARIO e MARIANTONIA COMELLI insieme alle piccole PAOLA e MICHELA
— CHIARA e SILVIO CANZIANI con il piccolo MICHELE e MARCO

Partecipano al dolore del caro GLAUCO e congiunti NEVA BACCI e famiglia, DARIO e DONATELLA PALMIN, RINELLA e SILVIA della profumeria NEVA.

Profondamente addolorati prendono viva parte al lutto i nipoti MARIA e GIOVANNI MOSCARDA.

Si associano al lutto CARMELA e LIDIA.

---

† Il giorno 18 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Rustico Sartori (Pepi)
di anni 76
Cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorati ne danno il triste annuncio le moglie CARMELA, le figlie, i figli e i nipoti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 20 dicembre alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Civile per la chiesa parrocchiale dei SS. Vito e Modesto (Piazzutta).

Un grazie particolare vada al prof. Cazzola, ai signori dottori Milano e Lipizer, al personale tutto del Reparto Dozzinanti.

Gorizia, 20 dicembre 1973.

---

† Il giorno 18 dicembre si è spenta

Benvenuta Bruniera

Ne danno il triste annuncio i figli, la figlia, le nuore, il genero, il nipote e i parenti tutti.

Un grazie di cuore alla prof. Licia Tenze e alle infermiere della I Div. Medica.

I funerali seguiranno oggi, giovedì alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

Si associa al lutto il PERSONALE dell'Agenzia Doganale di Trieste C.le.

Si associa al lutto con dolore la famiglia BERNARDINI.

---

† Il 18 dicembre è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Poretti

Ne danno il triste annuncio i figli LIDIA, ELDA, BRUNO, CARMELA e GIOCONDA, la nuora, i generi, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 13.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

RINGRAZIAMENTO

Per la perdita del compianto

T. COLONNELLO
Oscar Asta

tutta la famiglia ringrazia sentitamente il Comando Generale C.C. di Roma, il Comando C.C. di Verona, il Comando C.C. di Trieste e particolarmente il Colonnello Marzella e i suoi dipendenti per la viva partecipazione al suo immenso dolore.

---

†

E' mancata serenamente all'affetto dei suoi cari

Domenica Ferlora ved. Kamber

Ne danno il triste annuncio l'affezionata figlia, il genero, le nipoti, le adorate pronipotine ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 21 corrente alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Antonio Ribaric

Lo ricordano con immutato affetto a tutti coloro che Gli vollero bene, la moglie MARIA, i figli e i parenti tutti.

Il Signore perdoni a quelli che Ti hanno dimenticata

† Il giorno 18 è mancata la indimenticabile

Alberta Bisiani

Straziato dal dolore, ne dà il triste annuncio, a quanti l'ebbero cara, il Suo per sempre SERGIO.

Vada un particolare ringraziamento ai signori dottori Fulvio Rais e Romeo Cociani, che per lungo tempo l'assistettero con ogni mezzo; alla signora Anna Persi che costantemente e amorevolmente l'assistette nei momenti più difficili; al prof. dott. Attilio Trevisini, alle suore, al personale tutto della Divisione Urologica, che infaticabilmente, con tutta la loro scienza e coscienza si prodigarono oltre ogni umano limite, negli ultimi giorni, per strapparla all'immatura fine; alla famiglia Aldo Brandolin e al personale della Ditta A. Brandolin, che spontaneamente e disinteressatamente Le donarono il loro sangue.

I funerali si svolgeranno oggi giovedì alle ore 15.30, dalla Cappella di via della Pietà.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

FRANCO, IRIDE e LIVIO PAOLINI, prendono sinceramente parte all'immenso dolore dell'amico Sergio Bortolini per la immatura scomparsa della cara e indimenticabile

Alberta Bisiani

Si associano al dolore:
— GIANNI DEPOPE e fam.
— prof. dott. PAOLO GREGORETTI e fam.
— BRUNA MIRIANI e fam.
— EMMA PEROTTI e fam.
— ANNA PERSI e fam.
— gli INQUILINI di passeggio S. Andrea 12.

Partecipa al dolore la Ditta BRANDOLIN.

---

† Il giorno 19 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Valenti

Ne danno il doloroso annuncio la moglie AMALIA, le figlie AMABILE e ONORATA con il marito e il nipotino ENRICO (assenti), il fratello, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, venerdì, alle ore 15, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 20 dicembre 1973.

Si associano al lutto le amiche LEA, PINA e MICHELE.

---

† Il giorno 18 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Rumez

Affranti ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, il figlio, la nuora, i nipoti MAURO e MICHELA, le cognate, i cognati e i parenti tutti.

Un grazie particolare ai signori medici, alle suore e a tutto il personale del Reparto di Guardia Chirurgica.

I funerali seguiranno oggi 20 dicembre alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

---

† Il giorno 19 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Gelsi

Ne danno il triste annuncio la sorella VALERIA in BULFON, i cognati MARIO, GIUSEPPE e RENATO, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 21 dicembre alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie DEGRASSI ringraziano mons. Arcivescovo, il clero, le religiose, i parenti, gli amici e i conoscenti, che hanno partecipato al loro lutto per la morte della mamma

Luigia

20-12-1972 — 20-12-1973

Nel primo anniversario della morte del

DOTT.
Federico Muzinich

la moglie LUCY Lo ricorda con accorato rimpianto.

Nel I anniversario della scomparsa del

MAESTRO
Fulvio Vipiani

con infinito dolore e immutato affetto Lo ricordano a quanti Lo apprezzarono e amarono.

Fam. VIPIANI - BERZE'

Nel primo anniversario della scomparsa di

Mario Vascotto

la moglie, il figlio e i parenti tutti Lo ricordano con profondo dolore.

---

† Il giorno 18 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

Carla Padovani nata Feric

Ne danno il triste annuncio i figli EZIO e BRUNO, la sorella LIDIA, le nuore, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. Fogher, al Primario, ai Medici e a tutto il personale della III medica.

Un grazie particolare alla Signora Nella Roggero.

I funerali avranno luogo oggi 20 corrente alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Costernati partecipano al lutto la nipote LUCIANA con il marito RENATO FABRIS e il piccolo DAVIDE.

Tradate - Trieste

---

†

Il giorno 18 dicembre, dopo lunga malattia, è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Rizzo

Lo annunciano i figli WALTER, GIOVANNI ed ELISABETTA col marito GIORGIO FONZARI, la nipote SILVIA, il fratello WILLI e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 20 dicembre alle 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

La DIREZIONE e i COLLEGHI della «Schenker & Co.» si associano al grande dolore.

---

† Il 21 dicembre è mancato improvvisamente

Italo Mauro

Funzionario in pensione del Comune ex Capitano di Fanteria - G.A.F. Croce al merito di guerra

Ne danno il triste annuncio con immenso dolore la moglie FEDERICA, la figlia PAOLA, il fratello STELLIO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo il 21 dicembre alle ore 11 nella Cappella del Cimitero di S. Anna di Trieste.

S. Donà di Piave - Trieste.

---

† Il 18 dicembre si è spenta la nostra cara

Anna Brainich nata Grisonich

Ne danno il triste annuncio il marito, il figlio e la figlia, il genero, le nipotine e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento all'Assessorato Igiene e Sanità.

I funerali avranno luogo oggi 20 dicembre alle ore 14.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il giorno 18 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Bogatai

Ne danno il triste annuncio il fratello, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 20 dicembre alle ore 15.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

Si associano, commossi, al lutto FABIO VIDALI e gli amici tutti dell'Orchetra triestina da camera.

I figli GIORGIO e TULLIO danno a tumulazione avvenuta il triste annuncio della scomparsa della mamma

Emilia Muran ved. Vitali

Malnisio, 17.12.1973.

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al mio caro

Gastone

ringrazio quanti in vario modo presero parte al mio dolore.

La moglie
EUGENIA FRAGIACOMO

I FAMILIARI di

Marco Cividino

ringraziano commossi quanti in vario modo presero parte al loro dolore.

Da otto anni ci ha lasciati per sempre soli il nostro indimenticabile e amato marito e padre

Antonino Maniscalco

La moglie e il figlio Lo ricordano a quanti Lo stimarono e Gli vollero bene.

«Accogli il nostro caro, o Signore, e amalo in cielo come noi lo abbiamo immensamente amato in questa terra».

ANITA e TULLIO

Trieste, 20 dicembre 1965-1973.

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Camillo Zanette

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM PADOVAN DE CARLI v.le R. Sanzio 11: Fiat 500 68-71, 850 64-67, 1100 R 68, 124 67, Mini MK2 69-70, Ford Escort 1300 GT 72, Citroen Dyane 4 71, NSU 4L 68-69, Simca 1000 67-72, 1100 GLS 72, 1100 Breack, 1100 S 72, 1301 69-71, 1501 66-69, Chrysler 160 73, 180 71, moto Honda 450. Aperto festivi. 53987 Q

A. MUGGIA AUTOSALONE COSSICH VIA BATTISTI 20, tel. 272621. Permutasi usato per usato. 128 coupé X L 1973, 128 1970, 124 1968 e Familiare 1969, 850 sport coupé 1969, 850 1966, 1967, Special 1970, 750 1967, 500 F 1968, Simca special 1901 1971, Lancia Fulvia GT, BMW 2000, Renault R 4 1972, Mini Minor 1968, Furgone 600 T 1970, Furgone 238 1968 ed altre. Aperto giorni feriali, orario negozio. 1 Q

ATTENZIONE acquisto vetture fuori uso per demolizione. Telefonare 415022, ore pasti. 31397 Q

BMW 2002 TI «Ferraris» Autoelite, via Giulia 88. 228 Q

FIAT 600 D 1965. Veramente efficiente vendo. Telef. 61370, ore pasti. 54235 Q

GIULIA Junior 1970, 1969, 1968; 128 1973, 1972, 1970. Artisti 9.

RENAULT R 12 1970 meccanica perfetta gomme batteria nuove vendesi. Telefonare 62631, ore ufficio. 53947 Q

RISPARMIERETE molto consumando poco posteggiando dovunque con Vespa Boxer Bravo Ciao. Inofrmazioni presso Agenzia Piaggio, tel. 764127.

OCCASIONI selezionate di tutte le marche da Dinocont, via F Severo 124. 46 Q

VENDO Alfetta, Settembre 1973, in garanzia, via Geppa 12/A. Telefono 29771. 54233 Q

500 L bellissima 1970 e 128 fine 1972 vendonsi, vera occasione, via Flavia 55, telefono 820214. 72716 Q

128 coupé SL, 1300 perfetta 1972 vendonsi. Telefonare ore pasti 415250. 72696 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

ABBIGLIAMENTO merceria, adatto una persona vendesi; merceria - cartoleria zona periferica vendesi, eventualmente cedesi anche muri. Agenzia Gentile, Toro 8. 53729 R

ALBERGO nuovo 14 stanze sala 180 posti cucina. Taverna alloggio tutto arredato, vendo. Telefono 37915. 54249 R

ASSOCIEREI elemento amministativo-contabile in attività bene avviata indicare disponibilità capitale curriculum vitae Cassetta 14 V SPI. 53924 R

BAR superalcoolico - totocalcio, bene avviato cedesi; bar centrale, analcoolico, ottima occasione vendesi; altri bar, diverse posizioni, vendonsi. Agenzia Gentile, Toro 8. 53729 R

CARTOLERIA zona centrale, tutte licenze, cedesi compreso inventario 6.500.000; altra vendesi 1.500.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 53729 R

DITTA cinquant'anni attività vende per anzianità drogheria profumeria cosmetici bigiotterie cartoleria vernici colori pitture smalti pennelli articoli elettricità ferramenta spaghi, ecc. Cassetta 26 V, SPI. (54209 R)

LATTERIA caffè vendesi 2 milioni 500.000; altra vendesi 2 milioni 800.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 53729 R

PRESTITI personali senza cambiali fino a 36 mensilità tasso bancario procuriamo, massima riservatezza, celerità. Informazioni senza impegno, Comfai, piazza Ponterosso 3, telef. 61697, orario 9-13, 17-19. 72722 R

TRATTORIA - buffet, zona centro, darebbesi gestione. Agenzia Gentile, Toro 8.

TRATTORIA con giardino, ottima zona vendesi 5.000.000; altra centro oltre 400 mq vendesi; altra, piccola, adatta enoteca vendesi 4.500.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 53729 R

VENDESI con facilitazione pagamento o darei gestione trattoria con macchina caffè a persone veramente capaci. Telefono 755383. 31097 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.C. APPARTAMENTO IN PALAZZINA signorile completamente arredato salone camera cameretta cucina doppi servizi ampi poggioli campo giochi garage grande ascensore riscaldamento e acqua centralizzata vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 telefono 62636. 53840-1 S

A.C. GRADO PINETA appartamento consegna maggio 1974 2-3 stanze cucina bagno terrazza centralnafta soleggiatissimo vendesi. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 telefono 62636. 53840-6 S

A.C. INVESTIMENTO CAPITALE appartamento 6 stanze servizi adibito ufficio riscaldamento vendesi. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 telefono 62636. 53840-2 S

A.C. MAGAZZINO centrale 150 mq circa libero vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 53840-3 S

A.I. PRONTO ingresso LUSSUOSI con PARCO VISTA FAVOLOSA 2 minuti dal centro ULTIMISSIMI 3-4 stanze salone doppi servizi tripli servizi box auto e cantina 150 180 200 mq MUTUO ASSICURATO GIA' CONCESSO 25 ANNI. VENDITE DIRETTE ESPERIA v. Imbriani 8 tel. 29235. 31251 S

A.I. VIGNETI costruzione stabile signorile 1-2 camere saloncino servizi terrazze tutti i comfort posti auto cantina, ATTICI GRANDI TERRAZZE. MUTUO ASSICURATO con CONTRIBUTO REGIONALE. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235 31277 S

A. ACIT. MATTEOTTI. Vendesi appartamento 2 stanze stanzetta cucina servizi occupato. San Lazzaro 3, tel. 68810. 54181/6 S

A. ACIT. PANORAMICO. Zona verde corso costruzione saloncino 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore. San Lazzaro 3, tel. 68810. 54181/2 S

A. ACIT. STADIO. Corso costruzione vendonsi appartamenti soggiorno 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta posto macchina. San Lazzaro 3, tel. 68810. 54183/2 S

A. APPARTAMENTI 1, 2 stanze soggiorno, centralnafta, esentasse, vendonsi affittati sicuro investimento, Flavia, Settefontane, Istria, Locchi AGEP ZANETTI 1. 53936 S

A. BARCOLA tristanze, cucinetta, bagno, centralnafta, giardino, vista mare, vendesi. AGEP via Zanetti 1. 53938 S

A. FLAVIA locale 350 mq, altezza 4.20, possibilità scarico, vendesi. AGEP, via Zanetti 1. 53934 S

A. CORTINA villa '600 lussuosissima, 1500 mq terreno, 5 stanze, salone, vendesi 220 milioni. Offerte Cassetta 15 V, SPI. 53930 S

A. MATTEOTTI locale affari, primo ingresso 80 mq, vendesi, AGEP, via Zanetti 1. 53960 S

A. PERUGINO (zona) 4 stanze, servizi separati, riscaldamento, mezzo nuovo, uso ufficio vendesi. AGEP, via Zanetti 1. 53952 S

ABITAZIONI signorili in palazzina comunicanti, immerse nel verde di Staranzano. Pratiche mutuo regionale. Prenotazioni Agenzia Alfa Monfalcone, tel. 41807. 228 S

ANCHE senza gasolio i nostri appartamentini in villette bifamiliari hanno il calore assicurato dal caminetto. Agenzia Caster Forni di Sopra telef. 0433/88157 - 88118. 996 S

APPARTAMENTI case, negozi, acquistasi investimenti capitali. Telefonare 768501 ore pasti. 54241 S

APPARTAMENTO zona Rossetti, casa nuova, camera, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, riscaldamento, ascensore, ottimo investimento capitale, vendesi. Telefonare n. 727365. 54207 S

APPARTAMENTO rinnovato, 7 stanze, quinto piano, via Udine vendo. Telef. 37915. 54249 S

APPARTAMENTO zona GARIBALDI, 2 stanze, cucina, bagno, più mansarda con caminetto, riscaldamento, vuoto, vende 15.000.000. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 31419 S

APPARTAMENTO SCORCOLA, 3 stanze, cameretta, cucina, bagno, poggiolo, autoriscaldamento, vende Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro, 10. 31419 S

AURISINA palazzina 5 appartamenti, ogni confort, posto macchina, giardino, consegna estate, composti da: stanza, saloncino, cucina, bagno, poggiolo, cantina, pagamenti agevolati, vende Immobiliare Italia, Trieste piazza Ponterosso 3, tel. 61512 - 38102, fuori orario, tel. 795974. 330 S

CAUSA trasferimento estero vendesi libera subito villa nuova costruzione zona collinare Tricesimo. Telefonare 0432 / 81504. 7999 S

CONDOMINIO «SAN CILINO», via Verga 54. Palazzine abbinate, zona verde, 12 appartamenti, composti da: cucina, saloncino, 2 stanze, tutti i servizi, ascensore, posto macchina, costruzione avanzata, consegna estate. Immobiliare Italia Trieste, piazza Ponterosso 3, tel. 61512 - 38102, fuori orario tel. 795974. 332 S

DEPOSITO MAGAZZINO con ufficio e servizi, primo ingresso, zona Navali, mq 90 circa vendesi. Immobiliare Italia, tel. 38102. 331 S

DUINO CENTRO, palazzine signorili prossima consegna. ULTIME DISPONIBILITA'; PER ACQUISTO: 2 appartamenti mq 110 lire 17.400.000, tre locali d'affari mq 60 circa lire 9/11.000.000. PER AFFITTO: un alloggio composto da: cucina, salone, 2 stanze, servizi, lire 80.000 mensili; altro cucina, salone, 3 stanze, servizi, box auto, lire 105.000. Visite in cantiere ore 14-16 al martedì e venerdì. Ufficio vendite e affittanze: ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA - Trieste, piazza Ponterosso n. 3, tel. 61512 - 38102. 333 S

FORNI di Sopra vendesi villa signorile, rifiniture lusso, recentissima costruzione, arredata, posizione panoramica, vasto giardino. Agenzia Caster tel. 0433/88157 88118. 7995 S

PRIVATAMENTE compero contanti appartamento qualsiasi zona. Tel. 37609. 72720 S

SAPPADA privato vende centralissimo appartamento nuovo mansardato tre camere letto, grande soggiorno con camino, cucina, doppi bagni, ripostigli, ingresso ed office, terrazzo con vista stupenda, termo centrale, cantinetta, garage, telefono. Completamente arredato, disponibile ed abitabile subito lire 43.500.000 contanti, aut cambio con villa importante in ottima zona residenziale Udine semicentro, conguagliando fino a 100 milioni. Scrivere Cassetta 42 B, SPI, Udine.

SISTIANA, strada provinciale per Aurisina, impresa vende appartamenti tel. 209241.

VENDIAMO in Staranzano zona alto incremento edilizio, ampio locale uso negozio, fronte su due strade. Agenzia Alfa, Monfalcone, tel. 41807. 227 S

VENDESI casetta Servola, 2 stanze, cucina, spazzacucina, servizi, garage più seminterrato 2 vani e cantina, presto libero. Tel. 745701. 54211 S

VENDO appartamento S. Giacomo, stanza, cucina, bagno, lire 6.700.000. Tel. 37609. 72718 S

VIA Bonomea libero signorile, 3 stanze, salone, cucina, 2 servizi, poggioli, taverna, box macchina, cantina, possibilità mutuo, vende Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 54243 S